ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma dove finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 10 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 ★ Nuova Serie N. 4044

I DEBITI DI GUERRA

La risposta dell'America consegnata a Parigi

Opposizioni parlamentari a un pagamento "senza garanzie,,

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 9

L'irritazione quasi unanime della opinione pubblica francese contro gli Stati Uniti, si estende ora anche alla Granbretagna.

MacDonald ieri ha trascinato Herriot alla tesi del pagamento della rata dei debiti di guerra del 15 dicembre e di conseguenza ha fatto trionfare il punto di vista britannico. Herriot, pur prendendo tempo, riservando alla Francia piena libertà di azione, si è arreso ai molteplici e, a quanto pare, energici argomenti avanzati da MacDonald e si è deciso a chiedere al Parlamento lo stanziamento in bilancio delle somme occorrenti.

La notizia non è ufficiale, ma è esatta.

Dilemma drammatico

Sul colloquio di ieri sono trapelati interessanti particolari. Prima di tutto sono state messe in luce fra Herriot e MacDonald le divergenze. L'opinione pubblica inglese è favorevole al pagamento per vecchio principio che l'Inghilterra deve far sempre onore alla sua firma, anche se il contratto è cattivo; mentre l'opinione pubblica francese è ostile al pagamento per ragioni morali e anche per il non mai smentito spirito di puntiglio che i francesi mettono in tutte le loro discussioni.

Ma se l'Inghilterra paga e la Francia rifiuta il pagamento, MacDonald non vuol fare la figura del megalomane e desidera condurre un'azione verso gli Stati Uniti richiedente l'accordo fra i debitori — sebbene non lo si confessi è il principio del Duce che trionfa — e minaccia rappresaglie contro la Francia, nientemeno che con la denuncia degli accordi di Losanna per indurre la Francia a rinunciare alle riparazioni tedesche e desidera che la Francia stessa incominci a pagare i debiti di guerra verso l'Inghilterra fin dalla prossima scadenza del mese di marzo. La Francia di fronte alla minaccia inglese di fronte all'isolamento politico, di fronte alle rappresaglie che porebbe scatenare l'America, non può fare altro che inchinarsi a pagare la rata del 15 dicembre.

L'Inghilterra e la Francia il 15 dicembre pagheranno l'America, ma preannunciando che desiderano una nuova Conferenza per il regolamento dei debiti e che la somma che sarà versata il 15 dicembre figurerà come acconto sulla sistemazione futura. In questo senso MacDonald e Herriot hanno telegrafato ieri a Hoover. Per salvare le apparenze, Herriot ha dichiarato a MacDonald che la soluzione del problema per quel che riguarda la Francia, dipende dal voto del suo Parlamento.

Voci di crisi ministeriale

Il disappunto della stampa è condiviso dalla maggioranza dei deputati e dei senatori, i quali oggi parlavano correntemente di crisi ministeriale, anche dopo gli schiarimenti o meglio dopo l'esposizione della controversia fatta da Herriot alle Commissioni delle Finanze e degli Esteri della Camera. Le riunioni di queste Commissioni sono state assai lunghe ed hanno occupato la mattina o il pomeriggio. Herriot e Germain Martin, Ministro delle Finanze, non hanno svelato le loro intenzioni, ma hanno esposto il problema nelle sue fasi anteriori e nelle ipotesi di soluzione.

Pagamento? Rifiuto? Deposito bloccato della somma alla Banca Internazionale di Basilea o alla Banca di Francia? Trasferimento di oro metallo? Versamenti scalari? Riserve? Il Governo ha scartato tutte le soluzioni intermedie ed ha discusso solo le due estreme: il pagamento o il rifiuto.

Il pagamento potrebbe farsi con una clausola di riserva, quella indicata da MacDonald, ma i deputati hanno osservato che si tratterebbe sempre di una clausola unilaterale che gli Stati Uniti all'occasione non terrebbero in alcuna considerazione.

Il rifiuto allora? Il rifiuto implica la probabile rottura con l'Inghilterra, la denuncia da parte di quest'ultima dell'accordo di Losanna, la minaccia di dove pagare i debiti alla Granbretagna senza versamenti a titolo di riparazioni da parte della Germania, una probabile offensiva del dollaro contro il franco, l'isolamento completo della Francia nel campo internazionale in un momento assai delicato.

Si teme per le Antille...

Inoltre c'è perfino chi prospetta, in caso di rifiuto di pagamento, una energica azione degli Stati Uniti per ottenere la cessione delle Antille francese a titolo di liquidazione dei debiti di guerra. Gli animi sono così arroventati che qualche giornale reclama l'invio di una squadra navale alla Martinica per proteggere le Antille...

I membri delle Commissioni sono rimasti scossi dall'esposto di Herriot, ma non per questo hanno approvato la tesi del pagamento. Tutt'al più hanno invitato Herriot ad ottenere dagli Stati Uniti l'assicurazione che dopo il pagamento del 15 dicembre parteciperanno ad una conferenza anglo-francese-americana per la soluzione, e magari per l'annullamento dei debiti di guerra, perchè giudicano le semplici riserve francesi inefficaci.

Herriot avrebbe lasciato intendere di avere appunto chiesto il rinvio a lunedì della discussione alla Camera per ottenere dagli Stati Uniti questa assicurazione. Ripetiamo tuttavia che Herriot non ha ancora preso alcuna decisione sulle proposte che presenterà alla Camera, pur essendosi lasciato convincere dagli argomenti esposti ieri da MacDonald.

Il testo della nota americana

Nel corso della riunione il Presidente Herriot ha comunicato e commentato alle Commissioni il testo della risposta americana alla seconda nota francese giunto nella notte. La risposta è firmata da Stimson ed è assai importante anche per l'Italia, in quanto prospetta certi principii che hanno un evidente collegamento con le idee espresse dal Gran Consiglio Fascista. La nota dice:

«Eccellenza. Il mio Governo ha esaminato con la più grande cura la nota del 1.o dicembre 1932 nella quale il Governo francese ha lungamente esposto le ragioni invocate per un nuovo esame di tutto il problema dei debiti di guerra e per il rinvio dei pagamenti del 15 dicembre prossimo del Governo francese al Governo degli Stati Uniti.

Qualunque sia la parte che il pagamento dei debiti ha avuto nella storia economica degli anni del dopoguerra, è chiaro che nella situazione presente di crisi mondiale accompagnata da un ribasso dei prezzi, il peso è considerevolmente aumentato e che vi è una relazione ben evidente fra il problema dei debiti e quello di ricostruzione alla quale i popoli francese e americano hanno un vitale interesse.

Il Governo degli Stati Uniti è pronto, attraverso un qualunque organismo che possa sembrare appropriato, a cooperare con il Governo francese per esaminare la situazione nel suo insieme e studiare le misure che potrebbero essere prese per ritornare alla stabilizzazoine della moneta e dei cambi e per favorire la ripresa del commercio e il rialzo dei prezzi. Io credo che vi è un vantaggio comune ad esaminare a fondo questo problema.

Tuttavia tale esame non implica l'annullamento. Durante tale esame occorrerà necessariamente considerare altre formule di compenso tangibile suscettibili di estendere i mercati per i prodotti dell'agricoltura e del lavoro americano.

La correlazione col disarmo

Voi comprenderete che vi è una relazione strettissima fra il problema dei debiti stessi e il problema del disarmo, il quale impone al mondo intero un peso costante e produce la corsa agli armamenti. Tuttavia il mio Governo non è potuto giungere alla conclusione che un rinvio del pagamento del Governo francese al Governo degli Stati Uniti sia necessario per la ripresa economica.

Sebbene noi riconosciamo le serie difficoltà di bilancio alle quali il Governo francese, al pari di tutti gli altri Governi, deve ora far fronte, la somma in giuoco nel caso presente e il suo trasferimento non sembrano al mio Governo importare un peso troppo grave e difficile in rapporto all'economia mondiale e al ristabilimento della prosperità. Il mantenimento in vigore di questo accordo, in attesa di altre occasioni opportune per esaminare tutti i fattori riguardanti la vostra richiesta di revisione e la sua presa in considerazione da parte del Congresso e del popolo americano, sembra essere di una importanza più grande di tutte le ragioni esposte in favore di un rinvio di pagamento.

Apprezzo il valore delle vostre spiegazioni concernenti l'afflusso dell'oro verso la Francia. L'esistenza di questi depositi in Francia sembra tuttavia favorevole al presente problema, che è quello di far fronte alle difficoltà immediate di trasferimento, specialmente per quel che riguarda il pagamento del 15 dicembre.

Data la posizione che, secondo me, il mio Governo deve prendere, sono convinto che il Governo francese apprezzerà l'importanza di effettuare il pagamento del 15 dicembre come è preveduto, creando nello stesso tempo nell'opinione pubblica americana una situazione più favorevole per l'esame ulteriore del problema fra i nostri due Governi».

«La crisi del regime comincia»

La nota ha fatto un'impressione piuttosto sfavorevole fra i membri delle commissioni della Camera ai quali Herriot la comunicava. Dopo il colloquio con le commissioni della Camera, Herriot si è recato con le stesse commissioni al Senato, esponendo gli stessi argomenti già esposti nell'altro colloquio. Sembra che il Senato si mostri più disposto ad una tesi conciliante di quanto lo sia la Camera.

Intanto le commissioni della Camera hanno votato un ordine del giorno nel quale si dichiara che la Francia si deve opporre ad ogni pagamento immediato e senza condizioni. Quest'ordine del giorno è stato approvato con 26 voti contro 5 e 9 astensioni.

La discussione alla Camera, come abbiamo detto, è fissata per lunedì. Ad onta di tutte le opposizioni espresse fino ad ora il Parlamento francese finirà forse per inchinarsi davanti alla forza delle cose e autorizzerà il Governo a compiere il versamento, ma prima esigerà delle serie garanzie per l'avvenire.

Herriot almeno fino a questo punto non è però in grado di dare le garanzie che saranno chieste. Se per lunedì non arriverà da Washington una risposta soddisfacente la vita del Gabinetto Herriot corre seri pericoli. Ma pericoli assai maggiori correrà la Francia se il Parlamento rifiuterà il pagamento del 15 dicembre.

Ma quale altro Presidente del Consiglio potrà rimontare la corrente? Quale uomo politico francese ha attualmente l'autorità o l'energia per fronteggiare una situazione diplomatica, finanziaria, economica e politica tanto complicata? E' forse il regime che non regge più al peso delle responsabilità di tempi tanto duri e neri? Serpeggia del malcontento, ma ancor più serpeggia tra i francesi il desiderio di essere governati. Quando 10 giorni fa Franklin Bouillon lanciò alla Camera il grido: «E' la crisi del regime che comincia!» nessuno osò ribattere. L'interruzione forse rispondeva ad una profonda convinzione di tutti i presenti.

Il versamento dell'Inghilterra avverrebbe in oro

LONDRA, 9

Giovedì prossimo il Governo britannico pagherà la sua rata di debito agli Stati Uniti. Quantunque la nota americana giunta ieri a Londra, in risposta alla seconda nota con la quale il Governo britannico chiedeva la sospensione del pagamento dei debiti, lasci aperta la discussione circa il metodo di pagamento, si assicura che la rata sarà pagata in oro. Però l'operazione sarà effettuata mediante un semplice giro di contabilità: il Governo degli Stati Uniti verrà accreditato della somma di 19 milioni di sterline in oro.

Il Governo britannico intende dare la più grande considerazione alla proposta di Hoover perchè l'intera questione venga riesaminata. Questo sarà affermato in una breve nota con cui Londra risponderà all'ultima nota americana, esprimendo l'intenzione di pagare integralmente alla data del 15 dicembre. Oggi hanno avuto luogo varie consultazioni fra i Ministri inglesi sul testo della nuova nota che sarà trasmessa a Washington.

Vari giornali riportano una breve intervista data da Chamberlain alla *Reuter*, nella quale il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che gli accordi di Losanna rimarranno intatti fino a quando non saranno ratificati o denunziati e che la questione dell'eventuale denunzia di tali accordi non si presenta in rapporto al pagamento di dicembre, ma può soltanto sorgere in mancanza di un soddisfacente accordo finale dei debiti con l'America.

Tutti i giornali pubblicano e commentano il testo della risposta americana alla seconda nota britannica. Il *Times*, in un articolo di fondo scrive che se la risposta dell'America conferma la sua intransigenza rispetto al pagamento del 15 dicembre, essa fa mostra di uno spirito amichevole e di un desiderio di cooperazione che saranno apprezzati in Inghilterra. La nota americana, continua il giornale, contiene un importante contributo alla discussione del problema fondamentale e cioè quello della revisione dell'intero sistema dei debiti di guerra, in vista della presente situazione mondiale.

Il significato principale della nota americana non sta in ciò che essa nega, ma in ciò che essa accetta. A proposito della parte della nota relativa al pagamento di dicembre, tutti i giornali concordano nel dichiarare che ormai il pagamento deve essere effettuato in oro ad eccezione del *Daily Express* e del *News Chronicle*.

Un americano che vede chiaro

NEW YORK, 9

Il dott. Benjamin Anderson, capo dell'Ufficio studi economici e finanziari della Chas National Bank, in una conferenza tenuta alla Camera di commercio di Saint Louis ha tra l'altro dichiarato di non ritenere economicamente vantaggioso per gli Stati Uniti insistere su di un immediato pagamento dei debiti e di preferire, sempre agli effetti delle conseguenze economiche, un sollecito riesame degli accordi di rimborso e nel frattempo la sospensione dei pagamenti, mentre quelli futuri dovranno essere decrescenti. L'opinione dell'assemblea è particolarmente importante

Perchè il Belgio non può pagare

BRUXELLES, 9

La risposta inviata dal Governo belga all'ultima nota del Governo americano relativa alla questione dei debiti, dopo aver constatato con soddisfazione che il Governo degli S. U. è disposto a prendere in considerazione la proposta di un riesame del regolamento dei debiti intergovernativi, chiarisce le ragioni che hanno indotto il Belgio a chiedere il differimento dellla sospensione

La nota ha ricordato che la restaurazione del Belgio fu una delle basi della pace; osserva fra l'altro che l'attuale crisi mondiale non permette il soddisfacimento dei debiti verso l'estero, essendo gravemente ostacolate le esportazioni, sia delle merci che dei servizi, unico mezzo per far fronte ai pagamenti verso altri Paesi. Sottolinea quindi i sacrifici sostenuti dal Belgio per spirito di solidarietà internazionale, con le prime riduzioni delle riparazioni tedesche, con l'adesione alla moratoria Hoover e con la recente sospensione dei pagamenti tedeschi concordata a Losanna.

La nota rileva inoltre che i pagamenti dovuti agli S. U. aumenterebbero la perdita complessiva del Tesoro belga, che per la sola moratoria Hoover è stato privato di circa un miliardo di franchi, e conclude che, se il Belgio dovesse pagare i debiti intergovernativi esso sarebbe costretto a rivolgersi contro il proprio debitore, provocando in tal modo nuovi perturbamenti internazionali.

Mezzo milione dei mutilati per l'assistenza invernale

ROMA, 9

Si è riunito in questi giorni a Roma, sotto la presidenza dell'on. Carlo Delcroix, il Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, che ha discusso e approvato le relazioni sui vari problemi assistenziali e organizzativi. Il Comitato ha quindi fissato per domenica 15 gennaio la seduta inaugurale dell'ottavo congresso dei mutilati. In quell'occasoone sarà inaugurato il salone della casa madre, con il ciclo completo degli affreschi del pittore Santagata e il salone della biblioteca, ultimato secondo i disegni dell'architetto Piacentini e dove sono stati collocati i busti in bronzo del Poeta soldato, del Duca d'Aosta, del Duca degli Abruzzi, di Cadorna, di Diaz e di Thaon de Revel. Il Comitato ha quindi preso in esame il problema dell'assistenza invernale, votando all'uopo uno stanziamento straordinario di mezzo milione

Da ultimo, su proposta della Sezione di Milano, è stato nominato socio di onore dell'Associazione il sen. Giannino Antona-Traversi.

I barbari fatti di Traù

Un messaggio al Capo del Governo della Deputazione di Storia Patria per le Venezie

VENEZIA, 9

Il sen. Francesco Salata, presidente della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«La Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie, chiamata dallo statuto largitole dalla volontà sovrana a vigilare sulle memorie storiche, benedette nei secoli, alla dominazione di San Marco, esprime a V. E. vindice del diritto nazionale, la più sdegnosa esecrazione contro i vandalismi stoltamente brutali commessi in Traù.

Notizie degne di fede assicurano che solo agitatori e agenti jugoslavi, estranei alla vita passata ed alla coscienza dei dalmati di ogni lingua, poterono, ponendosi al bando della civiltà, alzare la mano contro i simboli sacri della riconoscenza dei figli non degeneri di quella terra che a Roma e a Venezia va debitrice d'ogni segno di bellezza e di gloria e d'ogni ricordo di mai più goduta prosperità».

Il sen. Celesia al Podestà di Zara

ROMA, 9

Il presidente della «Dante Alighieri» sen. Celesia di Vegliasco ha inviato al Podestà di Zara il seguente telegramma: «La Società nazionale «Dante Alighieri» invia alla città italianissima il suo vibrante saluto, mentre riafferma che nessun oltraggio straniero potrà mai sminuire o cancellare i segni della grandezza romana e veneta disseminati in Dalmazia».

Le condoglianze del Duce alla famiglia del Generale Taranto

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha inviato alla famiglia del compianto Generale Taranto il seguente telegramma:

«Esprimo sentite condoglianze per scomparsa del Generale Taranto, valoroso soldato e benemerito cittadino. Firmato Mussolini».

Le giornate milanesi del Principe

La visita al Sanatorio di Vialba

MILANO, 9

S. A. R. il Principe di Piemonte nella sua seconda giornata di permanenza a Milano ha visitato il grande sanatorio Vialba e l'azienda agricola modello: istituzioni rette e create dalla Cassa nazionale assicurazioni sociali. Accompagnato dall'aiutante di campo Generale Gabba, S. A. R. al suo giungere a Valba è stato acclamato dalla folla dei ricoverati e ossequiato da S. E. il Prefetto, dal direttore della Cassa nazionale e dalle autorità.

L'Augusto Ospite, dopo essersi minutamente informato dell'ordinamento sanitario e amministrativo dell'istituzione, ha visitato i vari padiglioni del sanatorio e tutti i reparti tecnici, S. A. R. è disceso poi all'azienda agricola modello annessa al sanatorio, che occupa 14 ettari di terreno coltivato a foraggio, ad ortaggi e a frutteto. S. A. R. ha espresso ai dirigenti e agli amministratori il suo vivo compiacimento. S. A. R. ha fatto anche alcune altre visite e nella serata ha lasciato Milano, ossequiato alla Stazione dalle autorità.

Il Ministro dei Lavori Pubblici a Ferrara e Ravenna

FERRARA, 9

Questa sera è giunto S. E. Di Crollalanza, Ministro dei LL. PP., che sta effettuando un giro di ricognizione di alcune opere pubbliche in corso di esecuzione nell'Emilia e nella Romagna. Accompagnato dall'ispettore superiore compartimentale del Genio civile della regione, egli ha nella mattinata visitato nella provincia di Forlì i lavori in corso a Predappio Nuovo e quelli della strada S. Sofia, Corniolo, Premilcore.

Nel pomeriggio il Ministro ha visitato a Ravenna gli uffici del Genio civile, il bacino portuale e il canale fino alla foce di Porto Corsini. Quindi, dopo aver tenuto in Prefettura una riunione con le autorità cittadine in merito alla sistemazione della zona dantesca, si è recato con esse a visitare la zona stessa per rendersi conto del progetto presentato dal Comune. A Ferrara il Ministro ha preso contatto con le autorità locali e con esse si è intrattenuto sul programma di opere pubbliche interessanti la provincia.

Un Concistoro sarebbe prossimo

ROMA, 9

La notizia della prossima convocazione del Concistoro trova conferma in molti ambienti ordinariamente bene informati; ma viceversa non è convalidata da alcuno di quegli indizi che facciano ritenere imminente la convocazione. I due elementi non sono contradditori, in quanto è evidente che, prima o poi, un Concistoro vi dovrà pur essere, dato che da trenta mesi non si è più adunato e in conseguenza le previsioni dei bone informati non potranno non realizzarsi.

Gli enti e le elezioni politiche

Il Comitato interparlamentare per la revisione

ROMA, 9

La Presidenza della Camera e quella del Senato hanno provveduto nei giorni scorsi a costituire la Commissione interparlamentare, incaricata di dare il parere sulla revisione dell'elenco degli enti ammessi a designare i candidati alle elezioni politiche.

La Commissione è risultata composta degli onorevoli Adinolfi, Bottai, Cao di San Marco, Delcroix e Morelli Giuseppe; nonchè dei senatori Baccelli, Crispolti, De Capitani d'Arzago, De Vecchi e Suardo.

E' opportuno ricordare, a proposito della nomina di tale Commissione, che la legge elettorale politica, oltre che alle Confederazioni nazionali dei Sindacati, attribuisce la facoltà di proporre candidati agli enti morali regolarmente riconosciuti e alle associazioni esistenti, anche solo di fatto, purchè abbiano importanza nazionale e perseguano scopi culturali, di educazione, di assistenza o di propaganda.

La legge stabilisce che la facoltà di proporre candidati è riconosciuta a tali enti e associazioni con regio decreto, su conforme parere di una Commissione di cinque senatori e cinque deputati e che il decreto di riconoscimento è soggetto a revisione ogni triennio. Quando la legge elettorale politica vigente entrò nella sua prima applicazione, i Presidenti delle due Assemblee legislative costituivano la Commissione, chiamandone a far parte gli onorevoli Blanc, Bonardi, Delcroix, Ferretti e Manaresi e i senatori Bonicelli, Bonin-Longare, Del Carretto, Montresor e Delfino Orsi.

A conclusione dei suoi lavori la Commissione, di cui fu relatore l'on. Lando Ferretti, formulò la sua proposta di ripartizione dei 200 seggi agli enti e alle associazioni, proposta in base alla quale il Governo emanò il R. D. 17 gennaio 1929.

Essendo già scaduto il triennio previsto dalla legge, si è dovuto procedere alla ricostituzione della Commissione, che dovrà appunto rivedere e aggiornare l'elenco degli enti e delle associazioni ammesse alla designazione dei candidati politici, alla ripartizione dei candidati e alle norme per la designazione. Anche questa volta naturalmente la Commissione presenterà le proposte al Governo, che promuoverà l'emanazione del R. Decreto.

Come il Regime ha affrontato la crisi

La relazione Schanzer al bilancio statale 1930-31

ROMA, 9

E' stata distribuita al Senato la relazione del sen. Schanzer, per la Commissione di Finanza, sul rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1930-31.

Il nuovo attrezzamento del Paese

Dopo avere ampiamente esaminato i risultati del rendiconto suddetto, il relatore passa ad esporre alcune considerazioni sul bilancio, in relazione specialmente alla crisi economica. E' un bilancio in condizioni non facili — osserva l'on. Schanzer — ma, per renderci conto di questa situazione, a parte la crisi, non bisogna neppure dimenticare l'enorme sforzo che negli ultimi anni ha fatto la finanza italiana per attrezzare meglio il Paese nel campo agricolo e industriale, per dotarlo di una magnifica rete stradale, per costituire una potente e modernissima Marina mercantile ecc., e tutto ciò con mezzi esclusivamente italiani, senza ricorrere a prestiti esteri.

Certo — continua il relatore — il pareggio fra entrate e spese effettive è il canone più indiscusso della finanza pubblica. L'on. Mussolini lo affermò fin dal primo discorso che, il 16 novembre 1922, pronunciò alla Camera dei deputati come Capo del Governo. «Il problema finanziario, egli disse allora, è fondamentale: bisogna arrivare con la maggiore celerità possibile al pareggio del bilancio statale. Prendiamo impegno formale e solenne di risanare il bilancio e lo risaneremo». E l'impegno fu mantenuto; sicchè non solo si raggiunse presto il pareggio, ma si ebbero poi sei esercizi finanziari con notevoli avanzi. Tuttavia, nemmeno la norma del pareggio, almeno temporaneamente, in momenti economici e sociali particolarmente gravi e di fronte ad altre supreme esigenze della Naizone, può essere considerata con una rigidità assoluta. Quando un'economia attraversa una profonda crisi, quando la capacità contributiva di un popolo è diminuita e non può più essere troppo forzata senza grave danno economico, quando le energie economiche di un popolo hanno bisogno di essere sostenute ed eccitate per vincere la crisi, allora bisogna anche avere il coraggio di tollerare per qualche tempo una condizione meno normale del bilancio dello Stato, pur cercando di migliorarla e di fare in modo che non diventi più grave e più acuta.

I pesi dell'economia mondiale

L'on. Schanzer soggiunge che tale proposito è certamente nel Governo, il quale predisporrà il terreno per altri provvedimenti intesi al risanamento della situazione finanziaria. Qualche provvedimento è già stato adottato, come quello di modifica degli accertamenti della complementare, provvedimenti che, secondo le istruzioni date dal Ministro, deve intendersi soprattutto come una lotta contro gli evasori dall'imposta, non come un aggravio del tributo per i contribuenti onesti. E' da ritenersi che il completo equilibrio del bilancio non potrà essere riconquistato se non con il riassetto della economia nazionale, al quale il Governo fascista attende con instancabile energia; e non solo con provvedimenti singoli, ma con tutto l'ordinamento istituzionale del suo sistema economico.

Va però notato che vi sono delle cause della crisi che non si possono combattere nell'ambito dei confini nazionali, perchè pesano su tutta la vita internazionale, e la cui soluzione appare come il primo presupposto del ritorno a condizioni economiche normali.

A questo punto, il relatore espone sinteticamente quali siano queste cause, rilevando che esse non sono soltanto economiche, ma morali e spirituali: si tratta cioè di una crisi che è in gran parte psicologica, di diffidenza fra i popoli. Il sempre ancora insoluto problema del disarmo è una delle ragioni principali che alimenta siffatta diffidenza. Un altro campo nel quale la politica del Duce, rettilinea e indicatrice delle provvidenze risolutive, non ha ancora raggiunto la mèta agognata, è quella delle riparazioni e dei debiti. Così pure l'economia europea non potrà risollevarsi fino a quando non avverrà un cambiamento nella politica doganale dei maggiori Stati del mondo, poichè è proprio il protezionismo di essi che determina in buona parte l'attuale disagio europeo. La politica delle barriere doganali non può che sboccare nella paralisi del commercio mondiale, nella disoccupazione e nella decadenza economica generale.

La vittoriosa saldezza della lira

Gli effetti di questa disorganizzata economia mondiale conducono il relatore a soffermarsi, per contrapposto, sulle direttive ispiratrici della economia italiana: tutte animate dal virile convincimento che l'Italia, per uscire dalla crisi deve anzitutto aiutare sè stessa. E l'on. Schanzer tratteggia a grandi linee quelli che sono i capisaldi della dottrina politica e sociale del Fascismo, quali risultano dalla Carta del Lavoro, quali si manifestano ed operano nella vita nazionale, imperniati, come sono, sopra un'idea di alto valore etico e pratico; l'autorità dello Stato e il coordinamento di tutte le classi sociali, di tutte le energie economiche in una sola sintesi per il raggiungimento dei fini collettivi della Nazione.

Ricordato come l'efficacia costruttiva e le altre finalità dello Stato corporativo abbiano avuto ampi riconoscimenti da parte di illustri scienziati stranieri, convenuti a Roma per il Convegno «Volta», il relatore osserva che, se dalle considerazioni teoriche si passa alle constatazioni pratiche, non si può disconoscere che il Regime fascista ha saputo, in mezzo all'infuriare della crisi generale, infondere al popolo italiano mirabili forze di resistenza e rendere meno dura la condizione di esso, grazie a una serie di realizzazioni i cui benefizi non possono essere contestati da alcuno. Anzitutto il Duce ha restituito la tranquillità e l'ordine all'ambiente della produzione. In secondo luogo, con la strenua difesa della lira, con la resistenza assoluta a ogni tentativo di nuove inflazioni, ha salvato il Paese dalla catastrofe finanziaria, ridando una solida base all'economia industriale e creditizia e rianimando la formazione del risparmio il quale, malgrado la crisi, è aumentato tra il 1926 e il 1932 di 12 miliardi e mezzo. La nostra lira, in mezzo ai crolli di tante altre monete, ha vittoriosamente conservata la propria saldezza; il che è la più eloquente dimostrazione del credito dello Stato e della valutazione che si fa, anche all'estero, della intrinseca sanità del nostro organismo economico.

Disavanzo transitorio

Di guisa che l'attuale squilibrio del bilancio può essere considerato come un fenomeno di transizione, in un periodo di depressione universale della economia e in cui i bilanci degli Stati più ricchi e potenti del mondo, come gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, lottano con disavanzi ben più gravi del nostro.

Il relatore accenna, inoltre, ad altri risultati importanti dell'azione del Governo, quali l'adeguamento dei prezzi delle merci e dei servizi al nuovo potere d'acquisto della lira, la Battaglia del grano, la grandiosa impresa delle bonifiche, un più armonico assetto delle imprese industriali e bancarie, l'opera illuminata per preparare il terreno al fiducioso ritorno del capitale e del risparmio nazionali alle industrie.

«Il motto del Duce — conclude l'on. Schanzer — è «superare ogni ostacolo» e gli italiani, produttori e lavoratori, lo seguono coraggiosamente, animati da un vero spirito di solidarietà fra tutte le classi sociali, da una giusta fede nell'avvenire della Nazione, fede che incita all'azione e che sostiene le energie».

Il Direttorio del Partito convocato per lunedì 12

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Lunedì 12 corrente, alle ore 10, nel Palazzo del Littorio è convocato il Direttorio del P. N. F.

Altre 105 Società per azioni costituite nel mese di novembre

ROMA, 9

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le Società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di novembre 105 società con un capitale di lire 11.929.200. Altre 75 hanno aumentato il capitale per complessive lire 116.730.200 di cui lire 11.527.000 per fusioni e lire 105.203.200 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di lire 128.659.400.

Per contro si sono registrati 77 scioglimenti per lire 53.512.499, di cui 73 liquidazioni per lire 42.135.499 e 4 dovuti ad assorbimento per 11.377.000 lire. Si sono inoltre registrate 59 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di lire 97.798.342, di cui lire 3.188.500 per rinunzia ad aumento, lire 21.140.000 per rimborso e lire 73.469.842 per svalutazione. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 151.310.841.

In complesso si sono dunque avute nel mese di novembre lire 22.651.441 di disinvestimenti netti. Nello stesso mese sono state registrate 4 delibere di emissioni di obbligazioni per lire 4.500.000.

Il Comitato dei 19 formulerà proposte conciliatrici fra Cina e Giappone

GINEVRA, 9

Nel pomeriggio si è riunita l'Assemblea straordinaria della Società delle Nazioni, la quale ha deciso di incaricare il cosiddetto Comitato dei diciannove di formulare la risoluzione con la quale si tenterà di far opera conciliatrice fra la Cina e il Giappone per quanto concerne la Manciuria. Una decisione di massima di questo genere era stata già presa dall'ufficio della Conferenza, che in questo modo ha evitato che l'incidente di ieri a proposito della leggera risoluzione votata dai quattro piccoli Stati e che aveva ferito l'orgoglio giapponese, non avesse ulteriori strascici pubblici.

L'assemblea ha quindi accettato ufficialmente le dimissioni di Sir Erick Drummond da segretario della Lega, che lascierà definitivamente il suo posto nel prossimo luglio, quando andrà in vigore il nuovo organico interno della Società. Essa ha contemporaneamente approvato la nomina del nuovo segretario Avenol.

Si apprende da Washington che la Legazione della Cina ha pubblicato un riassunto della nota che il Ministro degli Esteri cinese ha rimesso al Ministro del Giappone a Nanchino per protestare contro il massacro di 2700 cinesi, fra cui molte donne e numerosi bambini, avvenuto nelle vicinanze di Fushan. La nota osserva che vi sono prove inconfutabili, per cui gli eccidi non possono essere negati con una semplice smentita.

L'assidua politica di intrigo della stampa francese verso l'Italia

ROMA, 9

Sotto il titolo «Manovre torbide», il *Giornale d'Italia* rileva le insinuazioni di cui si è fatta eco la *Depèche Coloniale* parlando di quelle che essa chiama «Le mene italiane in Etiopia», seguita dal *Paris Midi* e preceduta nella stessa subdola campagna dall'*Echo de Paris* che pretendeva scoprire misteriose preparazioni italiane contro la Turchia e dal *Temps*, che ha prospettata la possibilità di un non mai desiderato consenso francese in un'azione libera dell'Italia in Turchia e in Etiopia.

Con queste insinuazioni, osserva il *Giornale d'Italia*, la stampa francese lavora con fervore a creare sospetti sulla politica italiana per imbarazzare, se possibile, i suoi movimenti. I sospetti non sono però raccolti dagli interessati, che hanno ormai tutte le prove di fatto della lealtà della politica italiana e i tentativi francesi rimangono sterili documenti dei metodi ancora usati di là dal confine per disturbare i rapporti internazionali e creare sempre nuovi elementi di provocazione.

Quanto ai reali rapporti italo-etiopici, il *Giornale d'Italia* constata che essi non hanno bisogno di ulteriori rilievi dimostrativi. Tali rapporti si muovono su quei principii di chiarezza, reciproca fiducia e collaborazione, che hanno ispirato il trattato di amicizia italo-etiopico del 1928, il quale è in piena funzione ed è destinato per volontà delle parti, come si sa, ad aver lunga vita. Le manifestazioni cui ha dato luogo l'incoronazione dell'Imperatore di Etiopia, la visita del Duca degli Abruzzi ad Addis Abeba, i ripetuti approcci italiani per l'incremento dei pacifici scambi commerciali tra i due Paesi, sono fatti dal passato vicino e del presente che non si annullano con oscure parole derivate da tendenziosi programmi politici, ostili così all'Italia come all'Etiopia.

Ancora una volta, conclude il *Giornale d'Italia*, la stampa francese ha perduto una buona occasione per tacere».

Gli armamenti navali jugoslavi

Ordinazioni ai cantieri inglesi?

LONDRA, 9

Secondo alcuni giornali inglesi, il Governo di Belgrado intende collocare prossimamente delle ordinazioni presso i cantieri navali inglesi per la costruzione di nuove unità navali per la Jugoslavia.

Le nuove costruzioni il cui ammontare si aggira intorno ai tre milioni di sterline, comporteranno due conduttori di flottiglia, sei cacciatorpediniere, due sommergibili e sei navi guardacoste.

Il convegno della Piccola Intesa avrà luogo prima di Natale

BUCAREST, 9

A proposito dell'imminente conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa che si terrà a Belgrado, il Ministero degli Esteri comunica che la conferenza è stata convocata dal Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic, il quale ne fisserà anche la data, ciò che finora non è avvenuto.

Si aggiunge che è probabilissimo che la conferenza abbia luogo ancora prima di Natale, «per discutere i problemi della politica revisionistica e del disarmo».

Non si discuterà invece, del problema del riconoscimento «de jure» della Russia sovietica, perchè di fronte a questo problema i tre Stati alleati osservano ciascuno un differente punto di vista.

Un Consiglio superiore militare costituito in Cecoslovacchia

PRAGA, 9

Il Presidente della Repubblica Masaryk ha firmato quest'oggi un'ordinanza con la quale viene nominato un Consiglio d'armata, quale ufficio centrale per l'esame dei problemi che riguardano la difesa nazionale. Questo Consiglio d'armata verrà istituito secondo l'esempio francese del Consiglio superiore di guerra.

Il Reggente Horthy malato

BUDAPEST, 9

Il Reggente Horthy è stato colpito da una forma acuta di infezione intestinale, che lo obbligherà a rimanere probabilmente alcuni giorni a letto.

La seduta al Senato

ROMA, 9

La seduta s'inizia alle 16, sotto la presidenza del sen. Federzoni. MORPURGO presenta la relazione sull'istituzione del servizio dei pacchi postali; il Ministro della Guerra GAZZERA presenta i disegni di legge sulla riforma del T. U. delle servitù militari e sulla rafferma dei RR. CC.; il Ministro dell'Agricoltura ACERBO quelli sulle agevolazioni fiscali all'Ente finanziario dei Consorzi agrari e sulla modificazione dell'art. 19 della legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi.

Il PRESIDENTE avverte il Senato che domani alle 15 avrà luogo la riunione degli Uffici per l'esame di alcuni disegni di legge. Vengono approvati senza discussione i disegni di legge concernenti: le modifiche al R. D. L. 5 gennaio 1928, n. 129, circa il corso pratico a bordo delle navi-scuola pel conseguimento del grado di capitano di lungo corso; gli accordi economici stipulati a Berna il 22 giugno 1932; la proroga del «modus vivendi» di stabilimento provvisorio tra l'Italia e la Francia; gli accordi addizionali ai trattati di commercio e navigazione con la Romania e la Jugoslavia; gli accordi italo-ungheresi sull'esportazione, sui pagamenti relativi agli scambi e l'accordo addizionale fra i due Paesi; gli accordi economici italo-austriaci, e numerosi altri.

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura, presenta il disegno di legge per il trasferimento del diritto di proprietà dei campi di fortuna dalle province allo Stato. Sono quindi presentate le seguenti relazioni: BERIO, imposta complementare sul reddito; CONTI, edilizia per le località sismiche; MENOZZI, regime doganale degli oli di oliva e trattamento doganale dello zucchero; RAINERI, aumento del fondo stanziato al capitolo 80 del bilancio del Ministero dell'Agricoltura; SALATA, diritti esclusivi di pesca; LUCIOLLI, accordo italo-jugoslavo per gli scambi commerciali, tassa di vendita sui residui della distillazione degli oli minerali; ACTON, conseguimento del grado di macchinista navale; D'AMELIO, ricorsi in Cassazione; MANFRONI, prime classi stabili nei RR. Istituti medi; SCHANZER, rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1930-31; SUARDO, autocamionabile Genova-Serravalle Scrivia. La seduta è tolta alle 17.10.

Il Direttorio dei giornalisti lombardi
riconfermato per acclamazione

MILANO, 9

Si è tenuta oggi l'assemblea del Sindacato fascista dei giornalisti, per deliberare in merito alla rinnovazione del Direttorio e delle altre cariche. Numerosi gli intervenuti, i quali hanno chiamato il gr. uff. Sandro Giuliani a presiedere l'adunata. Il segretario regionale comm. Gino Rocca ha fatto la relazione morale dell'attività svolta dal Sindacato nell'anno decorso, chiudendo con un memore pensiero al maestro scomparso Arnaldo Mussolini e ai camerati defunti. Su proposta dell'on. Adriano Lualdi la relazione è stata approvata tra applausi per acclamazione ed approvata è stata pure la relazione finanziaria, letta dal collega Della Guardia.

Il comm. Luigi Bignami, il nestore dei giornalisti lombardi, ha quindi proposto in sede di elezioni che il Direttorio e le cariche amministrative, dato il plauso che ha salutato il rendiconto morale, sieno per acclamazione riconfermati. L'assemblea ha approvato ed ha quindi rieletto tra gli applausi il Direttorio uscente, che rimane perciò ancora composto così: comm. Gino Rocca segretario regionale, Lino Cajani, Emilio De Martino, Mino Gervasi, Enrico Lelli, avv. Manfredi Oliva, Carlo Ravasio e Franco Giuseppe Rossi membri del Direttorio.

S. E. Ercole visita la città degli studi
e l'Ospedale maggiore di Milano

MILANO, 9

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole ha continuato oggi le sue visite ad enti ed istituzioni culturali e ospedaliere cittadine. Ricevuto alla R. Università dal magnifico Rettore, il Ministro ha visitato la mensa universitaria e le aule, soffermandosi lungamente nella sala della biblioteca dell'Università. S. E. Ercole è passato poi all'Ospedale maggiore ove, con la guida dei dirigenti, ha visitato i vecchi padiglioni dell'istituto ed i nuovi reparti di via Francesco Sforza.

Il Ministro si è quindi diretto alla Scuola professionale femminile «Caterina da Siena», dove al Vicepodestà che lo ha ricevuto ha espresso il proprio compiacimento per la bellezza dei locali e per il modo con cui l'insegnamento viene impartito. Alla città degli studi S. E. il Ministro si è lungamente intrattenuto visitando le sezioni più importanti e in particolar modo soffermandosi al palazzo delle scienze al Politecnico.

L'amministrazione straordinaria del R.A.C.I.
prolungata al 30 giugno 1933

ROMA, 9

Con decreto reale del 10 novembre 1932-XI, l'amministrazione straordinaria del R. Automobile Club d'Italia viene prorogata fino al 30 giugno 1933-XI ed è confermato nell'incarico di Commissario straordinario dell'Ente l'on. marchese avv. Pietro Parisio.

Il congresso delle esportazioni a Parigi
Un discorso dell'on. Olivetti

PARIGI, 9

La seduta di questa mattina, quarta ed ultima giornata del Congresso delle industrie e dei commerci di esportazione, organizzato dall'Associazione nazionale di espansione economica, si è svolta sotto la presidenza del prof. Rist. Il delegato italiano, on. Olivetti, ha preso la parola ottenendo un vivo successo. Il Congresso ha approvato un ordine del giorno in cui si raccomanda ai Governi che numerosi miglioramenti sostanziali siano apportati a beneficio del commercio internazionale.

Si è quindi svolta la cerimonia di chiusura del Congresso, presieduta dal signor Durand, Ministro del Commercio, il quale si è felicitato con i colleghi per il proficuo lavoro svolto

Tenace resistenza boliviana
all'offensiva contro Saavedra

LA PAZ, 9

Un comunicato ufficiale informa che le truppe boliviane hanno efficacemente resistito mercoledì a tre attacchi sferrati dai paraguayani contro le posizioni di Saavedra. Secondo informazioni dalla zona del conflitto, i combattimenti continuano.

Si ha da Rio de Janeiro che quel Governo ha ordinato l'invio di un contingente di 2000 soldati nella zona di confine col Paraguay e la Bolivia, per assicurare il mantenimento della neutralità brasiliana.

Italiani alla ricerca del col. Fawcett

BELEM (Brasile), 9

La spedizione scientifica italiana che si propone di esplorare l'interno del Brasile e di fare ricerche del colonnello inglese Fawcett, di cui non si hanno notizie da cinque anni, è giunta qui a bordo della nave italiana «Sita» e fra breve ripartirà per risalire il corso delle Amazzoni.

I gioielli della moglie di Napoleone III
Un documento scoperto in un tronco d'albero

PARIGI, 9

Il *Temps* riceve da Perpignano che alcuni terrazzieri, lavorando in un campo nei dintorni di Boulou, hanno scoperto nel tronco di un vecchio albero un documento chiuso in una bottiglia e recante la lista dei gioielli e dei valori affidati il 4 settembre 1870 ad un certo Emanuel Perez da Eugenia Di Montijo, moglie di Napoleone III, per essere consegnati a sua madre a Madrid. Questa lista comprende fra l'altro una collana di perle offerta dallo Zar di Russia del valore di 600 mila franchi, un braccialetto con brillanti offerto dallo Scià di Persia del valore di 130 mila franchi e diversi altri gioielli di minor valore e termina con la citazione di una somma di due milioni di franchi in biglietti. Lo ammontare complessivo dei valori era di 6.650.000 franchi. Il documento redatto su carta libera è molto bene conservato e reca il sigillo con le aquile imperiali ed il bollo della cancelleria con firma del cancelliere illeggibile. Si fanno congetture su tale scoperta e si formula ogni sorta di ipotesi per spiegare la sua presenza in quel luogo. Il sindaco farà iniziare delle indagini.

Quasi 13 milioni di disoccupati
nel prossimo inverno in America

ROMA, 9

La rivista mensile della Federazione americana del lavoro manifesta previsioni oltremodo pessimistiche sullo sviluppo della disoccupazione negli Stati Uniti. Essa scrive testualmente:

«La più grave crisi della disoccupazione ci minaccia. Il numero dei disoccupati, aumentato dalla stasi stagionale, sarà probabilmene in gennaio di 12 milioni 700.000. Inoltre la metà della popolazione americana manca del necessario. Ma noi siamo in procinto di perdere qualche cosa di più prezioso che l'oro: la vitalità e la forza d'animo della nostra popolazione».

Notizie da New York recano poi che per far fronte al crescente «deficit» del bilancio municipale, è stato deciso di ridurre con il prossimo anno gli stipendi ed i salari dei funzionari in una misura variabile dal 5 al 20 per cento. Numerosi funzionari salariati saranno inoltre congedati in seguito alla decisa soppressione di alcuni uffici. Nella scorsa settimana inoltre altre trenta banche americane hanno chiuso gli sportelli. Si tratta per la più parte di banche di media grandezza, soprattutto dell'ovest. La somma complessiva dei loro depositi supera i 15 milioni di dollari (285 milioni di lire). Nella settimana precedente le banche fallite furono dieci. Infine il rapporto annuale presentato al presidente della Segreteria del Commercio conferma che il commercio estero degli Stati Uniti è caduto l'anno scorso alla cifra più bassa che mai sia stata raggiunta. Le esportazioni sono discese da tre miliardi 83 milioni di dollari nell'anno fiscale 1930-31 a un miliardo 949 milioni di dollari nell'anno fiscale 1931-32. La diminuzione è di oltre il 37 per cento. A loro volta le importazioni sono diminuite di 2.432.000.000 a 1.731.000.000 di dollari, ciò che corrisponde al 19 per cento.

Radicali economie di Hoover
nell'amministrazione federale

WASHINGTON, 9

Il Presidente Hoover ha ordinato una radicale riorganizzazione di alcune branche dell'amministrazione federale allo scopo di realizzare riduzioni nelle spese. Egli ha decretato la soppressione di 58 uffici esecutivi centrali e periferici; le loro funzioni sono devolute a quattro Sottosegretariati di nuova creazione.

Astuzie e audacie dei contrabbandieri
di stupefacenti in America

LONDRA, 9

Gli agenti di polizia americana delle squadre che si occupano della caccia agli spacciatori di stupefacenti esplicano il loro mandato con molta cura e intelligenza, ma non di rado si trovano di fronte ad avversari più audaci e più furbi di loro.

Un rapporto pubblicato ora dalla polizia centrale di New York contiene molti episodi edificanti. Un ispettore, per sorprendere sul fatto un venditore di cocaina, contrattò di comperarne 75 once per un valore di 3500 dollari. Quando venne il giorno fissato per la consegna, l'ispettore, con un collega, si recò all'appuntamento. Qui lo attendevano due automobili. Il poliziotto fu fatto salire in una delle macchine e condotto in una deserta strada della periferia. Qui giunto fu fatto scendere col compagno e lo scambio dello stupefacente e del denaro fu fatto sotto la minaccia di una mitragliatrice puntata su di loro.

Dopo che il poliziotto ebbe consegnato il denaro, fu lasciato libero e così pure il collega, mentre le due macchine partivano a grande velocità. Più tardi fu constatato che la cocaina non era che una qualunque polvere bianca e che lo stupefacente era in quanttià ridottissime. Malgrado la sorveglianza rigorosissima la cocaina e le altre droghe continuano ad entrare in notevoli quantità negli Stati Uniti, provenienti dai porti d'Europa e d'Asia.

Una volta 47 flaconi di eroina furono trovati nell'interno di innocenti barilotti d'olio d'oliva. La scoperta fu fatta per puro caso: i bariletti sembravano appartenenti ad una ditta italiana, viceversa erano stati spediti da un porto greco. Sembrò strano che si mandasse dell'olio da Genova a New York attraverso la Grecia e si volle veder chiaro nella faccenda. Il risultato fu che potè essere scoperto l'inganno.

Un trucco che fu ripetuto molte volte con successo era il seguente: Uno dei marinai nascondeva nella propria blusa alcune cartine di stupefacenti e durante il lavoro di scarico se le toglieva e buttava per terra sulla banchina. Un compare d'accordo frugava nella cartina e toglieva la dose di stupefacente.

I funzionari di polizia hanno trovato cocaina nelle scatole di cipria, nelle borsette delle signore, dentro grossi sigari di ricchi viaggiatori, dentro uova di cioccolata e perfino dentro alle capocchie degli spilli da cappelli e in cuscinetti per gli spilli.

25 minatori del Kentucky sepolti

JANCEY (Kentucky), 9

Un'esplosione verificatasi in una miniera locale di carbone ha seppellito 25 minatori. Squadre di soccorso sono intente al lavoro di liberazione dei compagni. *(United Press).*

Un orientale che ha 127 anni
e non fu mai malato

ISTANBUL, 9

A Elvistan presso Aleppo è stato scoperto un individuo appartenente alla tribù Alsasli che conta 127 anni di età. L'ultracentenario ha i denti bianchissimi e l'elasticità del suo corpo potrebbe essere invidiata da molti giovani. Egli sostiene di avere in realtà 137 anni, sebbene il suo atto di nascita ne indichi solo 127 e non ricorda di essere mai stato malato.

Il mistero delle valigie
e la scomparsa d'una «girl» jugoslava

FIRENZE, 9

La polizia fiorentina, fra le tante tracce che va perseguendo allo scopo di chiarire il macabro mistero delle tre valigie, segue anche le piste di una signorina jugoslava che qualche mese fa faceva parte di una schiera di «girls» che si produceva fra uno spettacolo e l'altro in un cinema di Pisa.

Terminato il ciclo delle rappresentazioni, la schiera delle «girls» partì per altra destinazione, ma la biondissima jugoslava rimase a Pisa per vario tempo. Frequentò gli ambienti studenteschi universitari, poi sparì senza lasciare traccia e senza dare più notizie di sè.

Il processo contro gli amministratori
di una società cinematografica

ROMA, 5

Nel processo che si discute dinanzi alla decima Sezione del nostro Tribunale per il dissesto della Società industrie cinematografiche che gestiva nella Capitale il lussuoso Cinema Barberini, ha pronunciato nelle due udienze di oggi la sua requisitoria il P. M. Roberto.

Come è noto, sono rimasti imputati in seguito all'applicazione dell'amnistia che ha mandato assolti altri ex amministratori, il gr. uff. Alessandro Aboaf, il rag. Giuseppe Coletti e il cav. Angelo Bencini, il primo latitante e gli altri due in istato di arresto, chiamati a rispondere di bancarotta fraudolenta.

L'oratore della legge ha sostenuto in pieno l'accusa, dopo aver sottoposto ad un diligente esame la vita fortunosa della società che, sorta con un modesto capitale di 50.000 lire, che poi è stato portato a 200.000 lire, si era assunta un peso assolutamente superiore alla sua capacità. Gli affari furono rovinosi e la società avrebbe dovuto essere messa in liquidazione. Ma l'Aboaf non lo credette opportuno e incominciò allora la vita di espedienti.

Uno dei trucchi più abilmente congegnati fu quello di contrarre un prestito di un milione e mezzo a nome della società per pagare l'ammobigliamento del cinema, mentre di fatto la cospicua somma andò nelle tasche dell'Aboaf il quale, per far fronte ai debiti, si faceva poi assegnare dal Consiglio della società un premio di pari ammontare, cioè di un milione e mezzo, dando le relative cambiali in pagamento del prestito. Così la società non pagò i fornitori e invece di essere debitrice di un milione e mezzo, si trovò per il trucco del suo presidente caricata di un debito di ben 3 milioni.

L'oratore della legge concluse affermando che nessun dubbio può sussistere sull'esistenza della bancarotta fraudolenta e sulla responsabilità dell'Aboaf e dei suoi complici Coletti e Bencini e pertanto, chiudendo la sua requisitoria, ha chiesto la condanna del gr. uff. Aboaf a cinque anni e sei mesi di reclusione, del rag. Coletti e del rag. Bencini a tre anni con il beneficio di tre anni di condono per ciascuno, il che importa per gli ultimi due imputati l'intera pena condonata. Sono quindi incominciate le arringhe defensionali. La sentenza si avrà nella prossima settimana.

La "Tosca,, al Verdi di Zara

ZARA, 9

Iersera, al Verdi, l'artista concittadina Nilba Agis, ha ottenuto un trionfale successo personale nell'interpretazione di «Tosca». Il pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, richiamato dalla fama degli artisti e dell'esecuzione dell'opera ha applaudito calorosamente, chiamando numerosissime volte alla ribalta Nilba Agis.

Accanto a Nilba Agis hanno diviso gli onori della serata il tenore cav. Bentonelli il baritono cav. Leone Paci nonchè gli artisti Giulio Zecca, Vittorio Baldo, Alfredo Mattioli, Domenico Voltan e Lidia Lodigiani. I cori, molto affiatati, hanno eseguito con grande effetto il «Tedeum» e il canto interno del secondo atto. L'orchestra, diretta dal bravo maestro Zeetti, è stata pure applauditissima.

"La Scuola fascista,,

ROMA, 9

E' uscito il n. 10 del periodo *La Scuola Fascista*, organo ufficiale dell'Associazione fascista della scuola, diretto dal prof. Arturo Marpicati, vice Segretario del P.N.F. Esso contiene: Vezi Orazi: «Lo Stato fascista»; Giuseppe Valentini, Pietro De Francisci, Luigi Pompili: «Per la nuova scuola italiana»; L. Corradi: «Ancora dei presidi con insegnamento»; A. R. A.: «A proposito dello studio del latino nell'istituto magistrale»; Antonio Belloni: «Parla la vecchia guardia»; G. Janelli Tortorici: «La polemica sugli enti delegati»; Giuseppe Giovanazzi: «Note di didattica»; Albano Sorbelli: «Le biblioteche italiane». Il periodico pubblica anche delle note sui libri di testo delle scuole medie, riduzione di programmi e di orario nelle scuole medie, gli ex combattenti e la scuola, il problema del personale.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.9	7	3	piovoso, mosso
Roma	759.0	12	8	coperto, mosso
Torino	764.9	6	2	tre quarti coperto
Milano	764.7	6	2	coperto
Genova	761.6	10	5	cop., legg. mosso
Venezia	763.6	8	3	coperto, mosso
Firenze	760.7	8	5	piovoso
Ancona	762.0	12	6	piovoso, mosso
Bologna	764.3	7	2	neve
Napoli	759.5	17	10	piovoso, calmo
Taranto	760.6	19	13	cop., legg. mosso
Palermo	759.5	20	13	cop., legg. mosso
Catania	762.0	19	11	½ coperto, agitato
Cagliari	761.6	19	8	cop., legg. mosso
Tripoli	760.2	23	10	sereno, mosso
Messina	760.6	18	13	coperto, mosso
Trento	765.4	3	—2	tre quarti coperto
Fiume	762.6	7	2	cop., legg. mosso
Bari	761.9	16	11	coperto, calmo
Sanremo	758.8	14	10	cop., legg. mosso
Bengasi	765.9	21	12	½ coperto, mosso
Rodi	767.0	19	15	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Aree di bassa pressione rimangono sulla Russia settentrionale e centrale e sulla penisola iberica. Questa ultima influenza con un'ampia saccatura il Mediterraneo occidentale e centrale. Il rimanente d'Europa è sempre in regime di alta pressione, con massimo a nord della Scozia.

Probabilità: La depressione mediterranea manterrà ancora il cattivo tempo su tutta l'Italia. Si avrà pertanto cielo prevalentemente nuvoloso con pioggie sparse, alquanto più frequenti sul bacino tirrenico. Nebbie al mattino in Val Padana, predominio di venti intorno greco sull'alta Italia, moderati in Val Padana, forti sulle Venezie e sull'alto versante tirrenico, piuttosto forti orientali sulle regioni centrali, intorno scirocco altrove. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali, pressochè stazionaria sul rimanente. Agitato il Tirreno, specie sull'arcipelago e l'alto Adriatico, alquanto agitati gli altri mari.

Il Reichstag vota un'amnistia
Disaccordi di capi nel partito hitleriano

BERLINO, 9

L'odierna seduta del Reichstag è trascorsa secondo il programma prestabilito. All'inizio della seduta è stato approvato in terza lettura il progetto di legge presentato dai nazionalsocialisti per l'eventuale sostituzione del Presidente della Repubblica. Il progetto di legge dice: «In caso di impedimento il Presidente della Repubblica viene sostituito dal Presidente del Reichstag. Ciò vale anche per il caso di una prematura interruzione della presidenza fino alle elezioni del nuovo Presidente».

Ordinanza di von Papen revocata

La votazione di questo progetto di legge ha dato una maggioranza di 404 voti contro 127 dei comunisti e dei tedesco-nazionali.

La maggioranza dei due terzi richiesta dalla Costituzione per la modificazione di una legge e che sarebbe bastata quest'oggi di 354 voti, era di gran lunga superata. Un lungo dibattito si è svolto quindi a proposito della revoca della seconda parte del l'ordinanza eccezionale del 4 settembre, che concedeva al Governo l'autorizzazione di apportare modificazioni nelle assicurazioni sociali. Contro la revoca di questa ordinanza hanno votato soltanto i deputati del partito popolare tedesco e dei tedesco-nazionali. La proposta della revoca è stata quindi approvata.

Un animato dibattito e scene tumultuose sono avvenute a proposito delle proposte comuniste e socialiste di mettere all'ordine del giorno la concessione di sussidi invernali ai disoccupati. Il Vicepresidente Esser, che appartiene al centro cattolico, è stato attaccato dai comunisti che lo hanno chiamato il presidente dei nazionalsocialisti. Infine è stata approvata una proposta nazionalsocialista di rinviare l'esame dei progetti alla Commissione parlamentare

I reati amnistiati

Anche una proposta comunista ha trovato una forte maggioranza alla Camera. I comunisti hanno chiesto provvedimenti di soccorso per gli operai che sono rimasti vittime del l'esplosione nella fabbrica di Krems e per i loro congiunti. La proposta è stata approvata coi voti dei nazionalsocialisti, dei socialdemocratici e dei comunisti.

Il progetto di legge per l'amnistia ottenne 395 voti dei nazionalsocialisti dei social democratici e comunisti contro 144 voti del centro cattolico, del partito popolare bavarese, dei tedesco-nazionali, del partito populista e quattro astenuti. Anche questo progetto di legge aveva così ottenuto la maggioranza necessaria dei due terzi dei voti.

Secondo questa legge verranno amnistiati tutti i delitti e i reati di natura politica e quelli commessi per miseria. Tutte le pene sotto i cinque anni vengono completamente condonate. Pene superiori sono ridotte di cinque anni. Sono condonate tutte le pene per fatti commessi in seguito a miseria, se l'autore non ha subito che lievi condanne in precedenza, se si tratta di pene pecuniarie e di pene restrittive della libertà fino a sei mesi. Sono esclusi però gli omicidi e tentati omicidi, i delitti punibili in base alla legge sugli esplosivi, le lesioni personali, l'alto tradimento e il tradimento di segreti militari, se commessi a scopo di lucro.

Dopo Strasser, Feder

Il conflitto fra i capi nazionalsocialisti ha subito quest'oggi un nuovo inasprimento. Anche il compilatore del programma economico nazionalsocialista, il deputato al Reichstag, Goffredo Feder, in una lettera a Hitler, chiede gli venga concesso un permesso di alcune settimane.

Per comprendere la ripercussione che questo volontario allontanamento di Feder avrà tra i nazionalsocialisti basta pensare che Feder aveva scritto il noto manifesto economico nel novembre del 1918. Il manifesto divenne poi la base del programma economico nazionalsocialista. Nel 1920 Feder assieme a Hitler e all'ex primo presidente del partito, Drexler, compilavano il programma ufficiale del partito. Un libro di Feder intitolato: «Lo Stato tedesco su basi nazionali e sociali» è stato definito da Hitler il catechismo del movimento nazionalsocialista. In questi ultimi tempi la posizione di Feder in seno al partito era già alquanto scossa.

E' una pura combinazione che Feder e Strasser siano venuti contemporaneamente a conflitto con Hitler. I due uomini, tendenzialmente, non erano vicini l'uno all'altro.

La *Frankfurter Zeitung* pubblica quest'oggi il contenuto della lettera che Gregorio Strasser ha diretto ad Adolfo Hitler nella giornata di ieri. In questa lettera Strasser annuncia che egli depone tutte le cariche del partito e che mette a disposizione di Hitler il suo mandato parlamentare. Strasser motiva il suo passo col fatto che egli, nella sua qualità di organizzatore del partito per tutto il Reich era ostacolato dalla Direzione suprema del partito. Aggiunge che non può approvare più le direttive della politica interna nazionalsocialista.

L'inchiesta sugli incidenti
al confine bulgaro-jugoslavo

SOFIA, 9

Mentre la Commissione mista bulgaro-jugoslava era riunita a Pirot per fare una inchiesta sul recente incidente provocato dal passaggio clandestino della frontiera bulgaro-jugoslava, i delegati bulgari hanno ricevuto istruzioni di inquisire anche sul precedente incidente che fornì il pretesto di uno scambio di note fra i due Governi e che condusse la Jugoslavia a ricorrere a misure di rappresaglia lungo la linea della frontiera.

La stampa bulgara, rilevando il ripetersi di incidenti alla frontiera bulgaro-jugoslava e il rinnovarsi dello scambio di note, ravvisa in ciò una manovra del Governo di Belgrado e della Piccola Intesa per richiamare l'attenzione europea sui rapporti bulgaro-jugoslavi ed invoca una inchiesta della Società delle Nazioni. La stampa ufficiosa, comunicando l'adesione del Governo bulgaro all'ultima richiesta jugoslava per la convocazione a Pirot della Commissione mista, segnala la buona volontà della Bulgaria di dirimere le cause di malinteso tra i due Paesi.

Atene fa suoi gli argomenti inglesi
per non pagare il debito verso Londra

ATENE, 9

Il Ministro di Granbretagna ad Atene ha fatto un passo presso il Governo greco per insistere sull'esecuzione integrale da parte della Grecia dell'accordo per i debiti verso la Granbretagna firmato a Londra nel settembre scorso. I giornali, dopo aver ricordato la recente decisione del Governo greco di pagare solo il 30 per cento degli interessi dei debiti esteri, replicano al passo britannico osservando che la Grecia trova nella stessa nota britannica agli S. U. di America gli argomenti favorevoli per chiedere l'esecuzione parziale dell'accordo fino a che siano superate le attuali difficoltà.

Nevicate in Francia

PARIGI, 9

Parigi ha conosciuto nelle ultime quarantott'ore i primi rigori della presente stagione. L'inverno prossimo si è annunciato con un sensibile abbassamento di temperatura che ha raggiunto nella notte scorsa i 3 gradi sotto lo zero. Ma se nella capitale il freddo è sopraggiunto con un tempo chiaro e secco, in provincia la neve ha conferito un tono invernale a questi ultimi giorni di autunno.

A Lione un tappeto bianco dello spessore di 10 centimetri ha coperto stamane le strade, i tetti e la campagna dei dintorni interrompendo il regolare servizio aereo dell'areodromo di Bron. Nevica anche in tutto il sud-est della Francia dalla Borgogna alle Alpi e il Monte Geneve con uno strato di 40 centimetri di neve sembra registrare il primato delle ultime quarantott'ore.

Temperatura estiva in Polonia

VARSAVIA, 9

La temperatura fino ad ora in Polonia si è mantenuta eccezionalmente mite. Si segnala che un agricoltore del villaggio Vkielozyk presso Keppinon ha proceduto nei giorni scorsi ad una seconda raccolta di orzo. Il seme caduto durante la mietitura normale aveva germogliato, producendo delle nuove spighe che hanno potuto giungere a maturazione nonostante l'epoca tardiva. E' questo un caso eccezionale per il clima della Polonia.

Arredi sacri per nove milioni
rubati in Germania e ritrovati a Bruxelles

BRUXELLES, 9

La polizia belga ha sequestrato presso un sarto di Bruxelles, ove era stata depositata da sconosciuti, una cassa contenente arredi sacri, reliquie, pianete, calici antichi il cui valore è stato stimato in 9 milioni di franchi. Si suppone trattarsi del bottino di furti commessi in parecchie chiese della Germania da una banda di ladri internazionali.

Migliori prospettive a Ginevra
per un accordo sul problema della parità?

(Nostro servizio particolare)

GINEVRA, 9

Alle 21.30 di questa sera si è riunita per tenere un'altra seduta la Conferenza delle cinque Potenze. Essa è presieduta da MacDonald, benchè giunto a Ginevra alquanto malandato in salute dopo il breve soggiorno parigino. Il Presidente del Consiglio francese, che per le note ragioni di politica interna non ha potuto fare anch'egli ritorno a Ginevra, è sostituito dal Ministro della Guerra, Paul Boncour.

In attesa di un miracolo...

Poco prima che la seduta si iniziasse e che durerà probabilmente qualche ora, si diceva che la discussione notturna riveste una grande importanza, dato che da essa potrebbe uscire la decisione del ritorno della Germania in seno alla Conferenza del disarmo. Se il miracolo si compisse, non vi sarebbe più ragione di sciogliere la Conferenza del disarmo, visto che l'ostacolo che più aveva impedito finora il proseguimento dei lavori sarebbe rimosso.

Invece della Conferenza sarebbe così il piano americano che verrebbe seppellito. Per conto nostro, chè non a caso abbiamo parlato di miracolo, rimaniamo scettici. Basandoci sulle trattative degli scorsi giorni — che si sono svolte su un terreno completamente negativo — abbiamo tratto l'impressione che tra le due tesi della Francia e della Germania, l'opposizione sussiste definitiva e irriducibile.

Stentiamo perciò a renderci conto in qual modo il drammatico contrasto sul la parità giuridica, all'ombra della quale si gioca una grande partita per quanto concerne l'avvenire, potrebbe essere da un momento all'altra eliminata. Ciò tuttavia non toglie che dopo le prime riunioni della Conferenza delle cinque Potenze, in cui si è svolto il noto duello oratorio fra Neurath e Herriot, si sia manifestata la tendenza, sia pure, come fu detto, di carattere negativo, a realizzare qualche lieve progresso.

Il fatto è che la delegazione tedesca ha accettato di continuare a discutere in base ad una formula che era molto lontana dal dare al Reich quelle soddisfazioni che essa chiede con tanta energia da qualche mese a questa parte. Ed anche la Francia dal canto suo si è dimostrata disposta ad entrare in un campo che finora aveva energicamente respinto. Difatti il Presidente del Consiglio francese, prima di lasciare Ginevra, come ultima concessione alla Germania aveva presentato una formula, la quale diceva in sintesi che lo scopo della Conferenza del disarmo era quello di realizzare per la Germania e gli altri Stati disarmati dai trattati l'eguaglianza di diritto in un regime che garantisse contemporaneamente la sicurezza per tutti.

Una tattica curiosa

Da questo momento ciascuna delle parti in causa ha adottato una curiosa procedura, la quale consiste non nel rispondere alle domande formulate, ma domandando a sua volta altre spiegazioni. Così il giorno seguente von Neurath diceva che prima di rispondere desiderava ottenere alcune spiegazioni su questi punti:

1) l'eguaglianza di diritto avrà effetti pratici sotto ogni punto di vista e sotto ogni aspetto nella futura Conferenza del disarmo e, per conseguenza, l'eguaglianza di diritti costituirà il punto di partenza per le future discussioni della Conferenza per quanto concerne gli Stati disarmati?

2) nella formula di Herriot, l'espressione «garanzia di sicurezza per tutte le Nazioni» comprende gli elementi di sicurezza previsti dal disarmo generale, come è stato riconosciuto da una risoluzione dell'assemblea?

Conviene ricordare in proposito che l'assemblea della Lega nel 1927 approvava una risoluzione nella quale era detto che il disarmo (secondo una nota tesi italiana) fornisce per sè stesso le garanzie di sicurezza. Il pensiero dei tedeschi a questo riguardo è chiaro: la Francia per accordare la parità vuole la sicurezza. Ora, se essa intende per sicurezza quella che scaturisce automaticamente dal disarmo, ciò rimane nel campo delle possibilità pratiche; ma se essa intende per sicurezza «le garanzie che dovrebbero fornire altri Stati, allora è un altro paio di maniche, poichè nessuno può prevedere se detti Stati saranno mai disposti a concederle e in tale caso la Germania non otterrebbe mai eguaglianza di diritti.

Il senso della prima domanda è ancora più semplice: il riconoscimento della parità giuridica dovrà costituire soltanto un diritto teorico e non piuttosto la ammissione che la Germania ha il diritto di possedere tutte le categorie di armi che hanno le Potenze vincitrici, sia pure in quantità molto inferiore In altre parole la Germania avrà anche una eguaglianza di diritti dal punto di vista pratico?

Il Ministro degli Esteri inglese Simon qualche giorno fa presentò un progetto in cui ammetteva, salvo per i sommergibili e gli aeroplani, che tra gli armamenti della Reichswehr avrebbero potuto figurare anze qualche carro d'assalto e un certo numero di cannoni di un determinato calibro. Evidentemente von Neurath si riferiva, formulando il primo quesito, al progetto inglese.

I sei punti della Germania

Ed allora che è successo? Che Paul Boncour, anzichè rispondere alle due nuove domande tedesche, a sua volta ne formulava delle altre. In altri termini egli ha detto che la risposta da darsi a von Neurath sarebbe stata certamente molto più fruttuosa se il Ministro degli Esteri tedesco avesse specificato che cosa egli esattamente vuole quando parla «degli effetti pratici sotto ogni punto di vista e sotto ogni aspetto dell'eguaglianza di diritti». Altrimenti detto, Paul Boncour chiedeva a von Neurath di dire finalmente che cosa la Germania pretende quando reclama l'eguaglianza di diritto.

Gira e rigira, le formule mutano ma la sostanza, come si vede, rimane sempre la stessa, poichè a questo riguardo la Francia non ha finora in realtà ceduto un millimetro della sua tesi per la parità e neppure la Germania.

Però il fatto nuovo è questo: che il Ministro degli Affari Esteri tedesco questa notte ha depositato sul tavolo verde della Conferenza dei cinque non una nota vera e propria, ma una specie di «memorandum» contenente sei punti con i quali da un punto di vista teorico e pratico la Germania spiega come essa concepisce la questione della parità giuridica. Se su questi sei punti si potrà escogitare una formula finale d'accordo, il rappresentante tedesco annuncerà che il suo Paese è pronto a ritornare in seno alla Conferenza del disarmo.

La Conferenza è terminata dopo la mezzanotte. Non solo non è stato diramato alcun comunicato, ma i delegati che vi hanno preso parte si sono mostrati riservatissimi, ciò che lascia chiaramente comprendere che anche durante la discussione notturna non si è riusciti a superare il punto morto.

Una soluzione entro domani?

Sui vari punti del «memorandum» tedesco con i quali von Neurath si è richiamato alle recenti dichiarazioni del Ministro degli Esteri inglese sull'eguaglianza dei diritti e alla nota che a suo tempo il Governo di Berlino fece rimettere a quello di Parigi, non si è riusciti a trovare una base sufficiente per appianare la vertenza.

MacDonald ha fatto osservare che nel corso di una Conferenza a cinque di pochi giorni sarebbe stato impossibile chiarire alcuni aspetti pratici dei problemi sollevati dalle richieste tedesche. Von Neurath ha allora risposto che appunto per questo principio della Conferenza aveva consigliato di nominare una Commissione la quale entro un certo periodo di tempo avrebbe potuto regolare i vari aspetti del problema della parità e di quello della sicurezza. Ma MacDonald ha nuovamente fatto osservare che questo è il compito della Conferenza del disarmo cui partecipano tutti gli Stati del mondo presenti a Ginevra.

Per forza di cose si è ritornati allora sulla nota formula francese. Si afferma però che le odierne discussioni avrebbero comunque servito a chiarire altri punti della complessa questione, percui qualche lieve progresso è stato pure realizzato. In conclusione non si dispera che entro domani o domenica al più tardi si arrivi ad una soluzione soddisfacente.

NOTIZIE BREVI

Il Senato jugoslavo ha ratificato il trattato di commercio greco-jugoslavo. Il senatore Ristic, che è anche presidente della Camera di commercio di Skoplje, ha invitato il Governo a iniziare reparativi per la conclusione di un'unione doganale fra i due Paesi.

I grandi «stocks» di caffè. Un decreto proibisce per tre anni la piantagione di nuove piante di caffè in tutto il Brasile.

L'incidente turco-egiziano, per l'accoglienza fatta al rappresentante egiziano recatosi al pranzo diplomatico portando il fez, sembra sia giunto a un punto morto. Il Governo turco non intenderebbe fare scuse nè dare garanzie per l'avvenire.

COMUNICATI

Avviso d'Asta. Il sottoscritto cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 15 dicembre 1932, ad ore 11 in Trieste, via Fabio Severo 22 (garage Klun) procederà alla vendita dell'autocarro «Ford», targa N. 5883 T.S.

Il Cancelliere: ENRICO MATTARELLI

Avviso di vendita esecutiva. Il Cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 12 dicembre 1932 - XI, alle ore 11, in via Rossini, n. 14, pianoterra, si procederà alla vendita di mobili, stoviglie, biancheria, lampade ecc., il tutto facente parte dell'arredo di trattoria.

Il Cancelliere S. PAVAZZA

Avviso di vendita esecutiva. Il Cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 15 dicembre 1932-XI, ad ore 14, in Corso Vitt. Em. n. 37, III, si procederà alla vendita di mobili varii, pianoforte ecc.

Il Cancelliere S. PAVAZZA

Le specialità di MANDORLATI
della
PASTICCERIA EPPINGER
esclusivamente
in VIA XXX OTTOBRE 3

Molti usano l'

perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 cadauno.
Diffidate dalle imitazioni.
Chiedete il nome ARRIBA.

DECORAZIONI DISTANZE
SOFFITTO DIPINTO A GESSO - PARETI IN CARTA (CON BORDO):
Per vani a 1 finestra Lire 50.—
Per vani a 2 finestre Lire 100.—
VIA DEL TORO 5, pittore

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Un anno dalla morte di Corradini

L'apostolo dell'irredentismo

Nel primo anniversario della morte, Enrico Corradini è ricordato con riverente affetto da quanti conobbero la splendente chiarezza del suo spirito, la quadrata e feconda energia della sua mente, la raggiante bontà del suo cuore. Un uomo che ha donato agli italiani, per tanti lustri, sostanza di fede, insegnamento di disciplina, dottrina di elevazione e di potenza nazionale, non ha cessato, con la morte fisica, di esercitare ancora sugli spiriti dei contemporanei benefico influsso di educazione nazionale. Egli, che fu il padre del nazionalismo italiano, e il profeta delle rivendicazioni territoriali e dell'espansione coloniale, negli anni della pavidità e della rinunzia, vive oggi nell'atmosfera ardente della risorta coscienza italica con la pienezza del suo spirito che non conobbe stanchezze e fu proteso sempre, con passione ed amore vigile, verso queste terre.

Non solamente dell'opera politica e letteraria Enrico Corradini ci ha lasciato ricca eredità perchè imparassimo che la storia ha i suoi profeti, e l'idea i suoi sacerdoti purissimi, ma anche del suo costante affetto per Trieste, delle sue premure per le sorti dell'emporio, del suo interessamento per la funzione economica del porto e della navigazione. Egli ci ha offerto prove durature ed inobliabili. Per questa generosa, alta effusione di sentimenti e pratica espressione di tutela del prestigio e delle tradizioni economiche della città, è onesto, doveroso rievocare la cara figura, mentre ancor vivono in noi, ed in tutti gl'italiani, il ricordo e la riconoscenza per l'opera di tonificazione patriottica e di restaurazione spirituale della romanità con la quale Corradini preparava l'avvento alle maggiori realizzazioni del Fascismo.

Commosse rievocazioni romane

ROMA, 9

La Confederazione dei professionisti e artisti in stretto accordo col Fascio romano che parteciperà alla cerimonia con tutti i suoi gagliardetti, si è fatta promotrice di una commemorazione di Enrico Corradini che avrà luogo alle 11 di domenica mattina al Teatro Argentina. Parlerà lo stesso presidente della Confederazione, vicepresidente della Camera, on. Emilio Bodrero.

A Firenze il Comune farà celebrare domani in Santa Croce delle Messe in suffragio dell'illustre scomparso.

I giornali romani commemorano il primo anniversario della morte di Enrico Corradini con elevati scritti dovuti alle penne di Luigi Federzoni, Giuseppe Bottai, Roberto Forges Davanzati e Virginio Gayda, oltre a riprodurre le lapidarie parole che il Duce pronunciò al Senato per commemorare l'uomo illustre che fu l'antesignano della rinascita nazionale.

Luigi Federzoni così termina un articolo in cui è ritratta l'alta figura politica e morale dello scomparso:

«Il nome di Enrico Corradini ascenderà ancora col tempo. La sua personalità di scrittore mirabilmente originario è impressa nella prosa politica coi caratteri più incisivi della migliore tradizione toscana; tutta schietto profilo dialettico e viva limpidezza espressiva. Quelle prose non periranno e, quanto prenderà sempre più di importanza e di bellezza nella prospettiva storica la Rivoluzione fascista, tanto più elevata e pura rifulgerà la figura dell'uomo di pensiero e di battaglia che seppe presagire e preparare sin dalla remota vigilia il rinnovamento della Nazione».

Roberto Forges Davanzati così parla tra l'altro di Enrico Corradini:

«Ad un anno dalla morte vogliamo qui ricordare Enrico Corradini. Ricordarlo nelle memorabili parole del Duce in Senato, ricordarlo con alcuni dei suoi scritti che, soprattutto ai giovani, richiamano caratteri dominanti di tutta l'opera corradiniana, che fu opera di fede dello scrittore politico come del romanziere o drammaturgo come del critico. Poichè questo è anche da ricordare, da ripetere oggi dopo il fermo richiamo del Duce agli scrittori, agli artisti e agli studiosi, di entrare nella vita del proprio tempo e di circolarvi: che Enrico Corradini all'arte e alla critica di idee e di sentimenti non chiese mai evasioni della sua passione e della sua credenza di italiano.»

Augusto Murri

commemorato all'Associazione medica

Quanto illimitatamente venerato fosse stato Augusto Murri a Trieste lo sa la nostra cittadinanza, e ne abbiamo detto ieri, ricordando alcuni episodi che accompagnarono le chiamate del grande medico nella nostra città.

Primi a venerarlo furono naturalmente i suoi discepoli concittadini. Di ciò si ebbe testimonianza ieri sera nella sala dell'Associazione medica, dove, per iniziativa del Sindacato fascista dei medici, l'insigne uomo è stato degnamente commemorato, in forma intima, ma non meno commossa. L'aula era affollata allorchè l'oratore designato, il chiarissimo dott. Attilio Cofleri, iniziò il suo discorso rievocando la figura di Augusto Murri quale essa gli apparve la prima volta, nel 1906, quando, giovane medico, s'era recato a completare i suoi studi nella Clinica di Bologna: la figura alta e solenne, il sorriso luminoso, l'accoglienza cordiale, poi la lezione alla Clinica di Sant'Orsola: l'aula affollata, la religiosa attenzione dell'uditorio, i lunghi silenzi meditativi del Maestro all'esposizione del caso, lo scaturire limpido e tranquillo e trasparente delle sue conclusioni. E l'applauso finale, caldo, irrefrenabile che, come sempre, coronava la meravigliosa lezione.

Tale — continua l'oratore — dotata d'un fascino potente, irresistibile, doveva apparire ed imprimersi nella mente di chiunque la figura di Augusto Murri. Egli s'era fatto da sè e la sua intelligenza era stata tarda a schiudersi. A 15 anni sapeva appena leggere e scrivere, poichè, a Fermo, dove era nato, le scuole erano rette dai gesuiti ed il padre, libero pensatore, in esilio, gliene aveva proibito la frequentazione. Ma un giorno, è lui stesso che lo narra, comperato per pochi soldi l'Orlando furioso, lo lesse tutto d'un fiato e gli parve che la sua anima si destasse per la prima volta. In brevissimo riguadagnò il tempo perduto, in tre anni ottenne la licenza liceale e nel '64 si laureò a Camerino. Furono anni di stenti, di ansie e di sacrifici che consumarono la vita della sua povera madre, virtuosissima donna, ma agguerrirono il figlio contro tutte le insidie della vita ed impressero nel suo animo quel largo sentimento di solidarietà umana verso tutti gli infelici e i diseredati.

Ottenuta una borsa di studio si recò all'estero, a Parigi e a Berlino, ove conobbe l'allora celebre professore Traube, alla cui scuola foggiò la sua mente clinica ed educò il suo spirito all'analisi ed alla retta interpretazione del sintomo. Ritornato in Italia, le necessità della vita lo costrinsero ad entrare in condotta e iniziò il suo apostolato di scienza e di carità. Con profonda commozione si leggono le sue parole che si riferiscono a quel tempo: «Là fra voi ed un infelice che non fida che in voi e vi affida tutto se stesso, c'è un giudice solo ma incorruttibile: la vostra coscienza. Sanzioni penali non ci sono se non il rimorso di avere ignorato quello che poteva salvare una vita in pericolo. Nobilissime parole, semplice e sublime codice che nessun medico mai dovrebbe dimenticare.

Diffusasi, con le prime pubblicazioni, la sua fama, ottenne nel 1876 da Ruggero Bonghi, allora Ministro, la cattedra di Bologna che egli tenne gloriosamente fino ai suoi ultimi anni.

Come insegnante, il Murri ebbe meriti eminenti e qualità peculiari di metodo: suo merito è quello di avere spinto i suoi allievi all'osservazione ed alla ricerca incessante dei fatti per sottoporli al ragionamento del quale, con ogni minuziosità, egli spiegava il meccanismo logico. Le sue pubblicazioni — una settantina — sono raccolte nei tre grandi volumi degli «Scritti medici», vero monumento imperituro del suo pensiero e del suo metodo che resiste intero a tutto il progresso dell'osservazione clinica posteriore e, in alcune parti, prevede ciò che fu poi dimostrato.

Ma, oltre allo scienziato e al maestro, Murri fu il medico per eccellenza, che, fino alla più tarda età, instancabile, percorse tutte le regioni d'Italia, fu al letto degli infermi più gravi.

Il Murri, per tradizione familiare e per sentimento, fu ardente patriota e sostenitore della causa irredentistica. Nella grande guerra fu interventista convinto e mai dubitò della vittoria. Non vi fu manifestazione di umana solidarietà alla quale egli non avesse partecipato; con magnifica generosità l'uomo che aveva donato ai suoi simili la sua intelligenza ed aveva profuso i tesori del suo cuore, offerse tutto quanto possedeva per quei malati nei quali più grave era la sofferenza e più giustificata la speranza di rinascita e creò per i bambini tubercolotici quell'Ospizio marino bolognese al quale in varie riprese donò non meno di un milione.

Gabriele d'Annunzio, donando al maestro la xilografia del De Carolis, il «Dantes Adriaticus», lo salutò con queste parole: «Ad Augusto Murri questa imagine mistica di Colui che lo vede nel cerchio, primo fra Dioscoride, Ippocrate e Galeno».

«Noi medici italiani — conclude il dott. Cofleri — che siamo tutti spiritualmente suoi allievi, amiamo immaginare Augusto Murri assurto fra i grandi spiriti della Patria».

La chiara orazione è stata accolta da unanimi applausi dell'uditorio.

— Lunedì 12 corr., alle 19.30, avrà luogo la sesta riunione scientifica con la presentazione ed illustrazione di casi clinici.

Il Provveditore Mondino trasferito a Torino

Con recente provvedimento ministeriale, il nostro chiarissimo Provveditore agli Studi comm. prof. Ambrogio Mondino è stato trasferito a Torino, sede verso la quale egli aveva una vecchia aspirazione. Il provvedimento sarà effettuato fra gennaio e febbraio del prossimo anno.

La notizia della partenza del comm. Mondino produrrà vivo rammarico non solo tra i dirigenti e gli insegnanti delle scuole d'ogni ordine e grado, ma anche in tutti coloro che s'interessano dei problemi scolastici e che, avendo avuto occasione di rapporti col nostro Provveditore, ne avevano ammirato ed apprezzato le squisite doti di bontà, di cortesia, d'intelligenza illuminata ed aperta. Gentiluomo compito, oltre che funzionario valoroso, il comm. Mondino era riuscito a suscitare intorno a sè una larga cerchia di simpatie e di consensi. Perciò il suo allontanamento costituirà per la scuola della Venezia Giulia e di Zara una perdita che sarà molto sentita.

L'opera del comm. Mondino, in oltre cinque anni di permanenza fra noi, è stata vasta e feconda, ed ha impresso alla scuola giuliana il segno di una fede appassionata e di un'attività rinnovatrice. Fare un bilancio dei risultati ottenuti riesce difficile, tanto la sua azione è stata varia e multiforme, dal campo scolastico a quello parascolastico, dalle riunioni dei dirigenti e degli insegnanti alle ispezioni nelle più lontane e disagiate scuole del confine. Dovunque la presenza animatrice e la parola suadente del comm. Mondino hanno portato conforto, hanno rianimato la fede, hanno mostrato le più alte mète. L'opera del nostro Provveditore lascierà traccie durevoli e feconde, e sarà ricordata con affetto e con riconoscenza da tutti coloro che sanno come il problema della scuola sia uno dei più fondamentali in questa regione di confine.

Il comm. Mondino troverà certamente nel suo Piemonte le stesse simpatie e gli stessi consensi che qui lascierà. Ma egli non potrà certo dimenticare questa Regione e i numerosi amici ed ammiratori che conta nella scuola e fuori. Porgiamo al comm. Mondino, coi sensi del nostro rammarico per il suo trasferimento, i rallegramenti più cordiali per il coronamento della sua aspirazione.

I Sindacati del commercio

per l'assistenza invernale

Ieri sera il Segretario federale ha ricevuto l'on. Borgo, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio, il quale gli ha versato l'importo di lire 15.718.70 quale primo versamento dei fondi raccolti fra gli organizzati dei Sindacati del commercio a favore dell'E. O. A. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente il camerata on. Borgo, e lo ha pregato di rendersi interprete presso i bravi lavoratori del suo vivo compiacimento per il loro gesto di così significativa e generosa solidarietà umana, e per la loro perfetta adesione alle direttive del Regime.

Le 15.718.70 lire erano così divise: dal personale dell'Unione lire 402; dal Sindacato panettieri lire 1210; Sindacato venditori ambulanti lire 1000; Sindacato personale pubblici esercizi e alberghi lire 3971.59 (caffè: Procuratie, Eden, Piazza Venezia, Venezia, Centrale, Edison, Friuli, Fabris, Garibaldi, Milano, Stazione, Sanità, Miramare, Transalpina, Nazionale, Stella Polare, degli Specchi, San Marco, Savoia, Dante; ristoranti: Alla Luna, Micel, Europa, Alla Posta, Panada, Boschetto, Cimetta, Bonavia, Pilsen; trattorie: Ponterosso, Brocchetta, All'Adriatico, Rugo; bar: Cellini, Stazione Centrale, Italia, Excelsior, Ai Portici, Bradaschia, Roma, de Rosa, Urbanis, Vermouth di Torino, Udine; alberghi: Centrale, Europa, Adria, Abbazia, Continental, Regina, Vanoli; ditta Pollak, pasticceria Salvadori, Buffet ai Giardini, Agenzia internazionale carrozze letti, Caffè Tergesteo, Casa del Caffè, Cassa di previdenza di mutuo soccorso dei caffettieri, Caffè Corso Garibaldi); Sindacato addetti aziende commerciali lire 9183.20 (ditte: Kostoris, Rustia, Rudan e Bosutti, Monica, Coretti, Botteri, Spreco, Bruna, Muran, Cavalcante e Bisiach, Kuhn, Giov. Beltrame, Canzio, Roccetti, Baschian, La Stilografica, Kohn, Novak, Nakmias, Tenze, Bitenz, Al Calmiere, Schmieds, Zannini, ing. Fischer, Bidovez, Arnstein, Bittmann, Hausbrand, Krausnek, Fragiacomo, Tribelli, Morascutti, Battino, Comel, Oehler, Weiger, Dreossi e Lorcet, Di Giacomo Antonio, Petean, Fratelli Gianfrè, Reindl, Galtrucco, Monico, Carlo Stefani, Manfreda, Soc. Comm. Tessuti Mercerie, Singer, diversi dipendenti presso l'Unione). Totale: lire 15.718.70.

Dalla carrozza al trionfo della motoleggera

I veicoli e la circolazione a Trieste

Quando si parla di circolazione, si intende riferirsi al movimento stradale costituito più che dai pedoni, dalle veicoli d'ogni specie, le quali da un ventennio in qua si sono moltiplicate in modo fantastico.

Il fenomeno sotto certi punti di vista appare strano. Città la cui popolazione non è aumentata ma piuttosto diminuita, le quali nel 1900 vedevano le loro arterie principali percorse da poche carrozze insieme a rari carri e rarissime automobili — vere mosche bianche — oggi offrono lo spettacolo di una preoccupante congestione stradale.

La febbre della velocità

I bisogni, le esigenze e ogni altra cosa che serva ad accrescere le comodità della vita sono aumentati, si dice, a dismisura; ma tale aumento, che denota progresso e civiltà, non è da paragonarsi neanche lontanamente a quello dei mezzi di trasporto urbani, specie se meccanici. Effettivamente esiste una febbre nuova, sconosciuta alla generazione che ci precedette, febbre di rapidità, di celerità, di fretta incontenibile. Tutti, nessuno escluso, siamo presi da questo contagio di celerità. Anche i più assennati e prudenti, posti al volante di una macchina, sentono il prepotente bisogno di correre, volare, divorare lo spazio.

La febbre della celerità, lo smisurato aumento dei mezzi meccanici in circolazione, hanno rivoluzionato le leggi e i regolamenti della viabilità. La colpa o il merito, secondo che piaccia, ha le sue origini cronologiche nell'anno 1895, quando apparve per la prima volta il motore a scoppio. D'allora la fisionomia delle strade urbane si trasformò col graduale sostituirsi della macchina al motore animale, onde il tranquillo ritmo della viabilità ottocentesca ci apparisce come un ricordo... storico di tempi assai lontani.

S'impose, quindi, lo studio di nuovi piani regolatori delle città più popolose; la creazione di nuove strade ampie e conformi alle urgenti necessità; il mutamento della soprastruttura stradale, dovendo essa resistere ad un tormento senza confronti maggiore del passato; ma tutto ciò, in primo luogo, imponeva una trasformazione urbanistica tutt'altro che lieve, a parte le enormi spese cui si sarebbe andato incontro ove si avesse voluto compiere tale trasformazione in brevissimo tempo.

L'auto nelle statistiche

Senza contare il resto: vale a dire che specialmente nel nostro Paese, su cui più che in altri i monumenti di un'impareggiabile civiltà due volte millenaria sono sparsi ovunque, l'opera trasformativa riesce assai più difficile e laboriosa, salvo che non rifletta spazi all'infuori dei centri urbani. Non hanno senso quindi i paragoni che talvolta si sogliono fare con le città americane, le cui origini, per le più antiche, non vanno oltre il secolo, e che ancora sono in pieno periodo trasformativo.

E' il caso anche di questa nostra Trieste, per quanto poco essa contenga di segni illustri di un'età gloriosa. Il suo nucleo primogenito è quello che è; ma anch'esso ha il suo fascino per chi da ogni cosa antica trae ragione di godimento. Il suo sviluppo fu rapido, ma consono ai mezzi di trasporto dello scorso secolo: carri e carrozze, onde strade strette, tortuose, con rare ampie piazze, tolta quella dell'Unità.

Spigoliamo per intanto dei numeri attraverso le statistiche cittadine. Compito arduo, specie per il variare delle leggi e dei regolamenti cui è stata sottoposta Trieste prima e dopo la guerra di redenzione, onde gli uffici ai quali incombe l'obbligo di mantenere evidenti e al corrente i numeri relativi delle rispettive attività, o perchè di recente creazione o per altre ragioni, sono insufficientemente corredati dal punto di vista statistico.

Cominciamo dalle automobili, i cui dati più lontani si riferiscono al 1928. Ecco una tabellina delle macchine inscritte al Registro Automobilistico:

anno	1928	macchine	3100
»	1929	»	4377
»	1930	»	4807
»	1931	»	5450
»	1932	»	6040

Di queste macchine, circa il 70 per cento circolano in città; il resto è per la Provincia. Come si vede, nello spazio di quattro anni il numero delle macchine è raddoppiato. Senonchè si ingannerebbe chi credesse che tutte quante quelle annoverate siano in circolazione. Le macchine in generale, subiscono l'alea della fortuna di coloro che le posseggono, e siccome la fortuna, oltre ad essere bendata è capricciosa, così avviene che spesso — ma non... volentieri nei riflessi del proprietario — dopo qualche tempo dall'acquisto, parecchie vadano a riposare nei garages... ovvero spariscano addirittura dalla circolazione.

Da 316 a 63 vetture a cavallo...

All'ingrosso si può ritenere che solamente il 50 per cento delle macchine inscritte siano in circolazione. Adottando il numero 6040, si avrebbe che per ogni 40 abitanti esiste un autoveicolo; invece, tenendo conto della metà — quella effettivamente in circolazione — si ha un'auto per ogni 80 cittadini. A Roma, invece, stando ai calcoli riportati da un giornale della Capitale, si avrebbe un autoveicolo per ogni 25 o 30 abitanti. Gli autocarri da noi sono 500 e di varia portata, comprese le autocorriere che sono 40.

In confronto con i mezzi a trazione meccanica, ecco i dati di quelli a trazione animale:

anno	1900	vetture	270
»	1910	»	316
»	1914	»	316
»	1918	»	277
»	1927	»	175
»	1928	»	118
»	1929	»	83
»	1930	»	63
»	1931	»	63
»	1932	»	63

Le 63 vetture a cavalli sono quanto resta delle 316 del 1910-'14. La diminuzione più notevole è avvenuta — come i lettori ricorderanno — in seguito al fatto che il Municipio, d'accordo con gli enti interessati, ammise la voltura di 5 decreti di vetture a cavalli per uno di autotassametro, nell'intento di addivenire alla graduale trasformazione del servizio pubblico. Ma le 63 vetture sono destinate a diminuire ancora. I carri a trazione animale pare siano 900 o qualche cosa di più; ma in tale cifra sono compresi quelli sparsi nella Provincia. Comunque, anno per anno diminuiscono, sostituiti dagli autocarri.

Moto e biciclette

E veniamo agli altri mezzi più o meno comodi di trasporto. Le motociclette esistenti a Trieste attualmente sono 1800 circa, delle quali la maggioranza in circolazione. Sugli anni precedenti a quello corrente, presentano un notevole aumento, con delizia del... vil pedone, il quale — parrà strano, ma così è — giudica la moto più pericolosa dell'auto, sia per coloro che la montano, ma in misura più preoccupante per quelli che se ne vanno per i fatti loro col solito cavallo di S. Francesco.

Dopo le motociclette vengono le motoleggere, qualche cosa di anfibio fra la moto e l'umile bicicletta, ma che ha... il vantaggio di essere più pericolosa della moto e di non essere — come si dice in linguaggio sportivo — targata, per cui sfugge a un preciso controllo. E perciò — si è detto e ripetuto tante volte — sarebbe forse il caso di provvedere acciocchè siano controllate al pari di qualsiasi altro mezzo celere che gira, corre, sbuffa e all'occorrenza mette sotto il pedone. Tanto più se si tien conto del loro enorme aumento. Si calcola infatti che per ogni motocicletta che entra in circolazione vi sono tre nuove motoleggere che le fanno coda. Costano, infatti, così poco.

E finiamo con le biciclette, le cenerentole di tutta la svariata categoria di mezzi meccanici. La bicicletta, invero, non può essere ascritta ai mezzi a motore animale, per quanto qualche maligno osi affermarlo, stante i numerosi accidenti che provoca e che la cronaca giornaliera è costretta a registrare. L'umile primogenita di quanto è venuto dopo in fatto di mezzi celeri, si vuole rifare, intende dimostrare di non essere seconda a nessuno dei mezzi sbuffanti e vaporanti, onde la si vede per le vie della città anche se centralissime, correre a rotta di collo, gareggiante col tram — la qual cosa le riesce assai agevole — con le affini moto e motoleggere e fin con le auto.

Ecco: in tutto pare siano 5120 che hanno pagato la tassa. Senza contare quelle che... fin qui l'avranno fatta franca...

Inizio dei corsi alla Scuola dopolavoristica per impiegati. Le iscrizioni ai corsi della scuola dopolavoristica per impiegati si chiudono improrogabilmente lunedì 12 corr. Le lezioni regolari avranno inizio giovedì 15 con il programma a suo tempo pubblicato e del quale gli interessati potranno prendere visione alla segreteria del Circolo, via S. Caterina 1, seralmente dalle 19.30 in poi.

La Croce al merito ungherese

consegnata a S. E. Porro e al sen. Pitacco

Un ristretto numero di eletti invitati, tra i quali figuravano S. E. il Prefetto Porro con la signorina Emilia Porro, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale dott. Perusino e signora, il Generale Aymonino, il Preside della Provincia avv. Pieri e signora, il comm. Vendittelli e altri, nonchè uno stuolo di gentili signore, sono convenuti presso il Console generale d'Ungheria dott. Stefano Reviczy per trascorrere alcune ore liete e per festeggiare il primo lustro di permanenza nella nostra città del chiaro diplomatico, il quale ha voluto approfittare dell'occasione per offrire a S. E. Porro e al sen. Pitacco le insegne di grandi ufficiali della Croce al merito ungherese, onorificenza conferita da S. A. il Reggente d'Ungheria, su proposta del Console stesso.

Il dott. Reviczky ha voluto accompagnare la simpatica e molto significativa cerimonia con le più nobili espressioni di stima e di affetto verso S. E. Porro e il sen. Pitacco per la loro benevolenza e simpatia che hanno dimostrato e dimostrano verso l'Ungheria e i suoi figli dimoranti nella regione Giulia. Il Console generale d'Ungheria ha inneggiato infine al Re, al Duce, all'Italia fascista.

S. E. Porro, profondamente commosso, ha avuto parole molto cordiali per la Nazione ungherese, dicendosi lieto ed orgoglioso di ricevere l'alta e ambita onorificenza. Il sen. Pitacco, alludendo alle lotte sostenute nel passato per la libertà dell'Italia, ha rilevato che gli stessi ideali uniscono ora il popolo italiano e la fiera Nazione ungherese, alla quale ha inviato il saluto augurale di Trieste.

Le comunicazioni con Roma

Abbiamo recentemente interessato i nostri lettori al problema delle comunicazioni ferroviarie di Trieste con gli altri centri più importanti, e abbiamo esaurientemente illustrato le manchevolezze che meritano l'attento e autorevole esame dei fattori competenti. Un provvedimento però si presenta quanto mai urgente: quello del principale collegamento che esiste fra Trieste e la Capitale. Come è risaputo, fino a circa un anno fa, due treni diretti partivano la sera da Trieste arrivando a Roma non oltre le 9 del mattino. Ora esiste un solo treno e precisamente il direttissimo con carrozze letto che parte alle ore 20.20 ed arriva a Roma alle 9.40. Si osserva giustamente che l'ora di arrivo a Roma è assolutamente impropria e molte volte dannosa. Coloro che devono partecipare a riunioni o ad appuntamento stabiliti fra le nove e le dieci della mattina sono costretti a partire un giorno prima. Ciò non si concilia nè con i caratteri della vita moderna, che esige un buon impiego del tempo da parte di tutti, nè con l'interesse particolare di chi debba recarsi a Roma.

Non dovrebbe essere difficile far partire da Trieste il diretto di Roma non oltre le ore 20 anzichè venti minuti più tardi, in modo che l'arrivo avvenisse non oltre le ore 9 del mattino. Giova tener presente che i treni diretti da tutti gli altri centri d'Italia alla Capitale arrivano nella mattina non oltre le 9.

Le vacanze natalizie nelle scuole

Il Ministero ha disposto che nel periodo natalizio del corrente anno, siano giorni di vacanza nelle scuole elementari, nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica e negli istituti di istruzione media, i giorni: 24, 26, 27 e 28 dicembre. Sarà fatta vacanza anche il giorno 31 dicembre.

Rinnovazione tessere tranviarie. La Direzione delle Tranvie municipali comunica che l'Ufficio abbonamenti e tessere è già completamente attrezzato ed organizzato per l'emissione di tessere e abbonamenti per l'anno 1933. Le norme di rilascio e uso rimangono quelle attualmente in vigore e chiunque desideri, può fin d'ora ottenere la tessera o l'abbonamento per il prossimo anno. L'Azienda fa la più viva raccomandazione agli interessati, di non attendere gli ultimi giorni dell'anno per fare la richiesta di tessere od abbonamenti

Il risparmio di corrente compenserà largamente la spesa d'acquisto delle lampade PHILIPS. Nella vostra casa usate soltanto lampade PHILIPS: economizzerete ed avrete luce più intensa.

LAMPADE PHILIPS

MAGGIOR LUCE • MINOR CONSUMO

DA

ÖHLER

TROVERETE LE MIGLIORI

MAGLIERIE

A PREZZI PIU'

CONVENIENTI

MERCE DI FIDUCIA E GARANZIA

PER DONNA

CAMICIOLE senza maniche, tipi resistenti L.	4.50		1.80
CAMICIOLE con maniche, grevi . . . . . »	4.—		3.50
CAMICIOLE lana, con maniche, ottime qualità . . . . L.	8.50	7.—	5.90
CAMICIOLE pura lana, finissime, con carrè svizzero . . . . »	13.—	10.50	9.—
CAMICIOLE pura lana, finissime, senza maniche . . . . »	7.80	6.50	4.50
CULOTTES cotone felpate . . . . . . L.	5.50		3.50
CULOTTES cotone, non felpate . . . . »	5.—		2.30
CULOTTES lana, rinforzate . . . . . . L.			5.40
CULOTTES pura lana, finissime, modello Parigi . . . . L.	15.—		9.50

Completo assortimento delle rinomate marche HANRO - RIBANA e ZVI

PER UOMO

MAGLIE o MUTANDE lana resistenti, dott. Jaeger . . . . L.	25.—	16.—	10.50
MAGLIE o MUTANDE felpate, ottime qualità, con cucitura ribattuta . . . L.	8.—		4.90
MAGLIE o MUTANDE pura lana, irrestringibili, con rinforzi speciali . . . . . L.			27.—

Tutti i tipi di MAGLIERIE del dott. prof. Jaeger

FATE I VOSTRI ACQUISTI ANCHE IN

GUANTI

DA

ÖHLER

PERCHE' RICONOSCIUTI OTTIMI

ENORME SCELTA IN TUTTI I TIPI

PER DONNA

USO PELLE, semplici o fantasia L.	6.80	5.80	3.80
USO PELLE, foderati flanella . . »	11.50	7.50	6.50
PELLE GLACE, 2 bottoni . . . . L.	13.50		10.80
PELLE CANGURO, 2 bottoni . . . . »	13.50		8.50
PELLE GLACE, saccone . . . . . . »	16.—		10.80
PELLE CANGURO, saccone . . . . »	17.50		15.—
PELLE SCAMOSCIATA, saccone . . . »	19.—		16.—
PELLE CANGURO, foderati, alti L. 17.— semplici			15.—
PELLE GLACE, fantasia, novità . . . . . L.			17.50
PELLE CASTORINO, lavabili . . . . »			22.50

PER UOMO

USO CAMOSCIO . . . . L.	11.50	9.50
USO PELLE, lavabili, foderati . . . . »	8.50	5.50
PELLE CANGURO, foderati . . . . . »	16.50	12.90
PELLE CANGURO, fodera pelliccia . . . . L.		25.—
PELLE SCAMOSCIATA . . . . L.	22.50	20.—
PELLE CAMOSCIO . . . . »	29.	27.—
PELLE TIPO CINGHIALE . . . . . . L.		30.—

Grande assortimento in GUANTI DI LANA per sports invernali

RICCO ASSORTIMENTO

PANTOFOLE INVERNALI

PANTOFOLE pelo di cammello, con suola cuoio, con risvolto, dal N. 35 al 41 . . . . L.	12.—
Dette cammello, prima qualità, dal N. 35 al 40 »	14.—
STIVALI alti in pelo di cammello, con fibbia, suola cuoio, dal N. 35 al 41 . . . . »	12.50
Detti, dal N. 42 al 46 . . . . »	14.50
Detti, cammello, prima qualità, dal N. 35 al 41 . »	14.50
Detti, dal N. 42 al 46 . . . . »	16.50
PANTOFOLE pelo cammello finissimo, con tacco, dal N. 35 al 40 . . . . »	16.50

Le manifestazioni per i fatti di Traù

La Società Dalmatica di Trieste invita tutti i dalmati, azzurri di Dalmazia, tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma, volontari di guerra, tutti i sodalizi cittadini con bandiere e gagliardetti e la cittadinanza intera, a voler partecipare alla manifestazione per gli atti vandalici condotti in Dalmazia contro i ricordi storici che Roma e Venezia lasciò in questa italica terra.

La riunione avrà luogo domani, donica 11, sul piazzale che ricorda il grande martire giuliano Guglielmo Oberdan, non come pubblicato, alle 11, ma bensì alle ore 12 precise. S'invita la cittadinanza tutta a voler esporre la bandiera nazionale.

La Federazione provinciale combattenti invita tutti i commilitoni iscritti e non iscritti a trovarsi domani alle 10.30 in sede (via della Geppa 21) per partecipare alla manifestazione.

La compagnia volontari giuliani e dalmati invita tutti i camerati a raccogliersi alle 12 nei pressi della Cella di Oberdan.

Il Comitato d'azione dalmatica invita tutti gli iscritti al Gruppo di Trieste all'adunata alle 12 al Piazzale Oberdan con fazzoletto azzurro e abito borghese. L'adunata fissata per le 10.15 in piazza della Borsa viene sospesa.

Gli artiglieri in congedo sono invitati alle 10.30 in sede (via Emo Tarabochia 3), con fazzoletto giallo.

L'Associazione arma di cavalleria invita gli iscritti a riunirsi alle 11 in sede, via Imbriani 4.

Per l'assistenza invernale
ai disoccupati dei Sindacati trasporti

I disoccupati delle categorie lavoratori dei porti, ferrotranvieri, autisti, ausiliari delle Comunicazioni (addetti pompe funebri, pulitori vetture ferroviarie, nettezza urbana, fattorini recapito telegrammi ed espressi ecc.), vetturini e barocciai, facchini e guardiani, impiegati aziende di trasporto e telefonici, che desiderano ottenere l'assistenza invernale, devono presentarsi all'ufficio regionale dei Sindacati trasporti terrestri, via Bellini 1, per il ritiro del certificato di disoccupazione.

Il gran rapporto dell'Opera Balilla
Un omaggio alla Cella di Oberdan

Domani alle 10 in sala Dante avrà luogo, come annunciato, alla presenza delle autorità, il IV Rapporto provinciale dei dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla con il seguente ordine del giorno: 1) inaugurazione del corso capisquadra Avanguardisti e Giovani Italiane; 2) attività svolta nell'Anno X; 3) disposizioni sull'attività, dell'Anno XI; 4) nuovo inquadramento provinciale dei reparti. Al gran rapporto interverranno tutti i dirigenti della Provincia e i graduati del capoluogo.

Alle 12.30 tutti i dirigenti e i graduati recheranno un omaggio floreale alla Cella di Oberdan, ricorrendo questo mese il cinquantenario del suo martirio.

La cerimonia di domani
alla Federazione artigiana

Domani, domenica, l'on. prof. Vicenzo Buronzo, commissario governativo della Federazione artigiana, sarà a Trieste per l'insediamento delle nuove gerarchie provinciali e per l'inaugurazione del nuovo labaro, che sarà offerto dall'Istituto delle Piccole Industrie. La cerimonia, come è noto, si terrà alle ore 11 nella sala massima del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, in via della Borsa 1. Tutti i capi di comunità e di mestiere, nonchè gli artigiani, dovranno trovarsi immancabilmente alle 10 alla Segreteria interprovinciale dell'artigianato, per ricevere istruzioni in merito.

La conferenza di stasera all'Istituto Fascista
sul poeta polacco Wyspianski

Stasera alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», viale XX Settembre 26, l'illustre comm. Leonardo Kociemski terrà una conferenza commemorativa del Wyspianski, il forte e geniale poeta della riscossa nazionale polacca, del quale ricorre ora il centenario. La conferenza, che ha interessanti riferimenti storici, sarà illustrata da molte proiezioni. Alla manifestazione, che si svolge sotto gli auspici del Consolato generale di Polonia, il pubblico triestino accorrerà certo numeroso.

Domani alle 10.30 si visiterà la Biblioteca civica, con la guida dotta e cortese del direttore prof. Giacomo Braun. Ritrovo alle 10.20 nel portone della Biblioteca in piazza Hortis; possono partecipare alla visita soltanto soci.

Conferenze per ufficiali aviatori

Come annunciato, domenica 11, alle 10, in una sala del locale Aero Club «Gramaticopulo», che ha la sua sede in via Machiavelli 1, gentilmente concessa, un ufficiale in S. P. E. del R. Aeroporto «E. Grego» di Gorizia inizierà il ciclo di conferenze. Gli ufficiali della riserva aeronautica sono invitati ad intervenire.

Il Direttorio federale dell'Istria
convocato a Pisino

POLA, 9

Domenica 11 corr., alle 9, il Direttorio federale dell'Istria è convocato a Pisino a seduta ordinaria. Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei membri dei direttorii per i Fasci sotto indicati: Visignano: segretario politico Virgilio Virgili; membri: Oliviero Policky, Giovanni Prelazzi, Nicolò Travan, Elio Dechigi, Giovanni Decleva. Pirano: segretario politico Giovanni Fonda; membri: Giorgio Bonifacio, Salvatore Gulino, Aurelio Petronio, Antonio Sandrucci, Mario Tamaro. San Vincenti: segretario politico: Mariano Coniglio; membri: Mario Ottoni, Danta Di Prisco, Dante Cernecca, Virgilio Volpi, Ermanno Rocco.

Resti della strada romana
scoperti presso Aquileia

AQUILEIA, 9

Durante i vari lavori di dragaggio e di sistemazione che si stanno eseguendo in un canale interno della laguna di Marano Lagunare, sono venuti alla luce importanti resti della grande strada romana che congiungeva Concordia ad Aquileia. Il ritrovamento, al quale si annette grande importanza, è avvenuto nei pressi di Valle Lovato e, oltre ai resti della strada, si sono scoperti vari oggetti fra cui un'artistica anfora.

Lannes al Castello di Primano

Il Castello di Primano, la rocca più bella dei Porcia nella Venezia Giulia, situata a cavaliere della vallata dell'Alto Timavo, è così ben piantato castello feudale del nostro Carso da non doverlo stimare secondo se non a Duino, così per la struttura ancora intatta come per il panorama incantevole. A Primano però il panorama è tutto di monti, di colline e di vallate: da una parte lo sguardo si spinge fino ai ciglioni rocciosi intorno a San Pietro del Carso, dall'altra fugge per una immensità verde, di là da Villa del Nevoso, verso il turchino intenso dell'orizzonte liburnico.

Primano, a paragone delle altre rocche sparse in quella parte dell'Alto Carso, aveva saputo conservare interamente la consistenza della sua bella torre, dei suoi spalti e del suo palazzo interno con la leggiadra loggia secentesca. Ma spoglio e abbandonato, il castello qualche anno fa pareva anch'esso destinato a irrevocabile ruina. Fu merito di un egregio triestino, il sig. Luigi Bruno Zuculin, oggi suo proprietario, di averlo dapprima preservato dal divenir cava di pietra, indi restaurato e in parte ricostruito con la collaborazione geniale dell'architetto Alberto Riccoboni, e finalmente arredato e reso abitabile. L'encomiabile opera sarà compiuta fra qualche mese, e potremo allora riparlarne; ma intanto non possiamo tacere di un'importantissimo lavoro di decorazione che vi fu compiuto dal pittore nostro Mario Lannes e che va segnalato senz'altro come una delle opere più felici d'arte murale eseguite in questi anni nelle nostre provincie.

Il sig. Zuculin ebbe decisamente una fausta ispirazione nell'affidare al giovane artista il più cospicuo dei nuovi lavori: la decorazione della sala maggiore. Che cosa ci aveva fatto credere, al tempo della sua prima mostra, anni addietro, nell'ingegno del Lannes? Era stato un quadro di proporzioni vaste, con poche figure, ma delineate sopra un intenso fondo azzurro, sentito davvero con forza pittorica. Poi l'artista aveva avuto i suoi alti e bassi, le sue belle vittorie e i suoi momenti di deviazione e di scoraggiamento; ma sempre ci era sembrato un poco imprigionato il suo bisogno di espandersi in una pittura grande, di proporzioni ampie, di fattura larga, di carattere monumentale. Finalmente egli sembra aver trovato ciò che cercava, ed essersi rivelato appieno, forse anche a sè stesso prima che a noi: oggi sappiamo che la grande decorazione murale è il vero campo del Lannes.

La sala del castello di Primano gli offriva certo uno spazio molto interessante e gradevole. Non molto vasta, essa ha una bella forma quadrata, ha una decorosa altezza, ed è divisa a mezzo da una galleria in legno, come quasi tutte le sale dell'epoca. Il Lannes concepì e distribuì magistralmente la sua opera di decorazione: sopra una tonalità unica di fondo marrone scuro, dipinse nella parte bassa, con continuità libera, figure e scene delle stagioni, e nella parte alta e nel soffitto i mesi dell'anno nei loro simboli zodiacali. Quella densa tonalità marrone favorisce per sè stessa lo stacco dei colori e il loro canto armonico e caldo, e la tecnica adottata, che è quella dell'encausto, così propizia alla compenetrazione degli elementi fulgidi del colorito, permette il felice assorbimento del tono cupo fondamentale nei toni più chiari che dà una plastica d'ombre difficilmente raggiungibile con altro procedimento. Tutto è espresso dal Lannes in stile moderno, le grandi figure della composizione, i simboli dello zodiaco, i piccoli paesaggi disseminati come episodi, i fiori sparsi qua e là come integrazioni e raccordi decorativi; e tutto ha nondimeno nella sala la stessa appropriatezza e lo stesso valore che avrebbe potuto avervi una grande pittura del Seicento. Di singolare bellezza è tutta la scena della caccia di Diana, coi bianchi levrieri che si slanciano dinanzi alla dea; ed altrettanto è felice l'episodio del Centauro, che grandeggia tra le figurazioni disseminate in alto, dove è più spiegato il magnifico canto degli azzurri e i gialli hanno dardeggiamenti d'oro sul fondo marrone. Ma anche altre figure della composizione, che copre diecine e diecine di metri quadrati tra pareti e soffitto, hanno una vigorosa plastica bellezza, alla quale contribuiscono ugualmente la linea e il tono, lo slancio delle movenze e la corposità del colore ben sostenuto.

Abbiamo proprio una bella e nobile cosa, di grandi proporzioni, fatta da un giovane artista nostro, con una forma di pittura che non smentisce mai la sua modernità, il suo Novecento, e sta tuttavia da legittima signora in un castello antico, poichè ha la forza di starci.

b.

Una grande comitiva di italiani
partita in crociera con il «Conte Verde»

E' partito ieri notte all'1 dalla Stazione Marittima il «Conte Verde» del Lloyd Triestino. Sul grande espresso Italia-India-Estremo Oriente prendono imbarco questa volta un centinaio di turisti italiani che si recano a Bombay e a Colombo, per una crociera organizzata sotto gli auspici della R. Società geografica italiana. Italia, Venezia, Brindisi, Porto Said, Bombay, Colombo: ecco il suggestivo itinerario del loro viaggio che sarà reso più vario da numerose escursioni nell'interno e lungo le vaste e misteriose terre indiane. Partecipano a questo viaggio spiccate personalità del mondo politico, aristocratico, finanziario e commerciale d'Italia. Vediamo infatti nell'elenco dei viaggiatori, i nomi di S. E. Amedeo Fani, del sen. Scalini, degli on. Venceslao Amici e Carlo Bombrini, del duca Luigi Camerini, della baronessa Franchetti, del conte della Torre, del gr. uff. Felice Lombardi, del conte Nobis Pollone, del gr. uff. Delogu e di numerose altre personalità.

La comitiva, una volta in India, dove arriverà fra una decina di giorni, si dividerà in due gruppi, il primo dei quali farà ritorno in Patria verso la metà di gennaio con la motonave «Victoria», e l'altra parte alla fine di gennaio con lo stesso «Conte Verde». La comodità delle navi adibite a questa linea e la bellezza dell'itinerario faranno sì che questa crociera d'Italia non resti isolata, ma sia seguita da altre numerose. Da Milano e da altri importanti centri già si segnala, infatti, un notevole interessamento da parte di studiosi e di gente amante dei viaggi per questo genere di crociere, tanto che si può prevedere non lontana la partenza di una nuova comitiva.

Littoria

641.a Leg. mista: Comando Coorte Avang. «Giovinezza». Tutti i graduati appartenenti a questa Coorte, sono comandati a intervenire in divisa, domani 11 corr., al quarto Rapporto provinciale dell'O. N. B. Gli allievi capisquadra sono pure comandati d'intervenire (in divisa).

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Gli appartenenti alla Centuria sono comandati di trovarsi domani alle 9 in caserma di via Donadoni N. 11 per le consuete istruzioni. Non sono ammesse assenze.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domani alle 9 in caserma di via Donadoni 11, per le consuete istruzioni.

Corsi premilitari. I giovani premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi domani, alle ore 9, in caserma di via Donadoni 11 per istruzioni.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Convocazione capiscuola. I capiscuola sono convocati per lunedì 12 corrente alle 19.30 alla sede Comando (piazza Verdi 1).

Sezione calcio. I Giovani Fascisti che intendono far parte della squadra di calcio sono comandati di trovarsi domani alle 11.30 sul campo di Montebello per disputare una partita di allenamento.

Centuria San Giacomo - Gruppo speleologico. I giovani appartenenti al Gruppo sono comandati di presentarsi domani alle 6.30 in Piazza Verdi, per partecipare all'esplorazione dell'abisso Lipizza.

Gruppo Universitario Fascista

Viaggio a Roma per la Mostra della Rivoluzione. I partecipanti al viaggio a Roma in occasione della Mostra della Rivoluzione fascista sono invitati a versare lunedì la quota di partecipazione di lire 60 che dà diritto al viaggio, vitto e alloggio. L'importo è da versare all'Ufficio viaggi del G. U. F. (Riva III Novembre 1) dalle 18 alle 19. Coloro che entro il giorno 15 non avessero ancora provveduto al versamento di detto importo, verranno esclusi dalla lista dei partecipanti.

Riduzioni ferroviarie per studenti stranieri. Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato anche quest'anno la riduzione ferroviaria del 50 per cento, in favore degli studenti stranieri che si recano a trascorrere le vacanze natalizie nei propri Paesi. I goliardi interessati si presentino all'Ufficio viaggi del Gruppo (Riva III Novembre, 1), dove riceveranno la prescritta credenziale e le istruzioni in proposito. Orario: 18-19.

Fascio Femminile

Convegno del sabato. Oggi ha luogo il solito convegno del sabato. Al piano verranno eseguiti brani di Brahms, Chopin, Debussy. Seguirà una lettura di versi tenuta dall'insegnante di letteratura e dizione.

Lezioni di ginnastica. L'orario delle lezioni di ginnastica ha subito un piccolo spostamento: anzichè lunedì e venerdì, martedì e venerdì, sempre dalle 20.25 alle 21.25 precise.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina B-Vicenza
Domani allo Stadio del Littorio

Domani avrà luogo allo Stadio l'attesissimo incontro di prima divisione fra il Vicenza e la squadra B della Triestina.

Gli avversari dei rosso-alabardati sono giocatori fortissimi tanto fisicamente quanto tecnicamente. Il Vicenza è la squadra che non conosce ancora la amarezza d'una sconfitta. Ha accumulato ben 15 punti con sette vittorie ed un match pari. Si tratta dunque di una squadra di distinto valore. Ma nessuno si stupirebbe se domani lasciasse l'aureola d'imbattibile sul campo triestino, che per il valore dei suoi difensori è considerato fra i più difficili della prima divisione.

La Triestina B è reduce da una significativa vittoria conseguita sul Thiene (2-0). La squadra alabardata, dopo un inizio incerto, sembra aver trovata la migliore efficienza. Domani essa sarà rinforzata dalla presenza del centromediano Bortoletti, il nuovo acquisto della Triestina. Egli colmerà una lacuna grave e la sua presenza sarà certo di gran giovamento per il rendimento della squadra triestina.

La partita avrà inizio alle 14.30. Saranno praticati prezzi d'ingresso modicissimi: gradinate (indistintamente) lire 2, tribune lire 6.

Ponziana-Thiene
Domani a Sant'Andrea

Sul campo di Sant'Andrea avrà luogo domani un'interessante partita di calcio fra il Ponziana e il Thieno. La squadra veneta che domenica è stata sconfitta dalle riserve della Triestina, cercherà di rivalersi sul Ponziana, ma la squadra bianco-azzurra è ben decisa a vender cara la pelle ed a sua volta tenterà l'affermazione.

Per una maggiore correttezza del pubblico
agli spettacoli calcistici

Riceviamo dal Consiglio direttivo dell'U. S. Triestina:

«Il C. D. dell'Unione Sportiva Triestina, visto il ripetersi di multe inflitte per il contegno scorretto del pubblico, diffida quei tali intemperanti spettatori che col loro contegno, oltre a gettare cattiva luce sul nome delle folle sportive giuliane e ad offrire spettacolo d'inurbanità, danneggiano moralmente e materialmente la Società, a mantenere una maggiore correttezza verso la persona dell'arbitro e verso la squadra ospite.

Qualora i deprecati incidenti dovessero ripetersi, i disturbatori saranno individuati ed allontanati senz'altro dal campo, non solo, ma verrà loro interdetto l'accesso al campo anche nelle gare successive».

Non si può non sottoscrivere al rilievo e alle giuste disposizioni dei dirigenti il nostro massimo sodalizio sportivo. Per quanto talvolta i provvedimenti federali sembrino eccessivi o precipitati, sarebbe ingiusto non ammettere che una parte, per fortuna ristretta, del pubblico, manca spesso di correttezza e di generosità verso arbitro e ospiti. Si può bensì incoraggiare i giocatori beniamini, ma riprendere le decisioni dell'arbitro, che in campo è la sola competente autorità federale, oltre a non offrire un bello spettacolo di civismo e oltre a danneggiare la società cui si vorrebbe giovare, non concorre affatto allo sviluppo e alla distinzione dello sport.

Una simpatica riunione

Carlo Rigotti, il valoroso capitano della Triestina, oltre a militare nelle file della prima squadra provvede anche con passione e competenza all'allenamento della brava squadra allievi. I ragazzi ricambiano le attenzioni del maestro e compagno con rispetto e devozione. L'altra sera è stata offerta loro da Rigotti una cenetta in una nota trattoria della città. Alla riunione, durante la quale è regnata la più viva cordialità ed allegria, sono intervenuti anche un dirigente del sodalizio in rappresentanza del presidente on. Vecchini e l'allenatore della prima squadra.

Terminata la cena, sono state distribuite ai valorosi allievi le medaglie guadagnate nella stagione decorsa. La bella serata s'è chiusa fra gli evviva alla Triestina e a Rigotti.

Gli sciatori gufini a Montenero

Domani si effettuerà la annunciata escursione sciatoria a Montenero d'Idria o Monte Matajur, secondo le condizioni della neve. Le iscrizioni si accettano in sede fino alle 20.30. Quota di partecipazione non superiore a lire 10.

Gita sciatoria del C. R. F. «A. Ivancich». La Sezione sciatori organizza per domani una gita sciatoria a Montenero d'Idria, che si effettuerà con una rapida e comoda autocorriera. Sono disponibili alcuni posti; prenotazioni entro questa sera dalle 20 alle 23 in sede. Quota lire 10.

Un incontro di rivincita a Milano
fra Sybille e Locatelli

PARIGI, 9

Mentre si parla a Parigi di un incontro di rivincita fra Locatelli e Sybille, attuale campione d'Europa dei pesi leggeri, che i paragini vedrebbero volentieri al Palazzo dello Sport, una certa sorpresa ha provocato la notizia che Sybille avrebbe accettato l'offerta del Piccolo Ring *d'incontrare a Milano, ma non prima del mese di febbraio, il pugile italiano.*

Il torneo di scherma a Venezia

VENEZIA, 9

Domattina alle 9 avrà inizio, con le eliminatorie all'Accademia Galante, il torneo nazionale di spada, al quale sono iscritti una trentina di tiratori militari e civili. Per le gare di sciabola, gli iscritti sono in numero maggiore, e la lotta sarà assai vivace per le forti squadre di Trieste, Fiume e Treviso. Tale torneo servirà a mettere in luce le nostre promettenti forze giovanili, che dovranno aspirare alle prossime Olimpiadi. Fra i premi gentilmente offerti figurano otto doni di Zara.

La finale della Coppa Autunno

Domani vi sarà, sul campo della Società Ginnastica Triestina, l'interessante epilogo del torneo di pallacanestro per la «Coppa Autunno». Alle 14.30 si inizierà la partita Carnaro-A. C. Monfalcone per la disputa del terzo e quarto premio; alle 15.30 principierà la finalissima fra la squadra della Ginnastica e quella del «Beuzzar». Certamente tutti gli appassionati della pallacanestro vorranno essere presenti a queste due emozionanti partite, in cui le forti compagini in lizza s'impegneranno con ogni loro miglior energia, sfoggiando belle azioni tecniche e mantenendosi tuttavia su quella linea di cavalleria, che ha finora sempre caratterizzato lo svolgimento del torneo.

L'odierno ballo del L. T. C. Triestino

Questa sera tutta Trieste elegante accorrerà alla squilla mondana lanciata dal Lawn-Tennis Club Triestino per il primo grande ballo della stagione. La serata, organizzata dal Comitato direttivo del L. T. C., presieduto dall'on. conte Dentice di Frasso, si svolgerà al «Rouge et noir» e nelle sale adiacenti dell'Hotel Savoia, esclusivamente riservate ai partecipanti alla simpatica festa.

L'interesse suscitato già dal primo annuncio di questo ballo d'eccezione fa giustamente prevedere per questa sera un successo brillantissimo e, a quanto si è potuto sapere, è assicurato l'intervento di una rappresentanza della migliore società della provincia.

Assemblea dei carabinieri. Questa sera alle 20 avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale della Sezione «Giovanni Lanzillotto» di Trieste della Federazione nazionale del carabiniere reale. L'assemblea si terrà nella sede di via Cesare Battisti N. 17 e si svolgerà col seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale; 2) discussione del bilancio; 3) ricostituzione del Consiglio direttivo; 4) programma dell'Associazione per l'anno XI; 5) eventuali.

Due pubblicazioni sui rapporti italo-cecoslovacchi. L'egregio dott. Josef Bukacek, di cui si ebbe tanto ad apprezzare nella città nostra l'attività di studioso e la cordiale simpatia verso l'Italia, ha dato agli Annali della nostra Università due interessantissime pubblicazioni. L'una è la bella conferenza tenuta alla Minerva nel marzo 1930 sulle «Relazioni culturali ceco-italiane dalle origini all'epoca presente»; l'altra «Alcuni motivi di guerra italiani nella letteratura cecoslovacca» è di anche maggiore importanza storica, poichè considera le ragioni di adesione sentimentale che la nostra epopea del Risorgimento trovò nello spirito dei cecoslovacchi e che si estrinsecò poi nella fratellanza sui fronti della guerra mondiale. Parecchi scrittori cechi militarono sul fronte italiano, e questo giovò particolarmente ad allargare la letteratura storica, poetica e narrativa, che rispecchia situazioni e stati d'animo della guerra combattuta in Italia.

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Come annunciato, domani, dalle 17 in poi, nella sala maggiore del Circolo impiegati pubblici, avrà luogo un trattenimento di danza. Si prega di esibire all'ingresso la tessera oppure l'invito rilasciato dalla Direzione del Circolo.

Ballo al «Trevisan». Domani, dalle ore 18, nella sala del Gruppo fascista «Mario Trevisan» in Campo San Giacomo, si terrà una festa da ballo con gare a premi. Possono intervenire soci ed amici.

Trattenimento al Dopolavoro della «Operaia». Questa sera, dalle 21 alle 24, nella sala della Società Operaia Triestina, ci sarà il solito trattenimento di danza al quale possono intervenire soci, familiari e dopolavoristi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
8 e 9 dicembre 1932-XI

Nati vivi: 8; maschi 3, femmine 5
Nati morti: —.
Morti: 14.
Matrimoni: —.

Tempo di neve

Ieri mattina abbiamo avuto, per la prima volta quest'anno, la neve. In città non si vedeva nemmeno che fosse bianca. Era una specie di sgocciolio di trasparenti cristalli, misto alla pioggia, ma più lucente sul grigio uniforme dell'aria; solo un momento, attaccandosi sui pastrani e sugli ombrelli, esso si rivelava neve al polverio candido, e poi rapidamente si dissolveva in acqua. La temperatura era sui quattro gradi; la bora era ammansata senza che l'aria fosse cheta. Perciò, in città, era più un piovere che un nevicare; ma a pochi metri sopra di noi era più un nevicare che un piovere. E quando, dopo il meriggio, le cortine del nembo si sollevarono un poco, si videro, nel grigiore sonnolento, tutte striate e rabescate di bianco le rocce di Contovello, e i monti della valle di San Giovanni screziati di neve fino alle falde.

La neve ci aveva fatto dunque la sua prima visita. Si era avvicinata a noi a poco a poco. Fin dalla settimana scorsa era caduta in quantità ingenti sulle Alpi Giulie, e i colossi alpini che vediamo lontani sull'orizzonte ne parevano tutti imbottiti. Ierlaltro fu una bella giornata, rigida, con bora abbastanza forte, e con un sentore nell'aria di neve vicina: difatti, chi saliva sull'altipiano si accorgeva che nella notte si erano imbiancati il Monte Re, il Tarnovano, l'Auremiano, tutte le elevazioni dell'Alto Carso. Nel cielo azzurro non si vedeva che una nuvola; ma quella stava attaccata come un pennacchio sopra il Nevoso avvolto di brume. Cattivo segno. Difatti, caduta la bora, le nuvole riconquistarono tutto il campo, e avemmo la neve anche noi. Il cuore degli sciatori trepidò di gioia, immaginando quanta ne dovesse esser caduta un po' più lontano.

E' venuta alla sua stagione, la neve: dicembre è uno dei mesi suoi. L'anno scorso però non c'era stata fino a febbraio e così nel 1930-31, mentre nel 1929-30 non era caduto che un po' di nevischio in dicembre, e poi nulla. Nel terribile inverno precedente, le prime nevicate s'erano avute solo all'inizio di gennaio. Nel 1927 c'era stato nevischio già alla metà di novembre, e poi, come dono di Natale, una violentissima bufera di neve. Ieri nulla di troppo violento; però un tempo di stagione. Tutt'altro che bello, forse perchè la neve non spiegava decisamente colore.

Corso di puericultura. L'orario del corso di puericultura è il seguente: assistenza della madre e del bambino e fisiologia, martedì; anatomia, mercoledì; igiene del bambino, giovedì, sempre dalle 19.30 alle 20.30.

Tè al Circolo Marina Mercantile. Come ogni domenica anche domani dalle 17.30 nelle lussuose sale di palazzo Reinelt verrà tenuto il consueto tè danzante. Per questi tè è necessario l'invito strettamente personale già diramato.

ASTERISCHI

Un nostro architetto

L'ultimo fascicolo della Casa Bella, la splendida rivista milanese d'arte e di decorazione moderna, pubblica una grande fotografia della casa d'abitazione costruita dall'architetto Nicolò Drioli in via Scoglietto, a Trieste. «Un edificio di stile attuale come vorremmo che ne sorgessero dappertutto», scrive la rivista, citando la casa a esempio della nuova architettura triestina, che si uniforma, dice, come sempre avvenne in questa città, alla corrente dominante in tutta Italia, la quale è oggi decisamente razionale. L'architetto Drioli eseguì già parecchie case e ville nella nostra città, seguendo in esse l'evoluzione del gusto; e abbiamo detto altre volte che egli s'accinge ora a costruzioni di maggior mole sull'isolato di Piazza Oberdan.

La mostra natalizia del bozzetto

Per desiderio espresso da molti artisti, l'ultimo tempo utile per la consegno delle opere viene rimandato improrogabilmente a martedì prossimo, alle 18 precise. Trascorso questo termine, per nessun motivo potranno essere ammesse altre consegne di bozzetti. Questa esposizione, che ha già destato vivo interesse fra gli artisti e fra gli amatori d'arte, si aprirà il 17 del corrente mese nel salone della Permanente.

La chiusura della mostra Lucano

La mostra del pittore Piero Lucano, che ha suscitato tanto interesse, rimarrà aperta sino a domani, domenica, alle 13. Molti saranno certamente quelli che approfitteranno ancora di queste poche ore di apertura per ammirare le belle tele del Lucano.

Onorificenze

S. E. il Maresciallo d'Italia, sen. Gaetano Giardino, Presidente della Società per la Storia del Risorgimento, comunicava ieri all'egregio dott. Venceslao Plitek, vicepresidente del Comitato regionale giuliano, che per suo interessamento S. M. il Re lo nominava di moto proprio cavaliere della Corona d'Italia. L'apprezzato medico, che si segnalò per meriti scientifici quanto per meriti patriottici e durante la guerra ebbe dall'Austria la qualifica di «politicamente sospetto», deve l'odierna onorificenza soprattutto alle sue benemerenze di storico, per gli studi interessantissimi da lui pubblicati sui Napoleonidi a Trieste e particolarmente sul Principe Gerolamo, e per altre pubblicazioni, tra le quali ricordiamo la storia della nostra Associazione Medica. Al chiaro studioso, che gode sì larghe simpatie nella cittadinanza, i più vivi rallegramenti.

— Il cav. Guglielmo Bernstein, cancelliere di sezione presso la Corte di Appello di Trieste, all'atto del collocamento a riposo per aver raggiunti i limiti di età, è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. S. E. il Ministro Guardasigilli nel partecipare al cav. Bernstein il conferimento dell'onorificenza, ha espresso anche il suo vivo compiacimento per l'attestazione della Sovrana benevolenza.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Natale e Capodanno sono vicini e un regalo al vostro bimbo vorrete ben farlo.

Ma alle fragili cose di breve durata io aggiungerei un regalo più bello, un regalo che il vostro bimbo non apprezzerà oggi, ma che troverà più tardi tanto utile. Io gli regalerei, ad esempio, **20.000 lire.** Non le avete disponibili? L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI **vi dà modo di accantonarle con facilità.**

Quanti anni avete? Trenta? Ebbene, stipulate con l'Istituto un contratto a Termine Fisso per la durata di 25 anni a favore del vostro piccino. Con un premio annuo di **L. 582, voi siete sicuro**

che fra 25 anni la somma di L. 20.000 sarà pagata a vostro figlio; che se voi veniste a mancare prima dello scadere dei 25 anni, nessuno dovrebbe più corrispondere il premio e le L. 20.000 sarebbero ugualmente pagate alla scadenza fissata.

Con un lieve aumento di premio, ogni assicurato dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI può garantirsi, con una polizza abbinata emessa dalle «ASSICURAZIONI D'ITALIA», società collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

a) *in caso di* invalidità permanente al lavoro, *un capitale uguale a quello della polizza vita;*

b) *in caso di* invalidità permanente parziale *una minore somma in rapporto alla gravità del danno sofferto;*

c) *in caso di* inabilità temporanea *(una proporzionale diaria giornaliera) in caso di infortunio ed anche di precisate malattie non costituzionali.*

Le indennità sono pagate indipendentemente dall'assicurazione «vita», appena accertata l'invalidità.

Questa speciale forma di assicurazione ha notevoli vantaggi sulle forme ordinarie di assicurazione contro gli infortuni, sia per le più ampie garanzie, tra cui l'inclusione di molti esercizi fisici e sports, che per la *eccezionale modicità dei premi.*

Infatti per alcune categorie professionali, UN ASSICURATO CON POLIZZA VITA di L. 20.000 si garantisce un eguale capitale, in caso di invalidità permanente, con il tenue premio annuo di L. 17 in esse comprese le spese e tasse. Per la stessa garanzia più quella per l'invalidità temporanea dovuta per infortunio o malattia, con una diaria giornaliera di L. 10 il PREMIO ANNUO è di L. 50 comprese spese e tasse.

RIVOLGERSI PER SCHIARIMENTI E PROGETTI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI CHE RAPPRESENTANO ANCHE „LE ASSICURAZIONI D'ITALIA".

un RADIO-FONOGRAFO di classe SAFAR MILANO Viale Maino 20 a L. 990 Vendita rateale

presso i migliori rivenditori

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un "do" di petto che fa andare al Coroneo

(Tribunale Penale) I vigili urbani Riccardo Visintin ed Antonio Donda, trovandosi l'altra notte in piazza Garibaldi, sorpresero quattro individui che cantavano a squarciagola. Naturalmente, l'ora non era propizia per dare ampio sfogo ai propri sentimenti lirici per cui i componenti dell'improvvisato quartetto furono invitati a tacere ed andarsene cheti, cheti verso le loro case.

L'inaspettato intervento dei vigili ebbe, effettivamente, il potere di far ammutolire di colpo i cantanti, tranne uno certo Rosario B., il quale, postosi di fronte ai tutori dell'ordine, dichiarò di voler continuare nel canto perchè così gli faceva comodo.

— Mi go la passion del canto. E mi no tolero che nissun me vegni dir de taser. Mi son el novo Tamagno. I vol sentir sto «do» de peto? El xe come una canonada....

— Poche chiacchiere e presto a casa!

— Digo guardie: no son miga un putel de mandarme a casa!

— Basta!

— Basta un corno! Se no i xe per l'arte i vadi via lori. Mi resto perchè voio restar e cantar fin che me par e piasi.

Ed il B., assunto un atteggiamento melodrammatico, premendosi una mano sul petto e levando l'altra al cielo, attaccò, con quanta voce aveva in corpo, la cabaletta del «Trovatore»:

— Di quella piraa!... Empi spegnetelaaa-...

Ma i vigili, presolo per un braccio lo invitarono a smetterla se non voleva andare al Coroneo.

— Al Coroneo mi? Fia mai!

— Bene. Allora fateci vedere la vostra carta d'identità.

— Mi no fazzo veder gnente.

Dato il tono arrogante col quale il B. rispose ai vigili, questi ritennero di doverlo tradurre immediatamente al vicino Commissariato. Ma non era una cosa facile, poichè il B. dotato di una forza erculea, oppose una resistenza accanita.

Tadotto con molti stenti, all'ufficio, il B. fu denunciato all'autorità giudiziaria per rispondere di resistenza, violenza, rifiuto di generalità e schiamazzi notturni.

Ieri mattina, il B., ha fatto una breve sosta nell'aula della quarta sezione. A sua discolpa ha dichiarato di essere vittima di un... equivoco.

— Mi no go cantà. Mi apena volevo andar a veder chi iera che cantava cussì ben. Inveze do guardie in biciclela le me ga fermado disendo che iero stà mi a cantar.

— Ma se siete stato sorpreso a cantare a squarciagola!

— Mi cantar a squarciagola co' sta voseta bianca...

— Però avete rifiutato di dare le vostre generalità. Vi siete opposto violentemente.

— Come un agnel iero: un vero agneleto...

Però i vigili, intervenuti all'udienza in qualità di testi, hanno smentito in pieno le asserzioni del B. per cui il P. M. ha chiesto 7 mesi di reclusione per la violenza ed un mese e 15 giorni di arresto per le altre contravvenzioni.

Il Tribunale, tenuto conto della recidiva semplice e specifica dell'imputato in materia di contravvenzione riguardante il disturbo della quiete pubblica, l'ha condannato alla pena di 7 mesi di reclusione e 22 giorni d'arresto.

Presidente: cav. Lamparelli; giudici: Fabrio e Blando; P. M. cav. Zulmin; difesa: avv. Gefter-Wondrich; cancelliere: Janni.

Caro quel vino...

(Tribunale Penale) La notte del 28 novembre u. s., l'agente daziario Luigi Mappa, addetto alla squadra volante nel fare un giro di perlustrazione nei pressi del molo Venezia, scorse un individuo il quale, accovacciato presso una delle tante boti di proprietà della ditta Ric[illegible]otti Bressani colà depositate, era tu[illegible] intento a spillare del vino. Riempi[illegible]e fiaschi, il tizio cercò di allonta[illegible], ma il Mappa gli fu subito ad[illegible] ingiungendogli di seguirlo al vic[illegible]sto daziario. Per quanto di mala[illegible]ia, il tizio, tale Giuseppe Brezigar [illegible] Gregorio, seguì l'agente. Giunti all'[illegible]icio si rilevò che i tre fiaschi contenevano circa sei litri di vino.

— Per prendere il vino avete fatto saltare il tappo?

— Go volesto far un'opera bona: el caratel spandeva e iera un pecà de Dio lassar tuto quel vin andar a farse bemedir. Alora go pensà de impinirme le tre fiasche che gavevo con mi.

— Le avevate per... combinazione?

— Proprio per combinazion!

— E come avete fatto a riempirle?

— Co' una goma che go trovà per tera...

Le dichiarazioni del Brezigar non ebbero però la forza di convincere i funzionari del dazio, i quali, si affrettarono a denunciarlo all'autorità giudiziaria.

Fu così che il Brezigar ha dovuto presentarsi, ieri, davanti ai giudici della quarta sezione.

— El caratel spandeva — ha affermato il Brezigar. — E mi go fato assai ben a ingrumar el vin!

Ma il ragionamento del Brezigar non ha troppo persuaso il P. M., il quale, dopo l'escussione dell'agente daziario e tenuto conto che l'imputato è un recidivo, ha chiesto 4 anni e 6 mesi di reclusione nonchè 4500 lire di multa.

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha diminuito quasi della metà la pena richiesta del P. M. per cui il Brezigar è stato condannato a 2 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione ed a 1866 lire multa.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Pollanzi e Zetto; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Freschi; cancelliere: de Mircovich.

Processo per bancarotta fraudolenta

(Tribunale Penale) Ieri, nell'aula della quarta sezione, s'è svolto un processo per bancarotta fraudolenta a carico di Paola Skraba fu Ferdinando di 33 anni, abitante in via Bramante 8, ed Ernesto Domini fu Michele, di 35 anni, abitante in via Piccolomini 18. Stando all'atto di accusa, i due imputati erano ritenuti colpevoli di avere, quali gestori della società anonima «La Commerciale», dichiarata fallita con sentenza del Tribunale civile, distratto parte dell'attivo. La Skraba era inoltre imputata di avere omesso la compilazione dell'inventario annuale della ditta, di avere tenuto in modo irregolare i libri di commercio nonchè di avere omesso di fare la dichiarazione riguardante la cessazione dei pagamenti entro i tre giorni prescritti dalla legge.

Il processo, assorbito in gran parte dall'esame di un'infinità di documenti contabili, ha dato non poco da fare ai giudici per la complessità della materia non tanto facile ad essere sbrogliata. Sulla scorta delle risultanze processuali il P. M. ha ritenuto essere emersa in pieno la colpevolezza degli imputati per cui ha chiesto 5 anni di reclusione per ciascuno di essi.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza con la quale la Skraba è stata assolta dall'imputazione di avere distratto i fondi della ditta da lei amministrata per insufficenza di prove e dalla bancarotta per estinzione del reato in seguito a sopravvenuta amnistia; il Domini è stato invece assolto per non avere commesso il fatto.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Pollanzi e Zetto; P. M. cav. Pellegrini; difesa: avv. Presti per il Domini; avv. Freschi, per la Skraba; cancelliere: de Mircovich.

Nel mangiare della carne
un osso le si conficca in gola

Ieri nel pomeriggio, mentre stava dando una pennellata di tintura di iodio alla fronte contusa di un bimbo, il sanitario di turno alla Guardia medica, si vide comparire davanti una giovane donna, la quale, accesa nel volto, cercò con dei gesti di fargli comprendere l'urgenza di una pronta medicazione. La donna, pur tra parole incompresibili riuscì tuttavia a far comprendere che un corpo estraneo le s'era conficcato in gola in modo da renderle difficoltoso il respiro.

Saputo un tanto, il sanitario si affrettò a soccorrere la giovane liberandola da un ossicino che s'era malamente incastrato nell'esofago.

La donna — Chione Ragher, di 24 anni, domestica presso una famiglia che abita in via Commerciale n. 46 — narrò che, giunta l'ora del pranzo, s'era messa a mangiare con appetito. A un tratto, mentre stava trangugiando un pezzo di carne, si sentì pungere alla gola da «un qualcossa che se gaveva fermado».

— Mi — continuò la Ragher — go zercà de farme bater la schena da una dona, ma visto che l'osso no 'l se moveva, go zercà de bever acqua, ma sempre senza nissun giovamento...

Successivamente, sempre secondo quanto disse la giovane, non potendo resistere al dolore e semisoffocata, aveva deciso di recarsi alla Guardia medica.

Per "questioni de casa"

Ieri sera si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena una giovane donna, la quale, in uno stato di grande sovreccitazione, richiedeva l'assistenza del sanitario d'ispezione per farsi medicare alcune escoriazioni alla faccia, alla mano destra, e una contusione al bassoventre. Medicata e dichiarata guaribile in pochi giorni, la donna dichiarò di chiamarsi Cecilia Paccioni, di 21 anni, e di essere stata percossa dal proprio marito, il manovale Adolfo Zaccaria, di due anni più anziano di lei. La scena, stando a quanto raccontò la ferita, era avvenuta poco prima nell'abitazione in via Massimo D'Azeglio, durante un alterco sulla cui causa la donna non ha voluto bene precisare limitandosi a dire che si trattava di «questioni di casa».

Lo scivolone del piccolo Italo

Uscito di casa per recarsi in una vicina rivendita, lo scolaretto Italo Compagnoni, di sei anni e mezzo, scivolò, ieri nel pomeriggio sul selciato reso lubrico dalla pioggia e, caduto malamente al suolo, andò a sbattere contro la punta acuminata di un sasso in modo da prodursi una ferita alla tempia destra. Rialzato, si recò di corsa nella sua abitazione, ove, piangendo per il dolore che gli procurava la lesione, narrò succintamente, ai propri genitori quanto gli era accaduto. Più tardi fu accompagnato alla Guardia medica, dove il sanitario di turno gli prodigò le medicazioni opportune. Dichiarato guaribile in sei o sette giorni, il bimbetto potè essere riaccompagnato a casa.

La curiosità di Lauretta

Laura Dagni, una vivace bimbetta di cinque anni, abitante al n. 4 di via del Pilone, stava trastulandosi, ieri sera in una stanza della sua abitazione, quando, visto sulla tavola un foglio lacero di giornale illustrato, pensò di impadronirsene. Ma, riuscita a salire su una sedia, la piccola Dagni perdette, a un tratto l'equilibrio, e caduta sul pavimento, si produsse una forte contusione alla fronte. Soccorsa dalla madre, fu dapprima medicata alla meglio e quindi accompagnata alla Guardia medica, ove il sanitario di turno, visto che si trattava di una leggera lesione, la giudicò guaribile in pochi giorni.

Un infortunio in alto mare

Mentre alcuni giorni fa il piroscafo «Algerino» della Tripcovich, navigava al largo di Catania, il marinaio Modesto Basilisco, di 33 anni, domiciliato a Rovigno, nel maneggiare un cavo di ferro, si feriva accidentalmente al piede destro. In sulle prime parve trattarsi di semplice escoriazione, ma poi, essendogli subentrata un'infezione, lo stato del Basilisco andò sensibilmente aggravandosi al punto che, appena giunto il piroscafo a Trieste, il marinaio dovette essere sbarcato e trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto con prognosi riservata.

La scheggia nell'occhio. Il meccanico Tito Fiaschi, di 41 anni, abitante in viale XX Settembre N. 95, mentre scalpellava ieri un blocco di ferro in un reparto del Cantiere di Monfalcone dove è occupato, dovette bruscamente sospendere il lavoro per via di una scheggia metallica che gli si era conficcata nell'occhio sinistro, producendogli una vasta lesione alla cornea. I compagni, accortisi dell'infortunio toccato al Fiaschi gli furono subito d'attorno per prestargli soccorso, ma avendo constatato trattarsi di un caso richiedente le cure di un medico, lo consigliarono di recarsi a Trieste all'Ospedale Regina Elena. Infatti il Fiaschi appena venuto a Trieste si recò subito all'astanteria del nostro nosocomio ove ricevette le prime medicazioni dopo di che, dichiarato guaribile in 10-14 giorni, venne accolto nel reparto oculistico.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Con il piroscafo «Itala» dalla radice del Molo Bersaglieri: per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 19.45; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 9

Al Cimitero degli Invitti. Ieri numerosi invalidi di guerra del Veneto si sono recati a Redipuglia ove hanno reso devoto omaggio alla memoria del Condottiero della Terza Armata, soffermandosi presso la tomba ove ascoltarono pure la Messa celebrata da un cappellano militare. Dopo una visita ai tumuli del grande Cimitero, i pellegrini si allontanavano.

Escursione di combattenti sul Cosich. Ieri nel pomeriggio un nucleo di combattenti che proveniva dai campi di battaglia del Goriziano, si sono recati sul Cosich ove hanno sostato e quindi sull'altipiano di Doberdò e infine presso i ruderi del «Castellazzo» e nord del Lago. Dopo una lunga escursione la comitiva giungeva a Brestovizza da dove iniziava la via del ritorno.

Le matricole consorziali del Brancolo. Il Consorzio del Brancolo rende noto che dal 6 a tutto 21 dicembre 1932, in Ronchi dei Legionari negli uffici consorziali, durante le ore d'ufficio, rimangono esposte le matricole censuarie, in base alle quali verranno compilati i ruoli di imposta pro 1933 per spese di costruzione e manutenzione opere. Durante tale periodo tutti gli interessati possono prenderne visione e presentare i loro reclami e le altre osservazioni, alla Giunta consorziale.

Detti reclami e osservazioni dovranno essere estesi in carta da bollo da lire 3 e accompagnati da documenti giustificativi.

Serata di danza pro Opere assistenziali. Domenica 11 corrente, nelle sale dell'Alloggio Impiegati del Cantiere (g. c.) si terrà un tè danzante a beneficio delle Opere assistenziali del Fascio femminile. Al trattenimento, che avrà inizio alle ore 17, si accede per invito; l'ingresso è stato stabilito indistintamente in lire 6.

Al Circolo familiare «Lussino». La direzione del Circolo familiare «Lussino» rende noto che domani, 10 corrente, alle ore 20.30 in sede sociale avrà luogo un trattenimento familiare rallegrato dall'orchestra del sodalizio. Domenica 11 alle ore 14.30 si terrà il balletto di S. Nicolò dedicato ai figli dei soci, ai quali verranno distribuitl i tradizionali doni. Seguirà il ballo sociale.

L'attesa per gli «Spettacoli azzurri». Lunedì 12 e martedì 13 dicembre al teatro «Azzurro» avranno luogo due uniche rappresentazioni della Compagnia «Spettacoli azzurri» di Dino Lugetti; direttore d'orchestra Vincenzo di Lirio; coreografo Harry Caras, 28 strumenti d'orchestra, 14 Blue star girls, 40 artisti; ricchissima messa in scena. Lunedì alle 20.30 «Mondo bleu» in due parti e 28 quadri di Dino Lugetti. Martedì «Donne Amore Jazz» in due parti e 28 quadri di Lugetti. Prezzi: poltrone dalla 0 alla 10.a fila lire 8, compreso l'ingresso; dalla 11.a alla 18.a lire 6. Galleria compreso laterali, indistintamente lire 3.

Abbondante pesca di cefali. Stamane in pescheria sono stati venduti diversi quintali di cefali, catturati con la tratta, al prezzo di lire 2.80 al chilogramma.

TEATRI E CONCERTI

La recita in onore di Gino Cavalieri
al Teatro Verdi

Stasera Gino Cavalieri che il pubblico apprezza e circonda di vive simpatie, avrà la recita d'onore nella quale si presenterà interprete di due graziose e fresche commedie: «El refolo» due atti di Amelia Rosselli, e «I Ugonotti» due atti di Brunialti. Anche nel corso di questa stagione, Gino Cavalieri ha mostrato la ricca versatilità del suo temperamento artistico che gli consente di interpretare la commedia comica e la commedia semiseria, con la stessa vivacità e disinvoltura di espressione e con chiara intuizione del carattere del personaggio. Per queste sue possibilità, Cavalieri può spaziare nella diversità del repertorio ed affermarsi nella considerazione del pubblico che segue le intelligenti fatiche ed i progressi del bravo capocomico, il quale stasera avrà gli omaggi di un folto uditorio.

Oggi, alle 16, si reciterà «El nostro prossimo» di Alfredo Testoni, commedia che ottenne l'altra sera un caldo successo.

— Ieri sera «I soldi al fresco» di Testoni, ha rinnovato il successo delle precedenti recite che si sono date di questa gaia commedia.

Il concerto Prihoda al Verdi

Mancano ormai pochi giorni al tanto atteso concerto che il celebre violinista Vasa Prihoda terrà al Verdi mercoledì 14. Da oggi si inizia, al botteghino del Teatro, la vendita dei biglietti i cui prezzi sono ridottissimi. Coloro che hanno prenotato posti sono pregati di volerli ritirare entro domani.

La Compagnia degli spettacoli gialli
al Politeama Rossetti

Per lunedì è annunziata la prima delle tre recite straordinarie, che la «Compagnia degli spettacoli gialli» darà sulle scene di questo teatro, sotto la direzione e l'interpretazione di Romano Calò, col dramma poliziesco in tre atti e cinque quadri «Il laccio rosso» di E. Wallace, il creatore americano del teatro e del romanzo giallo. Alla Biglietteria centrale sono da ieri aperte le prenotazioni di posti. La richiesta è molto numerosa dato il fervido interessamento per questo genere di teatro.

Politeama. Vivo incontrastato successo ha ieri arriso alla divertente operetta in un atto «Chi la fa...» di Adolfo Glass con musiche di Dany, presentata in una bella edizione dalla Compagnia di Nella Regini e Renato Trucchi. Il lavoro, ben congegnato e ricco di sviluppi comici, tiene legata l'attenzione degli spettatori dalla prima all'ultima battuta, procurando piacevoli sorprese per i colpi di scena che si susseguono incessantemente e sempre divertendo per lo spirito di cui è permeato. Nella Regini, anche in questa nuova creazione, spiega intero il fascino della sua personalità e si fa ammirare come sempre. Gustoso e simpatico Renato Trucchi, maestro di sano umorismo, che ha diviso gli onori del successo con la Regini, la briosa Niny Trucchi, Aldo Rubens, che danza e canta con signorilità ed eleganza, Olimpio Gargano, Gigi Ferrari e M. Ribolli. Il pubblico ha più volte applaudito a scena aperta e alla fine dell'operetta, unendo nel plauso, accanto ai principali interpreti, anche le eleganti e brave Rubens Girls. Oggi «Chi la fa...» si replica.

Nazionale. Fresche musiche, deliziose canzoni, balli suggestivi e scene comiche di irresistibile effetto: ecco la nuova rivista «Chi lo sa?» presentata ieri dalla Compagnia di Isa Bluette e Nuto Navarrini. Anche questo lavoro dà modo ai due «assi» della rivista di esibirsi in tipi, macchiette e figure che piacciono e riescono gradite e comiche agli spettatori. Successo elettrizzante, di conseguenza, che si è espresso in numerosi applausi a scena aperta e con una calda ovazione alla fine dell'indiavolato lavoro. Isa Bluette ha danzato e cantato con foga irrestibile, coadiuvata senza parsimonia dal simpatico Navarrini, sempre godibilissimo. Molto festeggiato, anche in questo lavoro, il bravo tenore Carlo Campanini, fine interprete di canzoni e attore di belle possibilità. Gli applausi, poi, sono toccati anche agli altri ottimi elementi: Nietta Zanoncelli, Dino Lugara, Gustavo Re e le ottime ballerine. Oggi «Chi lo sa?» si replica, mentre si annuncia prossima una «Rivista gialla».

Fenice. Iersera la Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin ha rappresentato, riportando un lieto successo d'ilarità, la briosa e divertente operetta «Il Principe di Titicaca». Angelo Cecchelin e i suoi ottimi collaboratori sono stati godibilissimi e il pubblico è stato loro largo di applausi. L'operetta, che si replica quest'oggi, richiamerà certamente gran folla nella simpatica sala di via Cesare Battisti.

Concerto alle Aziende riunite

Al Dopolavoro Aziendale dei servizi municipalizzati avrà luogo stasera alle 20.30 un concerto istrumentale e vocale sostenuto dalla pianista prof.ssa Lidia Armani, dalla violinista Rina Benedetti, dal coro e dall'orchestra che sarà diretta dal maestro Nino Micol. Il nome degli esecutori, noti agli amatori della buona musica farà senza dubbio affollare di un pubblico numeroso e attento l'elegante sala maggiore del sodalizio. Ecco l'interessante programma che sarà svolto dalle due gentili concertiste e dall'intera orchestra:

1) Grieg: Sonata in Sol minore (lento, allegro vivace, allegretto tranquillo, allegro animato) (violino e pianoforte); 2) a) Scarlatti: Allegro; b) Schubert: Improvviso; c) Rachmaninoff: Preludio (pianoforte); 3) a) Massenet: Meditazione; b) C. Barison: Mazurca (violino e pianoforte); 4) Lehar: Fata Morgana, gavotta. 5) Verdi: «Traviata», preludio atto terzo. 6) Mascagni: «Cavalleria Rusticana», fantasia. 7) A richiesta saranno eseguiti «Mercato Persiano» e «Nel Giardino di un Monastero» di Ketelbey per orchestra e coro.

I prezzi d'ingresso sono stati stabiliti in una lira. Ai ragazzi sarà invece concesso l'ingresso libero.

Recite di filodrammatici

«La signora Rosa» al Dopolavoro ferroviario. Questa sera alle 21, nella sede «Vittorio Veneto», la Filodrammatica «E. Duse» replicherà la commedia in tre atti di S. Lopez «La signora Rosa». La parte di «Zazzara», a causa di una breve assenza del direttore artistico A. C. Calabrese, verrà sostenuta dal noto e valoroso filodrammatico A. Casoli.

«Novicata d'aprile» al Dopolavoro postelegrafonico. Questa sera, nella sede di via G. Galatti, alle 20.30, la Filodrammatica rappresenterà la commedia in tre atti «Novicata d'aprile» di Paola Riccora. Prossimamente «La lampada alla finestra».

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 dicembre 1932-XI

11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15 Radio-orchestra n. 1. - 16.50: Rubrica delle signore. 17-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): «Spezialetti e la sua orchestra» dal Select Savoia Dancing di Torino. 19.20: Dischi. 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 20.45: «Discomania», radio-scorribanda in un tempo e diversi contrattempi di E. M. Chiappo ed E. Testa. (Col concorso della Radio-orchestra n. 1). 21.45: Libri nuovi. 22: Varietà.

Varietà e Cinema

«Gli uomini... che mascalzoni!» al Teatro Eden, con Vittorio De Sica e la triestina Lia Franca. Grandioso successo di questo film Cines, divertentissimo e gustoso.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneta Gino Cavalieri. 16: «El nostro prossimo» di A. Testoni. 21: «El refolo», due atti di A. Rosselli; «I Ugonotti», due atti di Brunialti.

Cinematografi:

Rossetti. 17: «La follia dell'oro» con G. Bancroff e Comp. operette Regini-Trucchi.
Nazionale. 17: «Il sentiero del peccato» con R. Cortez e Comp. Navarrini-Bluette. Varietà 16.40 e 22.
Excelsior. 15: «La danzatrice di Rio Grande» di Davis Belasco con Dolores Del Rio.
Fenice. 16.30: «Ragazze in uniforme» e Comp. Cecchelin in «Principe Titicaca».
Eden. 16: «Gli uomini, che mascalzoni!», prod. Cines con Lia Franca e Vittorio De Sica. Topolino.
Italia. 16: «Mia moglie, che imbroglional», film d'allegria con K. von Nagy. «Ufa».
Regina. 16: «Mamma» con Mae Marsh e la Compagnia De Rose.
Impero. 16: «La piccola emigrante» con J. Gaynor e C. Farrell. Fox. Ultimo giorno.
Moderno. 15.30: «Il capitano» con G. Cooper e C. Colbert. Comp. Verdani «Buona notte».
Reale. 16: «Rotaie» con Kate von Nagy. Dramma di grande passione.
Massimo. 15.30: «Due cuori felici» con Rina Franchetti, Mimì Aylmer, De Sica e Melnati. Topolino. II L. 1.
Garibaldi. 15.30: «La vecchia signora» con E. Gramatica e A. Falconi. Topolino. L. 1.
Odeon. 16: «L'amante», parl. ital. con Joan Crawford e Clark Gable. L. 0.80.
Armenia. 15.30: «Istruttoria», parl. italiano con O. Auder e G. Froelich.
Novo Cine. 16: «La valle delle rose» con Marion Nixon e Frankie Darro. Parl. ital.
Aurora. 15.30: «La traccia bianca» con Giorgio O' Brien e «Trio Pirolini».
Savoia. 15.30: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich e Willy Forst. I L. 1, II 0.60.
Popolo. 15.30: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell, e Fosco e Boby.
Centrale. 16: «La miniera in fiamme» con Douglas Fairbanks e Jobyna Ralston.
Roma. 16: «Sahara» con Olive Borden e N. Beery. Movietone. Commedia finale.
Galileo. 16: «Mari scarlatti», film son. con B. Compson e R. Barthelmess. Topolino.
Belvedere. 15.30: «La spia», colosso Fox con W. Baxter e Mirna Loy.
Venezia. 15.30: «Vienna, Vienna, che passione» con L. Haid e «Cavalieri bianchi».
Dante. 16: «Il capitano Biby» con Baby Peggy e «Sotto a chi tocca» con Charlot.
Familiare. 15.30: «L'uomo dall'artiglio», parlato italiano. Topolino. Comp. Sain.
Roiano. 15: «Trionfo della Primula rossa» con M. Lang. Dramma rivol. francese.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi. Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: mobili, tappeti, tavolini, macchine da scrivere, apparecchi fotografici, penne stilografiche, orologi, quadri, servizi porcellane, Cloisannè, radiatore elettrico, pelliccia castorino, stola e manicotto skunks, posate, servizio argento, biancheria, ecc.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. F. Stasera alle 20.30 il comm. Leonardo Kociemski terrà una conferenza commemorativa sul poeta Wyspianski.

Società Ginnastica. Domenica alle 17 cine. Si proietterà «Gioco di bambola». Alle 21 trattenimento danza soci e signore. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria, se buone condizioni neve. Iscrizioni in sede.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili ancora alcuni posti escursione sciatoria Montenero e gita Rassussiza. Escursione Montenero guidata istruttore Tullio Trocca. Quota autocorriera L. 18. Iniziato tesseramento C. A. I., O. N. D. e F. I. S. 1933.

Sci Club Monte Tricorno. Oggi gita Valbruna-Camporosso (Lussari). Tarvisio. Partenza autocorriera alle 14.30 dai Portici di Chiozza. Seconda corriera partirà domani alle 4. Posti ancora disponibili sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dopocena soci e invitati. Iscrizioni gita sciatoria Montenero d'Idria. Soci lire 16, non soci 18 (in torpedone).

Tesseramento O. N. D., anno XI, nell'apposito ufficio presso Associazione Mutua durante ore ufficio, o seralmente dalle 19.30 alla segreteria C. I. C., via S. Caterina 1.

Dopolavoro ferroviario. Stasera «La signora Rosa»; domani dalle 17, in sala spettacoli tè danzante e in sala musica lezione ballo bambini. Martedì dalle 16.30 cine.

Dopolavoro ferroviario - Sede S. Vito. Oggi sabato, alle 21.30, veglia danzante con distribuzione premi. Gara tango e giuochi.

Associazione «XXX Ottobre». Domani gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Iscrizioni sede e Bar Rossetti 20-22. Partenza monumento Rossetti ore 6.

G. A. R. S. Partenza escursione sciatoria oggi alle 19.15 dai Portici. Lunedì alle 21 seduta Direzione.

Gruppo E. I. A. Questa sera adunata soci in sede. Domani gita San Canziano (adunata Piazza Garibaldi alle 6). Marciatori alla stessa ora. Domattina volatisti al casello tranviario Piazza Oberdan alle 7 per gara campo Cologna. Martedì ripresa allenamento tiro fune.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 16 riunione Sezione giovanile.

Gruppo Sportivo Artisti. Giocatori in sede oggi alle 21, per incontro «Robur».

Sport Club «Olympia». Domani escursione sciistica Montenero d'Idria. Percorso torpedoni lire 16 e automezzi lire 19. Iscrizioni si ricevono in sede sociale e Tommasini, via Mazzini 37, tel. 6607.

G. E. M. M. A. Domani gita Castellaro Maggiore. Ritrovo Campo S. Giacomo ore 6. Partenza ore 6.30.

Società Escursionisti Italiani. Partecipanti gita sciatoria domani, questa sera in sede.

Ass. «Stella Alpina». Domani gita sciatoria Montenero. L. 10. Iscrizioni Farchi. Corso 20.

A. S. «Sempre Avanti». Domani gita sul monte Carso; ritrovo alle 6.30 ai Portici Chiozza; pranso dal sacco; ritorno alle 20. Giuocatori volata domani ore 11.15 alla tranvia Opicina (Piazza Oberdan) per recarsi campo Cologna.

S. S. «Vedetta Veloce». Squadra calcio domani alle 6.30 campo Ponziana. Squadra B volata alle 11.30 Piazza Oberdan al casello tram Opicina per partite con la A. S. S. A. Squadra A alle 12.45 al casello per partita Casciana. Escursionisti alle 7.30 Campo S. Giacomo, completamente equipaggiati.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 345, 346, 347, 351, 353; giov. coperta in I 144, 145, 147, 148, 149; giov. coperta in II 75, 76, 77, 79, 80; mozzi coperta 74, 76, 79, 80, 83; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 352, 353, 354, 356, 360; carbonai 83, 84, 85, 86, 87; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai paes. 91, 92, 93, 94, 95; marinai carico 64, 65, 67, 68, 69; giovani coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori paes. 40, 41, 43, 43, 44; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 58, 59, 60, 61, 62; cal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 88, 95, 96, 97, 98; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Elio Bolaffio, da Ettore Iaut lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giorgio d'Italia lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 25 pro Opera difesa dei minorenni; da Oscar Ravasini lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30 pro Guardia Medica; da Elvira e Gustavo Loly lire 30, da Leone Polacco lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Marco Bolaffio lire 30 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Anita e dott. Carlo Kastner lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Rita e Renato Siberna lire 15 pro C. R. Balila G. Brunner (ref. inv.); da Vittorio Farchi lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Semacchi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maria e Roberto Stern lire 30 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; da Raffaele Eppinger lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Isa e Carlo Levi lire 20, da Gigliola e Bruno lire 15, dalla sorella Irene Bolaffio ved. Mondolfo lire 50 pro Ospedale Israelitico; dai nipoti Emma Gentilli e Giuseppe Mondolfo lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Marco, da Lucilla e Bruno Forti lire 25 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; da Edoardo e Myriam Conegliano lire 25 pro Guardia Medica; da Giorgio e Jole Ferro lire 20 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); da Berta e Ferruccio Ziliotto lire 20, dalle famiglie Barbi-Matathias lire 30 pro Congr. di Carità; da Leopoldina e Massimiliano Czinner lire 15 pro Guardia Medica; da Anita Battara lire 10, da Augusto Rocco lire 10 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del cav. Emilio Fano, dal dott. Carlo Rangan lire 20 pro Congr. di Carità; dal preside, dai professori e dalle segretarie del R. Istituto G. Carducci lire 100 pro Scuola stessa (cassa scol.); da Leo Hofmann lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dall'ing. Franco e Maria Giadorou (Milano) lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanna Gregorich, dalla famiglia Steffè lire 50 pro Fascio femm. di Opicina.

Per onorare la memoria di Maria Bisiach, dalla prof. Bice Battisti De Filippi lire 10 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. M. M.).

Per onorare la memoria della loro compagna Bianca Pigati, iscrivendola quale benemerita all'albo d'onore, dagli alunni della classe III ginnasiale C. lire 230 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca.

Per onorare la memoria di Maria Scapin-Sinigaglia, dalla famiglia Cesari-Minussi lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Sambo, da Elena e Giuseppe Paoli lire 20 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Nel II anniversario della morte del gr. uff. Ettore Pollich, da Lina ved. Pollich lire 100 pro Italia Redenta, lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 100 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia.

Nel V anniversario della morte di Edgardo Fegitz, da Tina e Ida Fegitz lire 50, da Ida ved. Fegitz lire 25, da Alice ed avv. Giuseppe Luzzatto Fegiz lire 25, da Lina ved. Stenta lire 25, da Ada e Ruggero Fegitz lire 25, da Alice e Alfredo Fegitz lire 25 pro O. N. Dopolavoro (fondo Edgardo Fegitz).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da N. N. lire 10 pro Fraternita Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile prof. Ferruccio Borri, nel II anniversario della morte, dalla moglie e figli lire 50 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

In occasione del conferimento della commenda al prof. Ravasini, dal Consiglio direttivo della Soc. Adriatica di scienze naturali lire 150 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Emilio Carlino, dalla contessa Anna Segrè Sartorio lire 50 pro Casa di Nazareth.

Nel II anniversario della morte della cara Margherita, dal marito Vincenzo Sacher lire 20 pro Circolo Alberghiero Marittimo.

In occasione del Natale, da Angelica Duma lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Scuola F. Venezian e lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Da Lilly Luzzatti Ricchetti lire 100 pro Scuole via dell'Istria (comitato assist.); da Irene ved. Pincherle lire 15 pro Scuola F. Venezian (provv. inv.); dalla ditta A. Donati e Figli lire 25 pro Opera difesa dei minorenni.

Daisy Sulfina lire 270, Susanna ved. Salto lire 150, Elsa Hesse Brandmayer lire 100, gr. uff. dott. Aldo Mayer lire 100, Despina Costi lire 150, Rosina Weiss lire 20, Carlo Morpurgo lire 20, Farmacia Godina lire 20, Roberto Lepori lire 20, Leopoldo Feiner lire 20, Pia e Arturo Mocolle lire 20, A. Donati e Figli lire 25, dott. Nino Pontini lire 25, dott. Mario Pontini lire 25, ing. Amedeo Missaglia lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

CERTOSINO
STRACCHINO SPECIALE
Creazione e produzione esclusiva della Soc. An. EGIDIO GALBANI - MELZO

Fate

un dono utile ai vostri cari.
Regalate una Cassetta Arrigoni
che contiene 13 fra i migliori prodotti
della nostra Casa e costa soltanto 25 Lire.

Abbiamo messo nella cassetta anche 4 libretti illustrati e
1 scatola di colori, per partecipare al nostro Concorso a premi.

Un bambino che non abbia più di dodici anni può vincere
un premio di Lire 10.000 in contanti.

Quale miglior regalo di una cassetta
Arrigoni?

CASSETTA ARRIGONI

La Borsa di Trieste

dicembre	6	9	dicembre	6	9
Rend. 3½%	77.25	77.25	Premuda	144	144
Cons. 5%	84.75	84.85	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.80	100.80	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.35	101.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.35	101.40	Ampelea	150	150
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	33	33
Comit	1035	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	14	13
Cred. Pop.	270	270	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2900	2905	Cem. Spal.	51	51
Ass. Ital.	462	462	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1445	1440	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1265	1255	S. I. P.	30	30
Riun. B	1225	1227½	SELVEG	394	394
Sigorta	117	117	S. T. E. G.	25	25
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	226	225.50
Costiera	102	102	Edison or.	464.50	464.50
Cosulich	26	26	Edison p.	265	265
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	26.50	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	178	179	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	70	60	Terni	122	122
Meridion.	630	623	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 62.80; New York 19.49; Francia 76.15; Svizzera 375.20.

Mercato poco attivo. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Dei trasporti calme le Martinolich. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi calmi.

CORRISPONDENZA APERTA

Paurosa. Ella rimanda sempre il suo bel viaggio perchè, temendo i ladri visitino il suo appartamento, non si decide a lasciarlo? Oh, povera, povera signora! Veramente si tratta di un dilemma crudele! Noi siamo spiacentissimi, ma non possiamo aiutarla. Se la macchinetta avesse inventato un sistema sicuro contro i ladri, a quest'ora, per lo meno... vivrebbe di olio di rendita!

Radiorappresentante. Si rivolga al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine. — *Artigiano industriale decaduto.* Ammenochè ella non abbia contratto assicurazione contro la disoccupazione, a titolo d'artigiano decaduto nulla le spetta.

Wanda, Lussinpiccolo e Lily. Si rivolgano al Fascio femminile, piazza Verdi n. 1, Trieste.

Alcuni amatori di vino buono. Secondo l'analisi del Marescalchi, il terrano rosso d'Istria, ottenuto dalla pigiatura d'uve coltivate nei dintorni di Parenzo, contiene 11.49 per cento d'alcool. Come vedono, molto di più di ciò che, per isbaglio, avevano il torno d'opinare.

— *Barba 1932.* Dunque davvero? Le signorine non la riconoscono più da quando si è lasciato crescere la barba? Questo è catastrofico! Ma scusi, signore, ella che dice di leggere con tanta attenzione la nostra rubrica, non ha mai fatto attenzione alla ricetta contro i «peli superflui»? Ne faccia uso e vedrà che le signorine 1932 la riconosceranno ancora: meglio signorine 1932 che barba...

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.10 A; 17.55 D (Gorizia); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.15 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulia, Gemello, Diodato, Maria, Lauretana.

NASCITE (8 dicembre 1932): Legittimi: Canciani Delia di Giusto; Bin Gemma di Giuseppe.

NASCITE (9 dicembre 1932): Legittimi: Cecchin Luciano di Guido; Deluca Bruno di Spartaco; Visintini Giorgina di Attilio; Pesavento Maria di Giuseppe; Bernardis Amelio di Virgilio; Pasquarelli Carmela di Antonino.

DECESSI: Minca ved. Alessio Elena a. 71; Bidisnich in Visintin Elisabetta a. 73; Cesca Luigi a. 69; Jellen Andrea a. 53; De Riz Giovanni a. 47; Sinigaglia in Scapin Maria a. 66; Polic ved. Caffieri Fausta a. 72; Chicbaz Giuseppe a. 69; Fragiacomo Marco a. 74; Carlin Alessandro a. 64; Calvi Venceslao a. 64; Jaconcich in Cividin Maria a. 72; Kerzelj ved. Raina Simonetta a. 56; Crovatin ved. Dougan Antonia a. 75.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

OGGI all'EXCELSIOR

l'attesa «première» del film «Radio Pictures», parlato in italiano, nella versione «CINES»:

LA DANZATRICE DI RIO GRANDE

Una storia d'amore e di morte, ispirata a David Belasco, autore della «Fanciulla del West», dalla vita violenta e selvaggia del Messico.

Prima grande interpretazione per lo schermo sonoro e parlato della seducente e sensitiva

DOLORES DEL RIO

ALTRO INTERPRETE:

Leo Carillo

Tutto il Messico con la sua vegetazione lussureggiante, le sue passioni travolgenti, le sue implacabili vendette, vive e palpita in questo capolavoro di incomparabile bellezza.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZE tutto fare, attestati, referenze, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi; altro personale femminile offronsi miti pretese. «Urgenza» Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 26019 A

DOMESTICA brava tutto fare, offresi stabile oppure prestaservizi paga indifferente. San Giorgio 5, portineria. 9269 A

DONNA capacissima, buoni attestati offresi quale domestica presso distinta famiglia. Via Udine 39, I, porta 5. 54232 A

DONNA capacissima anche altri lavori, privato oppur trattoria offresi. Via Valdirivo 3, mezzanino. 54222 A

GIOVANE buoni attestati offresi stabile. Carducci 28, portineria. 87364 A

PRESTASERVIZI offresi tutta la mattina. Roiano, via Gelsomini 1, portinaio. 54255 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, offresi tutto giorno. Via Pietà n. 36. 54230 A

RAGAZZA onesta, brava, buoni attestati offresi piccola famiglia. Piazza Tommaseo 2, Merli. 87363 A

RAGAZZA friulana 20enne offresi tutto fare. Mazzini 46, interno. 87409 A

RAGAZZA brava per tutti lavori di casa, buoni attestati offresi. Via Cecilia 12. 54233 A

RAGAZZA capace tutti lavori, bella presenza offresi. Spiro Xydias 4, portinaia. 54244 A

RAGAZZA friulana o bambinaia offresi. Telefono 7429. 54237 A

RAGAZZA friulana bella presenza, brava per tutti lavori di casa e cucinare offresi subito presso buona famiglia. Via Bellini n. 13, portineria. 54247 A

RAGAZETTA offresi per bambini. Informazioni via Università 12, portinaia. 54238 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, vicemadri, bambinaie, governanti, direttrici, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 26214 B

A. ABBISOGNANDOVI occupare Trieste, fuori, Italia, estero, personale femminile servizio domestico, diverse occupazioni fiducia, rivolgetevi «Urgenza» Ventisettembre 17. 26018 B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi con attestati dalle 9-10 in via Tasso 3, mezzanino, sinistra. 87350 B

DOMESTICA seria, robusta, pratica stirare, attestati, primo servizio, Trieste, cerca distinta famiglia. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 54204 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Presentarsi con attestati dopo le 9, XX Settembre 44, II, sinistra. 87754 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A cartolerie, librerie, ditte cartonaggi offresi volonteroso legatore libri, anche aiuto magazziniere, lavori affini, miti pretese. Cassetta 26189 C, Unione Pubblicità. 26189 C

CAMERIERE 25enne, pratica barista, volonteroso, presenza, lungo tirocinio, cognizioni lingue, serie referenze, offresi presso caffè, Bar, ristorante, Circolo, casa privata o altra occupazione qualsiasi, miti pretese. Scrivere: Ambrosi, Corso Garibaldi 6, III. 87340 C

DISTINTO 26enne offresi per solo alloggio e vitto o piccole pretese in qualità di corrispondente tedesco, contabile, magazziniere, riscuotitore, commesso, massime referenze. Cassetta 26191 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE distinto, conoscenza lingue, meccanico autista privato offresi. XX Settembre 51, Thomann. 87344 C

PARRUCCHIERA capace offresi. Corso Garibaldi N. 10, porta 12. Ninin. 26215 C

PERFETTO segretario assume qualsiasi corrispondenza giornaliera italiana. Ragioniere Brizio, via Toti 4. 54134 C

PORTINAIO triestino, marito moglie, offronsi. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 87341 C

48-ENNE bella presenza, ottime referenze, offresi come riscuotitore o magazziniere presso seria ditta; dispone cauzione. Cassetta 26199 C, Unione Pubblicità. 26199 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

COPERTAIA assume lavoro piumini, imbottite, anche domicilio. Valdirivo 21. Benvenutti. 26219 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 87282 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro in pellicceria prezzi miti. Piazza Borsa 1, II. 54188 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 9268 CC

PULITURA secco, massima garanzia, vestiti donna, mantelli 7, uomo 10. Ricci 5. 54214 CC

RADIORIPARAZIONI eseguisce laboratorio specializzato. Piazza Cadorna 5, interno, pianoterra. 9264 CC

SARTA taglia, prova vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, III. 87195 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 26220 CC

SARTA confeziona ultimi modelli, taglio perfetto, prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 54212 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 87357 CC

SARTA confeziona mantelli 35, abiti 25, Corso Garibaldi 7, II. 26212 CC

SARTO confeziona cappotti, vestiti, lavorazione prima categoria, fodere fine, lire 110. Piazza Valle 2, primo, Sartoria. 87395 CC

SARTO confeziona vestiti 60, rivoltature 50 domicilio 10. Giacomo in Monte 20, III. 87402 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Settefontane 54, negozio. 87352 D

GARZONA modista, cercasi. De Stefani, via S. Lazzaro 8. 87338 D

LAVORANTE impermeabili perfetta, cerca lavoratorio impermeabili, S. Caterina 8. 54217 D

SIGNORINA bella presenza, onesta, paraggi Barriera, cognizione bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54202 D

TAGLIATORE specialista impermeabili, Trenchcoats, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 26184 D Unione Pubblicità. 26184 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE, uso scapolo, matrimoniali, garçonnier, mobiliate, vuote, uffici, laboratori (alcune indipendenti, scale), altre indifferente cercansi. Ventisettembre 17. 26020 E

MOBILIATA, comodo cucina, cerca signorina sarta. Cassetta 26196 E Unione Pubblicità. 26196 E

MOBILIATA centralissima, presso distinta famiglia, cerca stabile. Indicare prezzo cassetta 26179 E Unione Pubblicità. 26179 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE ingresso scale, modeste (prezzi convenienti) lussuose (comodità cucina) salotti, uffici, laboratori affittansi. Ventisettembre 17. 26017 F

A A A. STANZA vuota, affittasi. Stuparich 7, I. 87331 F

A A. CAMERA, salotto, indipendenti, stufa. Orologio 6, I, destra. 100530 F

A A. CAMERE (2) vuote, soleggiate volendo cucina, affittansi a distinti soli. Corso 2, secondo. 100526 F

A A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 87342 F

A A. ELEGANTE, vicinanza Tribunale, affittasi distinto. Palestrina 1, secondo, destra.

A A. INDIPENDENTE, stufa, affittasi distintissimo anche provvisoriamente Goldoni 3, II. 87405 F

A A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84717 F

A. CAMERE (due) mobiliate, affittansi. Valdirivo 11, Busetto. 87371 F

A. CAMERETTA, vitto, cura vestiario, trova studente 240, centro. Indirizzo Piccolo. 54246 F

A. ELEGANTE, con vitto, affittasi 2 distinti. San Nicolò 12, II. 87394 F

A. ELEGANTISSIMA, affittasi uno-due distinti. Udine 2, porta 11. 9266 F

A. MOBILIATA, paraggi Stazione Centrale, affittasi due distinte persone. Via Stella 2, porta 17. 54241 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, stufa, vitto, affittasi una-due persone. Milano 14, II.

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 54251 F

A. STANZA mobiliata, vitto, affittasi. Piazza Goldoni 12, III. 87360 F

ALLOGGIO, ottima pensione a distinto impiegato darebbe a Genova distinta famiglia triestina. Rivolgersi Genova Pirani, via Maragliano 23, interno 6. 54256 F

CAMERA mobiliata una persona, 80 mensili, affittasi. Università 13, mezzanino, sinistra. 54130 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Solitario 9, II, porta 8. 54227 F

CAMERA pulitissima, bene mobiliata, affittasi distinto. Corso Vittorio Emanuele 39, III, destra. 54193 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Zonta 9, I. Comar. 87348 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. XX Settembre 51, Thomann.

CAMERA bella, ingresso scale, affittasi. Bosco 50, I, sinistra. 87330 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto, affittasi. Battisti 24, II, destra. 87370 F

CAMERA, cameretta mobiliate, eventualmente vitto, affittansi. Corso Garibaldi 4, II, destra. 54272 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto sano affittasi. Gatteri 29, porta 2. 26221 F

CAMERA vuota affittasi prontamente persona sola. Paduina 8, porta 20. 26213 F

CAMERA, stufa eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi. XX Settembre 27, III.

CAMERA mobiliata, affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, I, sinistra. 87398 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 26, primo, porta 7.

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, presso persona sola, affittasi persone distinte. Conti 23, stiratrice. 54249 F

CAMERA bellissima, 2 finestre, affittasi. Tiziano 2, I, porta 10. 54252 F

CAMERE vuote, mobiliate, comodo cucina, affittansi. Piazza Venezia 4, portiere.

CAMERETTA soleggiata, affitto prezzo bassissimo. Cologna 23, II, porta 9. 54211 F

CAMERETTA vuota, affittasi a signora, 50 mensili. Lucich, piazza Vinci 2. 87399 F

CAMERINO, camera, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 87378 F

CAMERINO mobiliato, vitto affittasi lire 45 settimanali. Via Sapone 6, quarto, scala sinistra. 54194 F

CAMERINO con vitto affittasi. Via Ginnastica 7, primo, sinistra. 87414 F

CAMERINO mobiliato con vitto, 200 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 54263 F

ELEGANTE matrimoniale, volendo una persona, salotto, cucina affittansi. Gatteri 46, IV, destra. 0070 F

ELEGANTISSIMA, ambiente signorile affittasi soltanto distintissimo. Battisti 6, porta 7. 87404 F

LETTO a onesto operaio affittasi prezzo mite. Brunner 3, II interno. 87355 F

MATRIMONIALE affittasi due distinti amici, oppure uno, presso distintissima famiglia, prezzo mite, centro. Scrivere Cassetta 26176 F, Unione Pubblicità. 26176 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero affittasi prontamente. Madonnina 13, porta 15. 26220 F

MOBILIATA cura vestiario affittasi 190 mensili. Commerciale 2, secondo, sinistra.

MOBILIATA bella affittasi una o due persone. S. Lazzaro 20, secondo, porta 11.

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, persona distinta affittasi. Scussa 7, porta 14.

MOBILIATA affittasi, ingresso scale. Madonnina 35, I piano. 54199 F

MOBILIATA signorile, bagno, presso persona sola affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 54215 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Gatteri 22, I, sinistra. 87353 F

MOBILIATA, ingresso scale, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 87372 F

MOBILIATA indipendente affittasi distinto. Paduina 9, porta 12. 87392 F

MOBILIATA bellissima 1-2 letti affittasi. Ginnastica 31, scala II. 97408 F

MOBILIATA elegante 2 letti, stufa affittasi. XX Settembre 13, primo. 54245 F

MOBILIATA elegante, eventualmente costo, distinta famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 87383 F

MOBILIATA affittasi eventualmente con vitto. Kandler 3, I, porta mezzo. 87384 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 87415 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, centro affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra.

SALA ariosa, luce, gas, parchetti, affittasi. Martini (Lucia), 4, primo. 0041 F

STANZA mobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Università 11. 54196 F

STANZA bellissima, centro, casa signorile, affittasi, 120 mensili. Bellini 13, portiere.

STANZA uno, due letti, eventualmente vitto, paraggi Stazione centrale affittasi. Boccaccio 13, porta 2, destra. 87365 F

STANZA pulitissima presso distinta famiglia affittasi a distinto. Udine 20, secondo, porta 11. 87335 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, vicino Stazione centrale affittasi. Scala Belvedero 1, II, sinistra. 87337 F

STANZA grande, vuota affittasi. Via Udine N. 18, porta 9. 87393 F

STANZA matrimoniale e cucina, indipendente, affittasi. S. Michele 31, mezzanino.

STANZA due letti, eventualmente costo, affittasi. Madonna Mare 3, secondo.

STANZA uno o due letti, eventualmente salotto affittasi. Corso Garibaldi 33, III, destra. 0034 F

STANZA vuota, grande, chiara, con comodo cucina affittasi. Solitario 6, secondo.

STANZA mobiliata a persona sola affittasi. Fonderia 3, porta 6. 54275 F

STANZE (due), vuote, uso ucina affittansi. Pietà 35, porta 10. 54195 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. DANZE modernissime. Insegnamento garantito. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 87380 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 53978 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale; Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 26099 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici 15 lire mensili. Corso V. E. N. 21, III. 25910 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

CONVERSAZIONE inglese: Lezioni riunite, economiche, domenicali. Corso V. E. 31, II. 54224 G

LAUREATI preparano studenti Istituto nautico, magistrale, commerciale, Ginnasio. Valdirivo 29, Malfi. 87339 G

MAESTRA paziente, insegna francese, tedesco, pronuncia. Cassetta 26197 G Unione di Pubblicità. 26197 G

PIANO: lezioni dà maestra, parla francese, tedesco, ungherese; prepara per esami e concerti. Via Loggia 11, II p. 100528 G

SIGNORINA italiana, diplomata inglese, lunga pratica francese, tedesco, occuperebbesi presso distinta famiglia, istruzione, conversazione, anche alcune ore. Cassetta 26188 G Unione Pubblicità. 26188 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA con libri scuola, smarrì ragazzo. Mancia portando via S. Francesco 53, II. 87391 H

CANE caccia, rinvenuto. Rivolgersi Tor S. Piero 6, portineria. 54258 H

GATTO bianco, macchietta nera fronte, coda, nastro rosso, smarrito quindici giorni fa, viale Terza Armata (villa). Generosa mancia portandolo Terza Armata 4. 87410 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. LOCALE unico rione, per delicatezze, erbaggi, più camera e cucina, affittansi. Via Padovan, calzoleria. 54239 I

ALBERGO vuoto, piazza Borsa, ascensore, riscaldamento centrale, acqua corrente, affittasi prontamente. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 53720 I

APPARTAMENTI 2-6 stanze, comfort, affittansi. Amministrazione Finzi, Paduina 9. 26120 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzino, bagno completo, affittansi. Gozzi N. 3. 54270 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno completo, uno mobiliato, affittansi. Giulia N. 31. 54271 I

APPARTAMENTI 4 stanze, più accessori, affittansi prontamente, via Bramante e paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 87416 I

APPARTAMENTO 6 stanze facciata, bagno, accesori, perfetto ordine, affittasi prontamente, lire 500 mensili. Via Burlo 1. 53808 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, comfort, affittasi. Guerrazzi 2 A, secondo. 87356 I

APPARAMENTO in via Canova 13, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia. 54267 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 5. 54198 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 54220 I

APPARTAMENTO soleggiato, secondo piano, tre stanze, camerino, poggiolo sulla via Giulia, affittasi. Via Pilone 4. 54197 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, affittasi a distinti. S. Francesco N. 2, portiere. 87375 I

NEGOZIO due fori, vasta vetrina, con retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, affittasi. Brunner 6. 54221 I

QUARTIERE già ambulanza, tre stanze, anticamera, 335 mensili, affittasi. Torrebianca 21, secondo. 86787 I

QUARTIERE signorile, 4 stanze, accessori, comfort, giardino, affittasi. Margherita 1, interno 48. 87369 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, poggiolo, vista mare, monti, affittasi prontamente. San Vito 9, II. 87361 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta e cucina, affittasi. Via Cereria 13, I, destra. 54261 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi. Informazioni Piazza Borsa 4, I. 54254 I

QUARTIERE 3 camere, bagno, cucina, affittasi prontamente. Galleria 19. Rivolgersi portiere. 100532 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi lire 90. Broletto 28, III; dalle 10-13. 87421 I

QUARTIERI camera e cucina, camera camerino e cucina, affitto prontamente. Rivolgersi via Commerciale 65-67, portiere. 86833 I

QUARTIERI camera cucina; due camere cucina, affittansi. Cattedrale 14. 54269 I

QUARTIERINI, affitto 80, grandi, camere, focolaio, stanze. Rivolgersi Slataper N. 26. 54240 I

UFFICI una o più stanze, ascensore, calefazione, affittansi. Mazzini 30. 87239 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO camera cameretta cucina, cerca famiglia ferroviere, tre adulti, massimo 160 mensili. Cassetta 26195 L Unione Pubblicità. 26195 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, giardino, riscaldamento centrale, villa signorile, cercasi gennaio, paraggi Scorcola, Rossetti, Opicina, Romagna, Viale III Armata. Offerte con prezzo: Imbriani N. 8, Micca. 87359 L

QUARTIERE camera camerino e cucina, cercano sposi. Offerte: Caris, Piazza Oberdan N. 1. 54205 L

STANZE 3-4, accessori, centro, cercansi o scambiansi con 2 stanze accessori, centro. S. Caterina 8, Sterklar. 54218 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. QUADRI olio bellissimi, cedo occasione. Orologio 6, I. Bruschetti. 100531 M

ARGENTERIE, servizi tè, caffè, bicchieri cristallo, vendonsi. Gatteri 42, I sinistra. 87373 M

CAPPOTTI uomo, macchina cucire, vendonsi. Cadorna 14, II destra. 87367 M

CAPPOTTO uomo forte, vendesi, esclusi rivenditori. Romagna 12, p. 7. 54201 M

CAPPOTTO pelliccia uomo, bellissimo, vendesi. Battisti 4, I sinistra. 54200 M

CAPPOTTO uomo, donna, taftà giapponese, Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 26207 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo, vendesi. Rivolgersi Genova 11, portinaio. 87354 M

CARROZZELLA seminuova, lettino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 54260 M

COLLI e sciarpine astracan persia, zampe, occasione vende signora. Via S. Nicolò 32, terzo. 87332 M

CUFFIE d'occasione, vendonsi. Per riparazioni cuffie, altoparlanti, rivolgersi Timeus n. 11. 87418 M

DISCHI Columbia e primarie case, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 26130 M

EQUIPAGGIAMENTO completo sci per signora, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54208 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualsiasi prezzo. Molingrande 18, III. 54273 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra spola rotonda, altra nuova 480, altra sarto, calzolaio, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 87397 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi rara occasione causa partenza. Timeus 16, III, porta 12. 87406 M

MACCHINA scrivere perfettissima, con tavolino, causa partenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87386 M

MACCHINA scrivere normale 500, portatile 400, vende Müller, Ireneo sei. Visitare anche domenica. 26218 M

MACCHINA scrivere Underwood, con tavolino, congegno brevettato per copia, vendesi occasionissima. Tarabochia 6, negozio. 26217 M

MANTELLO invernale bleu, con pelliccia, foderato seta 160 lire, occasione vendo. Via Loggia 11, II, porta destra. 100527 M

MANTELLO Peschanity, nuovo, statura piccola, scarma, vendesi. Piazza Borsa 1, II. 54189 M

METRONOMO Maelzel, perfetto, vendesi lire cinquanta. Pitteri 6, I sinistra. 54235 M

OROLOGIO elettrico nuovo, prezzo occasione. Rivolgersi Fotoluce, Piazza Piccola. 9265 M

PELLICCIA uomo media statura, finissimo castorino, bavero sealskin, vendesi. Imbriani 16, III sinistra. 87139 M

PELLICCIA nuova, scura, statura media, vendesi. Crispi 56, III, sinistra. 87382 M

PELLICCIA castorino uomo, con collo lontra, rara occasione, vendesi. Via Udine 2, III, porta 18. 54248 M

PELLICCE nuove per signora, Kid Cavallino 800, Persiano, Murmel e diverse pelli, vendonsi occasione. Nelz. Corso 41, mezzanino. 26206 M

QUADRI olio 2, splendide cornici, vendonsi Galatti 16, III sinistra. 87413 M

SOPRABITO, calzoni usati, due quadri olio, vendonsi. Toti 2, I. 54187 M

SPARHERD seminuovo, n. 3, vendesi. Gatteri 23, Trattoria. 54210 M

SPARHERD lire 50, altro 100, stufa, vendo Kandler 2. 26211 M

STUFA petrolio perfetta, quasi nuova, vendesi. Buonarroti 5, I destra. 87407 M

STUFA ottima, fuoco continuo, vendesi. Piazza Hortis 7, porta 5. 87411 M

STUFE ferro due, nonchè sparherd, vendonsi occasione. Petronio 24. 87351 M

TAPPETO Smirne riparato 5.75x3.65; persiano 2x3, perfetto; tre piccoli, vendo. Indirizzo Piccolo. 54223 M

UNDERWOOD, Singer spola rotonda, sparherd, banco falegname, vendonsi. Riborgo 7, I. 54191 M

VIOLINO antico, ottimo, di rinomato autore francese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 54219 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CINGHIE usate, mm 45-50-70-80, cercansi. Via Giulia 41. 54215 N

SPECCHI cristallo 1.55x1.30 e 50-155 cercansi. Indirizzo Piccolo. 87347 N

VASCA da bagno con lavabo cercasi. Telefono 4422. 54257 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali costosi ma Mobili moderni garantiti prezzi fuori ogni concorrenza. Steiner. Via Geppa 15. 25907 NN

A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 87387 NN

A. ARRIVI nuovi, mobili moderni, qualità garantita, prezzi imbattibili. Türk, via Battisti 12. Sempre occasioni speciali. 26210 NN

A. CAMERE moderne, noce Caucaso 1500, cucine 650. Mazzini 24. 87328 NN

A. MOBILI lusso, comuni, a rate, porte piene da 1400 in poi. Pettener, Istituto 4. 54151 NN

A. SALE pranzo, camere letto, cucine, salotti, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 26181 NN

APPROFITTATE! Mobilificio, Palladio 5 (angolo Rossetti) vende matrimoniali 1000, 1300, 1400, 1500. Aperto anche domenica. 87420 NN

ATTENZIONE, camere rimaste di un fallimento, vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane 5. 54276 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima, garantita, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 26216 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, Rinascimento tedesco, occasione, vendonsi. Visitare dalle 12-14, domenica dalle 14-18. Via Udine 12, I, p. 12. 87432 NN

CAMERE diverse, nuove, porte piene, vendo con garanzia. D'Azeglio 16, falegnameria. 54225 NN

CAMERETTA bianca con letto ottone 700, cucina 350, vendonsi. Cereria 10, porta 6. 87346 NN

CHIFFONNIER, armadio 6 cassetti, vendonsi. Androna S. Lorenzo 5, terzo, destra. 87385 NN

CORTINAGGI, divano, lampada vendonsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 87368 NN

CREDENZA, tavolo, divano letto, stufa a petrolio vendonsi. Pondares 4, I, Pertotti. 54231 NN

CUCINE bellissime, lavoro garantito, convenienza, vendonsi. Falegnameria, via Rossetti 37. 54264 NN

LAVAMANI da 1 e 2 persone vendonsi. Piazza Oberdan 1. 54206 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina, sofà, attaccapanni, lampada, tappeto, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 87328 NN

MATRIMONIALE, pranzo, splendida, adatto sposi, vendonsi. Udine 2, p. 11. 9267 NN

MOBILI diversi studio, quasi nuovi, vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 87363 NN

MOBILIO completo per negozio, prezzo occasione. Rivolgersi Piazza Piccola, Fotoluce. 9263 NN

PIANINO perfetto tedesco vendesi 1800. Via Cologna 14, I, angolo Kandler. 87366 NN

PIANINO fabbrica mondiale Ehrbar, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 54266 NN

PIANO lire 350 trattabili vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54274 NN

PULTO americano originale magnifico, apparecchio telefonico interno, vendonsi causa partenza. Piazza Borsa 9, II. 87374 NN

PULTO, armadi bellissimi americani, ufficio, stufa gas, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Trento 1, II. 87361 NN

SALOTTO, tavolini, colonne e leggii, tutto nuovo, vendonsi, occasione. Vecellio n. 12. 54243 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 54185 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74015 O

A. ACQUISTO oro, disimpegno polizze, vendo rateaImente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 100529 O

AFFITTANSI nei Magazzini Generali Piemontesi, Docks, corso Dante, Torino, mq. 12.000 circa, cintati e raccordati colle Ferrovie Stato. 5617 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1633 O

«SAN Remo» rivista quindicinale illustrata del Casino Municipale con le permanenze autentiche della quindicina. Abbonamento annuo lire 50. Un numero separato lire 3. Chiedetela a tutte le edicole. 5618 O

VINO acido acquisto. Telefono 8901. 54243 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

OGNI comune cerchiamo rappresentanti vendita rateale tessuti novità. Provvigione, stipendio, Fida, Prato. 5615 P

PIAZZISTA introdotto famiglie, alta provvigione, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 87376 P

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca abile produttore con referenze. Offerte sub Cassetta 26205 P Unione Pubblicità. 26205 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 60 quintale cerco ovunque. Saponificio Villafranca d'Asti. 26029 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION BL, BLR, nafta, ed altre piccole portate, vendo occasione, cambio. Rossi, via Pellegrino Rossi 46, Milano. 5616 Q

PORTABAGAGLI e copriradiatore per auto 501 vendesi. Rivolgersi via S. Francesco 30, Bonazza. 26175 Q

509 Berlina perfetta vendesi occasione. Latteria Roma, Carducci 13. 54265 Q

509 spyder perfetta vendesi occasione. Garage S. E. A. dalle 14 alle 19. 87352 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CALZOLERIA bene avviata vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54236 R

DROGHERIA centro avviata vendesi occasione causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 54207 R

GIOVANOTTO bella presenza, disponendo mezzi, cerca posto. Cassetta 26060 R Unione Pubblicità. 26060 R

ISTITUTO Credito Fondiario offre mutui ipotecari ammortizzabili, soltanto sopra stabili città, tasso 5 per cento. Rivolgersi Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 100535 R

LATTERIA centralissima vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 26209 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54268 R

MACELLERIA carne cavallo vendesi. Tonin, Caffè Negozianti. 54250 R

NEGOZIO frutta, delicatezze, centro importantissimo, comprovando 200 giornaliere, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 87389 R

NEGOZIO commestibili piccolo acquisterebbesi anche se sviato. Scrivere Cassetta 26177 R Unione Pubblicità. 26177 R

TRATTORIA cantinone, bene avviata vendesi causa altri affari, affarone. Banco Caffè Negozianti, Sandro. 54277 R

TRATTORIA cercasi come conduttore o affitto, cauzione. Zumerle, Maisè Luzzatto 19. 54228 R

SIGNORA disponga 10-20.000 contanti, cercasi per lucroso affare, senza rischio, Assoluta serietà. Cestinansi anonime. Scrivere Jaconsig, Gorizia, Cassetta postale 123. 26204 R

SPACCIO vini avviatissimo cedesi. Informazioni Bar, piazza Garibaldi 7. 87336 R

SPACCIO con vendita liquori vendesi. Indirizzo Piccolo. 87343 R

50.000, 60.000, prontamente disponibili prima ipoteca città, 6 percento. Cassetta 26202 R Unione Pubblicità. 26202 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI moderni, signorilissimi, ultimi, vendonsi palazzino paraggi Bellosguardo, condizioni assoluta occasione. Cassetta 26203 S Unione Pubblicità. 26203 S

CASETTA con fondo circa 15.000 m., vicinanza Salvore, spiaggia propria, vendesi. Offerte Cassetta 26190 S Unione Pubblicità. 26190 S

CASETTA 4 stanze, cucina, giardino, vendesi prontamente. Scoglietto Guardiella, rivolgersi piaza Borsa 4-I. 54253 S

QUARTIERE condominio nuovo, 4 stanze, stanzino, bagno, poggioli, cedo condizioni eccezionali. Vittorino Feltre 6, Zoldan. 54226 S

VILLA pensione centralissima 40 locali mobiliati occasione Portorose vendesi 140 mila trattabili, da domenica, lunedì, martedì, dalle 11-12. Caffè Fabris. 87329 S

380 m. q. terreno vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 87333 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

POSSIDENTE industriale conoscerebbe signorina 30-35.enne, affettuosa, carattere fermo, parli sloveno, serietà, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 26193 U Unione Pubblicità. 26193 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, telerie, stoffe ecc. A. Zitelman, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 87058 V

TOMBA comproprietà, buona posizione, cedesi. Ind. Piccolo. 54209 V

RINGRAZIAMENTO

I congiunti ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta

Fausta Cappieri

OGGI AL REGINA

MAMMA

IL FILM CHE HA TRIONFATO NEL MONDO INTERO

Nella varietà la Comica Compagnia De Rosè rappresenterà: «SIGNORINE PER BENE»

26 MAGALÌ

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

— Fatemi il piacere di non prendermi per una sciocca. Non vorrete già farmi credere che la vostra presenza qui sia soltanto fortuita, come la vostra presenza alla Torre quindici giorni fa... Io non so quale progetto stiate ruminando... ma temo che avrete molte delusioni.

— La vostra scienza divinatoria vi ha forse svelato quale scopo io mi sia prefisso... Ammettendo che io avessi uno scopo?

— Ah! Non scherzate, per l'amore del Cielo! Non è il momento, signor Drummont.

E qui la voce si fece più dolce, si sarebbe detto quasi che pregasse:

— Andatevene da qui! — articolò piano.

Egli sussultò:

— Che me ne vada?... Che volete dire?

— Ebbene sì! Partite! Lasciate questo paese, dove vi attirano delle assurde curiosità. L'altro giorno mi è parso che mi dimostraste una certa simpatia... Ebbi l'impressione...

Esitò alquanto:

— Sì, ebbi l'impressione che non mi foste ostile...

Ugo fece un movimento:

— Anzi che avevate per me un po' di amicizia.

Ella si passò sulla fronte la bella mano bianca:

— Non ho dimenticato il nostro primo incontro sullo «Starlight» — disse ella con voce profonda, gli occhi perduti nel vuoto come se guardasse in fondo al passato. — In mezzo agli odii ed alle viltà che mi circondavano, voi vi siete dimostrato tanto nobile, tanto cavalleresco!... Sì! sì — insistette — non vi difendete. E' uno dei miei migliori ricordi.

Tacque per un istante.

Il giovane turbato non osava rompere quel silenzio. Come essa sapeva dire le parole che gli gettavano lo scompiglio nell'anima, anche nel momento in cui egli si credeva il più forte!...

Poco fa, dopo la scena del salottino egli s'era giurato che non si sarebbe più lasciato prendere alle lusinghe di quella pericolosa sirena... ed ora tutti i suoi proponimenti svanivano.

Bastava che egli la sentisse parlare, che ella assumesse quel viso di mistero e di melanconia che la faceva tanto diversa dalla civetta senza vergogna che aveva intravista poco prima, perchè egli non sapesse più cosa pensare, e dubitasse di sè stesso.

Ella sospirò profondamente, lasciò cadere le mani lungo il corpo, poi volgendo verso di lui la sua fronte misteriosa e triste, illuminata dalla luna:

— Signor Drummont — disse con inusitata vivacità — se volete risparmiarmi delle inquietudini, se volete farmi piacere, ve ne prego, obbeditemi, partite!

Ella gli aveva preso una mano e la stringeva convulsivamente come se avesse voluto con quel gesto, comunicargli la sua volontà, fare agire tutto il suo potere di persuasione.

Drummont la guardava stupito e molto imbarazzato. Ad un tratto egli scorse delle lagrime luccicare fra le sue ciglia.

Quella visione lo sconvolse:

— Principessa! — balbettò, incapace di nascondere più oltre la propria commozione.

Ella ebbe un sordo gemito e, congiungendo le mani, mormorò con un sorriso amaro:

— Povera principessa, che non ha una spalla sulla quale appoggiarsi!... Ah! come sono stanca!...

Queste parole erano state pronunziate con un accento tanto patetico, che commosse vivamente il cuore sensibile di Ugo.

Egli volse verso di lei il viso ardente, sul quale si leggeva una risoluzione appassionata.

— Signora... ve ne supplico, credetemi io vi sono sinceramente amico, e non domando che di aiutarvi.

Ella lo guardò smarrita:

— Aiutarmi?... No... non è possibile. Non vi domando altro che di non intralciare i miei piani...

— Ah! vedete — gridò il giovane trionfante — che c'è un mistero nella vostra vita... e che voi convergete verso uno scopo determinato le vostre azioni! E questo scopo, qualunque esso sia, io voglio aiutarvi a raggiungerlo. Voglio soccorrervi... voglio difendervi... e dividere con voi tutti i pericoli, ai quali voi potreste andare incontro!

Nella sua esaltazione Ugo non pensava più a Maurizio Richard, nè ai suoi avvertimenti.

Egli continuò sempre più esaltato:

— Voi non sapete di che cosa mi sentirei capace pur di salvarvi, pur di strapparvi a quella cupa tristezza che vedo pesare sulla vostra giovinezza come una cappa di piombo. Abbiate fiducia in me! Credemi! Prendetemi come alleato... e insieme vinceremo, ve lo giuro!

Ugo vide i suoi occhi scintillare nell'ombra; le sue labbra si mossero come se stesse per parlare... Ma scrollò invece le spalle con fare terribilmente stanco:

— A che serve! non ne ho il diritto.

— Ma, dal momento che vi dico che potete disporre di me, della mia vita, se lo ritenere necessario.

Ella rabbrividì... e con la voce tremante per il pianto trattenuto, mormorò:

— C'è già troppo sangue versato!... Andatevene, partite!

—No, non me ne andrò! — protestò Ugo con forza — Non sono un ragazzo che le minacce possano spaventare, o che si lascia addormentare con delle buone parole... Ne ho abbastanza di trovarmi in mezzo ad acque torbide. Ho deciso di chiarire questo mistero ed andrò fino in fondo!

— Allora, confessate?...

— Che sono qui per un'inchiesta? Perfettamente. Come ci siete voi per compiere non so quale strana missione che deve avere dei rapporti con la tragica storia della Torre d'Inferno.

«E di ciò vedete, ne sono oggi sicuro. Ma so pure che gravi pericoli vi sovrastano... Voi siete libera di sfidarli, se credete, ma nessuno mi può impedire di sfidarli con voi.

E siccome essa non rispondeva e continuava a tenere la fronte nelle mani, forse per nascondere l'espressione del suo viso, Ugo le si avvicinò fino a sfiorarla e le mormorò sotto voce:

— E' soltanto per questo, Patrizia che sono ritornato.

XIV.

Ugo Drummont non aveva potuto dormire colto, quella notte.

Egli aveva lasciato la Jouquière all'alba, scortando Dolores imbronciata, che non aveva cessato durante tutta la strada di rimproverargli d'averla abbandonata, dopo averle promesso di tenersi a sua disposizione per riaccompagnarla al Priorato.

— E v'ho cercato dappertutto, per finire infine col trovarvi in istretto colloquio con quella straniera, dagli occhi da gatta che v'ha stregato.

Benchè la gelosia inaspettata della ragazzina lo urtasse, Ugo non potè a meno di sorridere.

Dolores nei suoi ingiustificati accessi di collera, aveva degli atteggiamenti tanto buffi che il giovane in certi momenti finiva, grazie a lei, col dimenticare le sue intime preoccupazioni.

In verità ella lasciava trapelare i propri sentimenti con una ingenuità che lo disarmava. Era perciò impossibile di sbagliarsi su quello che essa nutriva verso il giovane amico di suo padre.

Ugo non era un vanesio, e perciò non ne provava vanità alcuna: quel fatto per lui senza importanza, lo divertiva poichè era un capriccio di bambina viziata...

Egli finse di arrabbiarsi:

— Dite un po' Dolores — fece ad tratto — sono io che accompagno voi o voi che accompagnate me.

La bimba assunse un'aria di dignità offesa:

— Non credo, caro Ugo, che potreto mai diventare una guida seria. Le donne vi faranno sempre perder la testa, — rispose essa con franchezza.

— Ma, signorina, chi è che v'ha raccontato queste sciocchezze!

— Chi?... Ma tutti!... Il babbo... Caterina...

— Oh! anche Caterina trincia sentenze sul mio carattere?...

— Nonchè tutti gli amici che vengono in casa — continuò imperterrita. Anzi dicevano a proposito di quella Mabel...

— Ancora! — urlò Ugo su di un tono che troncò d'un tratto le confidenze della fanciulla.

Ella lo guardò spaventata.

— Non volete che parli di lei?... Dunque non siete ancora guarito?

L'accento era così ansioso e addolorato che Ugo ne fu un po' commosso. Perciò disse ridendo:

— Ma sì, sono guarito, e da un pezzo. Soltanto mi urta di sentirmi gettare da voi quel nome in faccia. Mi è increscioso, senza contare che non sono storie per una ragazzina della vostra età.

(Continua)

Proprietà letteraria • Riproduzione vietata